



BILANCIO
31 dicembre 2011

Indice

| | |
|---|-----------------|
| Azionisti | <i>pag.</i> 2 |
| Cariche Sociali e Direzione Generale al 31 dicembre 2011 | <i>pag.</i> 3 |
| Relazione sulla gestione | <i>pag.</i> 4 |
| Schemi di bilancio | <i>pag.</i> 27 |
| Nota integrativa | <i>pag.</i> 34 |
| Parte A - Politiche contabili | <i>pag.</i> 35 |
| Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale | <i>pag.</i> 64 |
| Parte C - Informazioni sul Conto Economico | <i>pag.</i> 91 |
| Parte D - Altre informazioni | <i>pag.</i> 102 |
| Relazione del Collegio Sindacale | <i>pag.</i> 141 |
| Relazione della Società di Revisione | <i>pag.</i> 143 |

Azionisti

| | Numero di azioni in portafoglio | % |
|--|--|-------------|
| Unione di Banche Italiane S.c.p.a. | 32.206.164 | 80% |
| Banca Popolare di Ancona S.p.A. | 7.647.921 | 19% |
| Banca Cooperativa Valsabbina S.c.p.a. | 405.550 | 1% |
| TOTALE | 40.259.635 | 100% |

Cariche sociali e Direzione Generale al 31 dicembre 2011

Consiglio di Amministrazione

| | | |
|--------------------|-----|-------------------------|
| Bruno Degrandi | (*) | Presidente |
| Gaudenzio Cattaneo | (*) | Vice Presidente |
| Maurizio Lazzaroni | (*) | Vice Presidente |
| Gianpiero Bertoli | (*) | Amministratore Delegato |
| Mauro Bagini | (*) | Amministratore |
| Antonio Bertoni | | Amministratore |
| Italo Locatelli | | Amministratore |
| Giovanni Lupinacci | (*) | Amministratore |
| Osvaldo Ranica | | Amministratore |
| Mario Rosso | | Amministratore |
| Costantino Vitali | | Amministratore |

Collegio Sindacale

| | |
|-------------------|-------------------|
| Antonio Minervini | Presidente |
| Giorgio Berta | Sindaco effettivo |
| Mauro Della Frera | Sindaco effettivo |
| Sergio Comincioli | Sindaco supplente |
| Roberto Rangozzi | Sindaco supplente |

Direzione

| | |
|------------------------|---------------------------------|
| Eraldo Stefano Menconi | Direttore Generale |
| Alessandro Maggi | Vice Direttore Generale Vicario |
| Tazio Morbio | Vice Direttore Generale |

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

() Membri del Comitato Esecutivo*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

al 31/12/2011 si è chiuso un anno che, rispetto alle proiezioni di fine 2010, è stato caratterizzato da un quadro di generale debolezza economica e finanziaria che ha investito l'intera Area Euro, sia pure con gradazioni diverse da Paese a Paese, ma che ha visto l'Italia essere tra le nazioni maggiormente penalizzate.

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) alla fine dell'anno 2011 evidenzia un incremento, corretto per gli effetti del calendario, dello 0,4% su base annua rispetto alle attese di crescita dell'1,4%; a fronte di una debole crescita di tale indicatore nei primi sei mesi dell'anno, si è avuta un'inversione di tendenza a partire dal terzo trimestre, tendenza che si è, purtroppo, confermata anche nel quarto trimestre del 2011 confermando, quindi, l'ingresso del nostro Paese in zona recessione. Le previsioni per il 2012 indicano una contrazione media dello 0,5% del PIL fino a tutta la metà dell'anno mentre, dal terzo trimestre si dovrebbe ritornare a variazioni positive di crescita; tale situazione non permetterà comunque nel corso del 2012 di riportare in positivo il segno riguardante l'andamento del PIL che, anche per effetto del trascinarsi del 2011, rimarrà, quindi, in territorio negativo.

Per quanto riguarda l'Area Euro chiudono in segno decisamente positivo le economie di Francia e Germania mentre l'economia spagnola registra una leggerissima crescita; per quanto riguarda gli altri Paesi dell'Area Euro, il PIL registra su base annua un dato negativo. Complessivamente, per il 2012 è, però, prevista una contrazione su base annua dello 0,5% determinata, comunque da periodi di crescita e periodi di caduta.

Sul fronte degli scambi internazionali l'anno 2011 ha visto un aumento delle esportazioni, rispetto al precedente anno con tassi di crescita quasi identici per beni e servizi: ciò ha contribuito ad evitare una consuntivazione maggiormente negativa del Prodotto Interno Lordo. Al contrario le importazioni di beni e servizi in volume hanno segnato una contrazione rispetto all'anno 2010.

Per quanto riguarda la produzione industriale si è registrato un indebolimento nel corso dell'ultimo trimestre del 2011; la flessione ha riguardato tutti i principali comparti industriali con quelli della produzione dei beni di consumo che hanno confermato la negativa tendenza in atto da oltre un anno. Sono peggiorati i giudizi delle imprese sul quadro congiunturale e sulle prospettive a breve termine mentre risultano leggermente più favorevoli quelli riguardanti le esportazioni.

Con riferimento all'andamento dei consumi interni si è registrato nel corso dell'anno 2011 un indebolimento dei consumi delle famiglie; la contrazione del reddito disponibile ed il pessimismo

circa le prospettive riguardanti il mercato del lavoro non hanno favorito gli acquisti di beni di maggior durata; tale situazione si conferma anche nei primi mesi del 2012 facendo prefigurare il rinvio di una ripresa dei consumi in tempi brevi come, peraltro, viene confermato dall'andamento degli ordinativi. Anche l'indebitamento delle famiglie si è arrestato come confermato dalla contrazione delle erogazioni da parte degli Istituti di credito.

Sul fronte dell'inflazione la dinamica dei prezzi al consumo ha fatto consuntivare un incremento del 2,8% nella media dell'anno 2011 rispetto al 2010, risultando, pertanto, leggermente superiore rispetto alle previsioni elaborate alla fine dell'anno 2010; per il corrente anno ci si attende una riduzione dell'andamento dei prezzi al consumo il cui effetto dovrebbe far attestare l'incremento dell'indice inflazionistico ad una media annuale dell'1,9%.

Continua a destare grande preoccupazione l'andamento del mercato del lavoro che evidenzia una battuta d'arresto rispetto ai segnali, ancorché timidi, di leggera ripresa registrati a fine 2010. Il tasso di disoccupazione registrato a fine 2011 è pari all'8,9%, pur in presenza di una riduzione del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Particolarmente grave è la disoccupazione giovanile che riguarda, ormai, un giovane su tre alla ricerca di un lavoro. Per il 2012 le previsioni confermano un mercato del lavoro ancora negativo con un tasso di disoccupazione in ulteriore incremento.

Per quanto riguarda i conti pubblici l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione per il 2011, rispetto al PIL è risultato in linea con le proiezioni elaborate alla fine del 2010 mentre, per quanto riguarda il 2012 ci si attende una decisa riduzione che lo posizionerebbe all'1,5% rispetto, appunto, al 3,9% del 2011. Il Debito pubblico nel 2011 aumenta al 120,3% del PIL mentre nel 2012 si dovrebbe attestare al 121,4% per poi cominciare a ridursi nel corso dell'anno successivo.

A fronte di un quadro economico difficile, al quale si accompagnano le forti tensioni sui mercati finanziari, con particolare focalizzazione sui debiti sovrani, ci si augura che la tabella di marcia elaborata dall'attuale Governo possa, quanto prima, interrompere la serie di eventi negativi ed avviare, grazie da una serie di interventi coordinati anche con le Istituzioni Europee, una fase di ripresa economica e di stabilizzazione finanziaria che permetta, a sua volta, di innescare un recupero di fiducia da parte dei consumatori e delle imprese.

ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LEASING

L'anno 2011 ha confermato un preoccupante perdurare della crisi economica e della conseguente mancanza di investimenti da parte delle imprese.

Lo stipulato complessivo a livello nazionale ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un calo pari al 9,81% per importi ed allo 0,12% per numero di contratti.

Si riscontra una riduzione generalizzata per tutti i comparti: il prodotto strumentale registra un calo del 10,61% per volumi e dell'1,90% per numeri, l'automobilistico una riduzione dell'1,03% per importi a fronte di un incremento dello 0,61% per numero contratti, mentre l'immobiliare consuntiva una contrazione per importi del 20,99% e un incremento per numero contratti del 14,01%.

La flessione più marcata si evidenzia nel comparto aeronavale, con un decremento in termini di importi del 27,31% e del 32,38% per numero di contratti.

Il comparto energetico registra invece un incremento sia a livello di importi che di numero di contratti stipulati, rispettivamente del 10,54% e dell'13,01%.

La tabella seguente evidenzia gli andamenti, in dettaglio dei singoli comparti:

| MERCATO LEASING | 2010 | | 2011 | | DELTA | |
|-----------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|---------------|---------------|
| | n. | importi | n. | importi | n. | importi |
| AUTO | 156.375 | 5.738.411 | 157.334 | 5.679.334 | 0,61% | -1,03% |
| STRUMENTALE | 114.622 | 7.934.493 | 112.439 | 7.092.267 | -1,90% | -10,61% |
| AERONAVALE | 1.810 | 1.077.395 | 1.224 | 783.155 | -32,38% | -27,31% |
| IMMOBILIARE | 8.748 | 8.890.650 | 9.974 | 7.024.415 | 14,01% | -20,99% |
| ENERGETICO | 1.914 | 3.643.063 | 2.163 | 4.027.195 | 13,01% | 10,54% |
| TOTALE | 283.469 | 27.284.012 | 283.134 | 24.606.366 | -0,12% | -9,81% |

Fonte Assilea – Importi espressi in migliaia di €.

La Vostra Società diminuisce la propria quota di mercato inerente lo stipulato dell'esercizio, passando dal 6,81% del 2010 al 3,16% del 2011, posizionandosi al decimo posto nella classifica nazionale del leasing.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle quote di mercato di UBI Leasing per prodotto, da cui si evince una riduzione generale della quota di tutti i comparti.

| Quota di mercato | 2010 | 2011 |
|--------------------------|--------------|--------------|
| AUTO | 3,90% | 1,93% |
| STRUMENTALE | 4,04% | 2,39% |
| AERONAVALE E FERROVIARIO | 9,48% | 2,18% |
| IMMOBILIARE | 8,93% | 4,83% |
| ENERGETICO | 11,49% | 3,54% |
| TOTALE | 6,81% | 3,16% |

Fonte: Assilea

UBI Leasing S.p.A. ha realizzato nel 2011 uno stipulato globale di n. 4.999 contratti, per un importo complessivo di Euro/migliaia 778.258 che, rispetto al 2010, evidenzia una flessione del 58,13% per importi e del 51,07% per numero contratti stipulati.

Il valore medio dei contratti è diminuito del 14,44%, passando da Euro 181.960 nel 2010 ad Euro 155.683 nel 2011.

Di seguito rappresentiamo il prospetto riassuntivo dello stipulato 2011 della Vostra Società suddiviso per comparto:

| PRODOTTI | 2010 | | 2011 | | DELTA | |
|---------------|---------------|------------------|--------------|----------------|----------------|----------------|
| | n. | importi | n. | importi | n. | importi |
| AUTO | 5.745 | 223.580 | 2.901 | 109.671 | -49,50% | -50,95% |
| STRUMENTALE | 3.351 | 328.832 | 1.639 | 169.521 | -51,09% | -48,45% |
| AERONAVALE | 242 | 93.689 | 54 | 17.081 | -77,69% | -81,77% |
| IMMOBILIARE | 731 | 794.155 | 335 | 339.370 | -54,17% | -57,27% |
| ENERGETICO | 147 | 418.648 | 70 | 142.615 | -52,38% | -65,93% |
| TOTALE | 10.216 | 1.858.904 | 4.999 | 778.258 | -51,07% | -58,13% |

Importi espressi in migliaia di €.

La flessione più marcata si riscontra nel settore aeronavale con una perdita del 77,69% nei numeri e dell' 81,77% negli importi.

All'interno del comparto "Targato" le tre componenti (autovetture, veicoli commerciali e industriali) assumono le seguenti dimensioni:

| COMPARTO TARGATO | 2010 | | 2011 | | DELTA | |
|---------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|----------------|----------------|
| | n. | importi | n. | importi | n. | importi |
| Autovetture | 3.240 | 103.752 | 1.685 | 52.731 | -47,99% | -49,18% |
| Veicoli Commerciali | 1.560 | 36.237 | 732 | 17.117 | -53,08% | -52,76% |
| Veicoli Industriali | 945 | 83.592 | 484 | 39.823 | -48,78% | -52,36% |
| TOTALE | 5.745 | 223.580 | 2.901 | 109.671 | -49,50% | -50,95% |

Importi espressi in migliaia di €.

Nel segmento autovetture sono incluse n. 43 operazioni riferibili al prodotto Skatto Privati per complessivi Euro/migliaia 2.367, contro le n. 262 per Euro/migliaia 10.056 stipulate nel 2010.

Prosegue il trend negativo del comparto immobiliare, in cui si evidenzia una perdita del 54,17% a livello di numero contratti e del 57,27% sui volumi.

Il leasing immobiliare, nei settori costruiti e costruendo, presenta la seguente situazione:

| COMPARTO IMMOBILIARE | 2010 | | 2011 | | DELTA | |
|------------------------|------------|----------------|------------|----------------|----------------|----------------|
| | n. | importi | n. | Importi | n. | importi |
| Costruito | 518 | 389.720 | 270 | 170.326 | -47,88% | -56,30% |
| Costruendo Immobiliare | 213 | 404.435 | 65 | 169.044 | -69,48% | -58,20% |
| TOTALE | 731 | 794.155 | 335 | 339.370 | -54,17% | -57,27% |

Importi espressi in migliaia di €.

Il settore dedicato all'Energia alternativa consuntiva, rispetto al 2010, un calo del 52,38% nei numeri ed una flessione del 65,93% nei volumi. Al 31/12/2011 sono stati stipulati infatti n. 70 contratti per un valore di Euro/migliaia 142.615, di cui 45 contratti pari ad Euro/migliaia 111.310 del settore immobiliare e 25 contratti pari ad Euro/migliaia 31.305 del settore strumentale.

UBI Leasing S.p.A. ha recepito la Circolare di Gruppo n. 600 del 23/09/2011 che disciplina le norme relative alle nuove politiche creditizie che il Gruppo UBI ha adottato nel settore dei finanziamenti erogati a supporto degli investimenti in energie rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, a biomasse). Le nuove regole per la concessione dei finanziamenti sono state definite a seguito delle novità legislative introdotte nel corso del 2011 (Decreto Governativo del 05/05/2011 – c.d. Quarto Conto Energia), riguardanti in particolare nuovi criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari e fotovoltaici.

Di seguito presentiamo il dettaglio riguardante la produzione per canale di vendita.

| RETE | 2010 | | | 2011 | | | DELTA % | |
|---------------|---------------|------------------|-------------|--------------|----------------|-------------|----------------|----------------|
| | n. contr. | importi | % | n. contr. | importi | % | n. contr. | importi |
| Banca | 6.013 | 1.080.323 | 58% | 3.845 | 521.573 | 67% | -36,06% | -51,72% |
| Agenziale | 3.931 | 647.546 | 35% | 1.042 | 140.561 | 18% | -73,49% | -78,29% |
| Direzione | 272 | 131.035 | 7% | 112 | 116.125 | 15% | -58,82% | -11,38% |
| TOTALE | 10.216 | 1.858.904 | 100% | 4.999 | 778.258 | 100% | -51,07% | -58,13% |

Importi espressi in migliaia di €.

Nella seguente tabella rappresentiamo nel dettaglio la suddivisione della provenienza della produzione, per ciò che concerne il canale bancario.

| RETE | 2010 | | 2011 | | DELTA | |
|---------------------------|--------------|------------------|--------------|----------------|----------------|----------------|
| | N. | Importi | N. | Importi | N. | Importi |
| Banca Popolare di Bergamo | 1.944 | 382.303 | 1.286 | 193.103 | -33,85% | -49,49% |
| Banco di Brescia | 1.222 | 279.765 | 684 | 80.146 | -44,03% | -71,35% |
| Banca Pop. Commercio Ind. | 1.075 | 149.539 | 765 | 74.662 | -28,84% | -50,07% |
| Banca Regionale Europea | 450 | 63.602 | 316 | 52.947 | -29,78% | -16,75% |
| Banca Popolare di Ancona | 617 | 103.471 | 425 | 76.148 | -31,12% | -26,41% |
| Carime | 467 | 63.558 | 217 | 25.244 | -53,53% | -60,28% |
| Banco di San Giorgio | 105 | 16.675 | 56 | 11.488 | -46,67% | -31,11% |
| Banca di Valle Camonica | 73 | 15.797 | 73 | 6.677 | 0,00% | -57,73% |
| UBI Banca P.I. | 60 | 5.613 | 23 | 1.155 | -61,67% | -79,42% |
| Totale Rete Banca | 6.013 | 1.080.323 | 3.845 | 521.573 | -36,06% | -51,72% |

Importi espressi in migliaia di €.

Per quanto riguarda il canale bancario, raffiguriamo di seguito la suddivisione della produzione tra i vari Mercati:

| MERCATO | 2010 | | | 2011 | | | DELTA % | |
|---------------|--------------|------------------|-------------|--------------|----------------|-------------|----------------|----------------|
| | n. contr. | importi | % | n. contr. | importi | % | n. contr. | importi |
| Corporate | 1.839 | 649.655 | 60% | 1.115 | 279.160 | 54% | -39,37% | -57,03% |
| Retail | 4.098 | 421.409 | 39% | 2.702 | 237.574 | 46% | -34,07% | -43,62% |
| Private | 76 | 9.258 | 1% | 28 | 4.838 | 1% | -63,16% | -47,74% |
| TOTALE | 6.013 | 1.080.323 | 100% | 3.845 | 521.573 | 100% | -36,06% | -51,72% |

Importi espressi in migliaia di €.

Anche nel corrente anno si è mantenuta, in continuità con i precedenti esercizi, una prioritaria, forte e costante focalizzazione sulla redditività delle singole operazioni e tale attività ha portato a consuntivare, sulla nuova produzione dell'anno, uno spread del venduto superiore di 18 b.p. rispetto al 2010. Tale manovra si è resa necessaria per allineare quanto più possibile le condizioni economiche ai mutati scenari di mercato, sia in ordine al maggior premio al rischio imputabile alle singole operazioni, sia all'incrementato costo del funding.

Nel corso del 2011 la Rete commerciale della Società (Responsabili Commerciali di Zona ed Agenti) ha continuato l'attività di recupero del credito scaduto, in appoggio ed in collaborazione con il Servizio Credito Anomalo di Ubi Leasing S.p.A., ottenendo validi risultati ed affinando sempre più gli ambiti d'intervento e le modalità operative.

Tale attività, oltre al recupero dei primi insoluti, ha avuto come obiettivo anche una verifica della reale situazione economica e finanziaria del cliente impostando, laddove se ne ravvisasse la necessità e l'opportunità, eventuali rimodulazioni contrattuali orientate a supportare le aziende nel superare eventuali contingenti situazioni di difficoltà, nella piena salvaguardia delle ragioni di credito di UBI Leasing S.p.A..

Nel 2011 è proseguita l'attività di collaborazione intrapresa da tempo con gli Enti di Garanzia, emanazione di varie Associazioni di Categoria, con la stipula di n° 75 contratti garantiti per un importo complessivo di Euro/migliaia 22.248.

Per quanto riguarda le attività di marketing, è stato rispettato il relativo Piano previsto per il 2011 sia inerente la comunicazione media che le sponsorizzazioni di eventi ed iniziative sui territori maggiormente presidiati dal Gruppo mettendo in atto, laddove possibile, sinergie con le Banche Rete e con la Capogruppo.

Con riferimento al Leasing Pubblico continua l'impegno commerciale rivolto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione proseguendo costantemente nel monitoraggio dei bandi di gara e partecipando a quelli ritenuti più interessanti e profittevoli per l'Azienda, in una logica di presidio del territorio di riferimento delle Banche.

In questo particolare momento economico/normativo si è preferito consolidare il portafoglio acquisito impegnando la struttura dedicata principalmente all'analisi dell'operatività al fine di creare, unitamente alle altre aree interessate, le procedure relative al nuovo prodotto.

E' stata completata l'attività relativa alla tracciabilità dei pagamenti e si è provveduto alla scannerizzazione dei documenti di gara nonché di quelli relativi alle pratiche aggiudicate.

Una particolare attenzione è stata inoltre dedicata all'approfondimento, con l'ausilio di professionisti esterni, delle norme giuridiche e contrattuali nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e si è provveduto alla messa in decorrenza di alcuni contratti. Da ultimo buona parte dell'attività, in questo momento, è rivolta allo studio e all'applicazione delle nuove disposizioni in materia di P.P.P. (Partenariato Pubblico Privato) "Project Leasing".

Relativamente alla produzione del settore Pubblico nel 2011 sono stati stipulati n. 54 contratti per complessivi Euro/migliaia 73.726. I volumi del leasing pubblico stipulati rappresentano per il 2011 il 9,47% dello stipulato globale della Società, realizzando uno spread medio pari all' 1,70%.

Rete Banche

Nel corso del 2011 la rete commerciale ha aumentato la presenza presso gli sportelli bancari, a prescindere dalla richiesta degli stessi, proponendosi in maniera proattiva.

Sono state attuate diverse iniziative di sviluppo commerciale del prodotto leasing sui clienti banca, tra le quali il monitoraggio dei contratti di leasing in scadenza, per i quali l'addebito RID è appoggiato presso le banche del Gruppo, con successivo contatto dei clienti.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società si è proceduto alla pianificazione della riorganizzazione commerciale, per effetto della quale, con decorrenza 1° Luglio 2011, non esiste più la distinzione tra il canale distributivo Bancario ed Agenziale, ma due macro Aree Territoriali (Nord e Centro Sud); a tal proposito sono stati rivisti gli abbinamenti tra RCZ e sportelli bancari.

Le due macro Aree gestiscono, ciascuna per la propria competenza territoriale, sia la rete di RCZ che quella agenziale.

Rete Agenti

Per effetto dell'introduzione del nuovo modello commerciale nel corso del 2011 la Rete Agenziale ha subito una drastica riduzione: al 31 dicembre 2011 risulta infatti composta da N° 6 Mandatari (9 agenti rispetto agli 85 al 31/12/2010) .

Il Consiglio di Amministrazione di UBI Leasing S.p.A del 16 Febbraio 2011 ha deliberato la revoca con decorrenza immediata delle procure generali conferite a suo tempo agli agenti, ad eccezione dei CapiArea. E' prevista la facoltà per i Vertici aziendali di rilasciare procure ad acta sia per l'acquisto che per la vendita di beni oggetto di contratti di locazione finanziaria.

Nel mese di Aprile 2011 è stato comunicato con Raccomandata il nuovo modello commerciale di UBI Leasing S.p.A, per effetto del quale dal 1° ottobre 2011 l'agente UBI Leasing non presta più

assistenza alle Banche, e percepisce una commissione in caso di procacciamento di nuovi rapporti presso le Banche del Gruppo.

Nel corso del 2011 si sono risolti tutti i mandati di agenzia, ad esclusione dei 6 Mandatari ancora attivi, accantonando in un fondo specifico di bilancio le somme eventualmente da riconoscere a titolo di indennità.

Sempre nel corso del 2011, sono state effettuate n° 30 cessazioni di mandati di agenzia oggetto di risoluzione definitiva con ex-agenti (di cui 6 capi area).

Si è infine concluso per gli Agenti l'aggiornamento previsto dal regolamento ISVAP, inerente l'attività di intermediazione assicurativa.

PRINCIPALI ASPETTI CARATTERISTICI DELLA GESTIONE

Nel corso del 2011 l'attività UBI Leasing S.p.A. è stata caratterizzata da difficoltà legate in parte al sistema economico e finanziario internazionale e ancor più nazionale ed in parte a criticità strutturali interne accentuate dall'incerta e debole situazione di mercato.

Il forte cambiamento direzionale operato dalla Capogruppo in chiusura dell'anno 2010 ed in apertura del nuovo anno ha dato avvio ad un "Programma di ristrutturazione aziendale", volto a perseguire un miglioramento della gestione, dell'efficienza e del controllo della Società, nonché delle relazioni con le strutture della controllante UBI Banca.

Il "Programma di ristrutturazione aziendale", deliberato dal Consiglio di Amministrazione UBI Leasing in data 16 febbraio 2011, è stato definito su **quattro punti cardine**:

1. **Persone** -> revisione della struttura organizzativa, in ottica di semplificazione ed allineamento al disegno organizzativo della Capogruppo, con potenziamento mirato delle strutture aziendali "chiave";
2. **Processi e Sistemi** -> razionalizzazione dei processi aziendali, in ottica di ottimizzazione di efficacia ed efficienza e di chiara prioritizzazione degli interventi informatici per lo sviluppo dell'azienda;
3. **Regolamenti e controllo dei rischi** -> aggiornamento dei processi esistenti alla luce della nuova struttura organizzativa definita nell'ambito del punto 1 del programma, e parallela conduzione di un "Risk Assessment qualitativo" volto a identificare i principali rischi esistenti, i controlli a presidio e le linee guida evolutive, al fine di permettere alla Società di sanare le eventuali carenze riscontrate.
4. **Piano commerciale e modello distributivo** -> ridefinizione del modello distributivo in essere, con particolare focus sul ruolo della rete agenziale e sulla ridefinizione delle relative regole di ingaggio con la rete distributiva bancaria.

Con riferimento al **primo punto del Programma ("Persone")**, il processo di revisione della struttura organizzativa, condotto in stretta sinergia con le strutture di Capogruppo in ottica di semplificazione e razionalizzazione dell'Organigramma aziendale, si è sviluppato su step successivi sull'arco temporale Maggio 2011 - Dicembre 2011, **prevedendo i seguenti interventi**:

- strutture di **Governo / Controllo**:
 - istituzione di un Servizio Controllo Rischi, in staff all'Amministratore Delegato, strutturato su 2 Funzioni:

- Funzione Compliance,
- Funzione Risk Management e Antiriciclaggio;
- strutture di **Business / Commerciali**:
 - al fine di massimizzare l'efficacia nella gestione del territorio, integrando l'attività delle due principali Reti di vendita (Banche ed Agenti), sono stati creati due distinti presidi in ambito nazionale, uno avente la responsabilità dell'attività di vendita nel Nord Italia e l'altro nel Centro Sud. All'interno di questi presidi è organizzata e gestita, per competenza geografica, l'attività commerciale di vendita di tutte le strutture commerciali di UBI Leasing;
 - Accorpamento all'interno di un'unica Direzione (Consulenza e Supporto Commerciale) delle attività di monitoraggio, reporting, budgeting, gestione del Leasing "agevolato", gestione delle convenzioni commerciali, Marketing.
 - Istituzione del Servizio Leasing Pubblico, "in line" alla Direzione Generale.
- strutture **Creditizie / Operative / di Supporto**:
 - Strutturazione della **Direzione Concessione Crediti** con logica Corporate/Retail, in analogia ai modelli di Gruppo;
 - accentramento dell'attività di concessione crediti del polo di Treviso presso la sede di Brescia (**Direzione Concessione Crediti**);
 - istituzione del Servizio Recupero e Vendita Beni Immobiliari, dedicato a presidiare specificamente l'attività di gestione, recupero e vendita dei beni immobili a seguito di risoluzione contrattuale anticipata;
 - ristrutturazione della **Direzione Operations**:
 - razionalizzazione e riorganizzazione della filiera con logica per prodotto (Servizio Immobiliare, Servizio Energia, Servizio Mobiliare);
 - istituzione del Servizio Tecnico e Assicurazioni;
 - riorganizzazione del polo di Bergamo, con la riallocazione delle attività operative presso le strutture della Direzione Operations di Brescia / Jesi;
 - semplificazione della struttura organizzativa del **Servizio Organizzazione**, con riduzione dei riporti gerarchici interni e contestuale potenziamento della struttura in termini di organico.

Nell'ambito del **Secondo punto del Programma ("Processi e Sistemi")** sono stati realizzati i **seguenti progetti** con valenza strategica per la Società:

- Progetto "Riqualificazione Qualità del Credito
- Progetto Pricing
- Progetto di re-ingenerizzazione dell'impianto normativo aziendale

dei quali si tratterà nel capitolo dedicato ad "Attività di ricerca e sviluppo" della presente Nota Integrativa.

Relativamente al **Terzo Punto del Programma ("Regolamenti e Controllo Rischi")**, si è avviato nel mese di febbraio 2011 uno specifico progetto di "Self Risk Assessment Qualitativo" volto ad identificare i principali rischi operativi esistenti, i relativi controlli a presidio e le possibili linee guida evolutive per permettere alla Società di sanare le carenze riscontrate. Il progetto in parola, guidato dal Servizio Organizzazione di UBI Leasing S.p.A. con il coinvolgimento del Risk Management e Compliance, e **si è concluso nel mese di settembre 2011**, con la realizzazione dei seguenti "deliverables":

- **Risk Control Matrix**, matrice che sintetizza, per le procedure appartenenti al perimetro progettuale, le principali evidenze in termini di rischi, controlli e linee guida evolutive (IT e Organizzative);
- La revisione delle **procedure operative** del Manuale dei Processi UBI Leasing, con particolare focus sulle attività di controllo.

L'implementazione delle linee guida, avviata nel mese di Ottobre 2011, permetterà di mitigare i rischi residui "elevati" rilevati in sede di Risk Assessment, abbattendone il "rating" ad un rango di "basso" o "medio-basso". In tale contesto si segnala che, al 31.12.2011, il 53% di detti interventi è stato completato, con relativo "abbattimento" dei rischi residui a valori nulli o, comunque, ritenuti accettabili.

Infine, per quanto riguarda il **Quarto Punto del Programma ("Piano Commerciale e Modello Distributivo")**, in data 1 Ottobre 2011 è stato avviato il nuovo modello, focalizzando quasi esclusivamente l'attività commerciale verso la clientela captive del Gruppo UBI, pur mantenendo attivo il canale extracaptive; ciò con l'obiettivo principale di acquisire nuova clientela sulla quale poter svolgere attività di cross selling tramite le Banche Rete.

Con decorrenza 2 maggio 2011 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Direttore Generale della Società il Sig. Eraldo Stefano Menconi, conferendo a quest'ultimo tutti i poteri necessari per l'espletamento della propria attività.

L'analisi degli aspetti caratteristici della gestione non può prescindere dalla considerazione che, benchè anche il contesto di mercato in generale evidenzia situazioni di difficoltà, la Società abbia risentito in maniera più accentuata dei propri competitors del periodo congiunturale negativo dell'economia; ciò anche per effetto di un assetto interno generale non perfettamente adeguato su cui si è intervenuti significativamente nel corso dell'esercizio. Innanzitutto, come anticipato, si è pianificata una fase di risk assessment volta ad identificare i principali rischi operativi, a perfezionare i controlli esistenti ed a sanare le carenze riscontrate. Secondariamente la Società ha ritenuto di dover investire sul proprio impianto normativo riferito a procedure e processi dipendenti da regolamenti, anche nell'intento di garantire l'azienda dall'insorgere di perdite segnatamente operative, non legate al profilo di rischio del business.

Sempre nell'intento di apportare un maggior grado di semplificazione ed efficienza nei rapporti operativi legati alla gestione delle licenze d'uso a valere sui software e delle correlate attività di manutenzione, si è provveduto nel corso del mese di marzo all'acquisizione delle licenze medesime da UBI Sistemi e Servizi.

Sul fronte della gestione del portafoglio anomalo, il costante e crescente aumento delle posizioni non performing ha indotto nel corso dei primi mesi del 2011 a fare alcune riflessioni sui benefici derivanti da una possibile operazione di cessione in blocco di crediti aventi natura omogenea (ai sensi dell'art. 58 TU legge bancaria) pertanto, dopo un'attenta valutazione del portafoglio, si è ritenuto di circoscrivere tale opportunità ai contratti in sofferenza con bene venduto, perfezionando entro il 30 giugno 2011 un'operazione di cessione per circa Euro 25 milioni. La prima e più evidente valenza, sia economica che gestionale derivante dall'operazione, è rappresentata dal fatto che tali crediti sono di difficile gestione, spesso a fronte di controparti in procedura concorsuale, e per le quali sono state esperite tutte le procedure di recupero possibili senza successo. La seconda valenza riguarda il recupero dell'efficienza della struttura a seguito dell'alleggerimento dei carichi in capo ai gestori che potranno quindi concentrare le proprie azioni per svolgere l'attività di recupero con sempre maggiore puntualità sul resto del portafoglio in essere. Alla prima operazione di cessione ne è seguita una seconda, con le medesime caratteristiche, perfezionata entro il 31 dicembre 2011 per circa Euro 6 milioni.

L'aggiornamento nelle disposizioni emanate da Banca d'Italia nel corso del mese di dicembre 2010 in tema di assorbimenti patrimoniali, con particolare riferimento alla limitazione delle ponderazioni per il portafoglio immobiliare, aveva evidenziato una carenza patrimoniale della Società.

L'Assemblea straordinaria, tenutasi in data 6 Aprile 2011, ha deliberato favorevolmente per un aumento di patrimonio netto per Euro 60.000.000, di cui Euro 45.000.000 di capitale sociale ed Euro 15.000.000 di Riserva sovrapprezzo azioni.

Al fine di adempiere a quanto disposto dalla Legge N. 220 del 13 dicembre 2010 che ha portato radicali modifiche alle imposte d'atto nel leasing immobiliare, UBI Leasing S.p.A. ha provveduto al versamento di tali imposte ammontanti ad Euro/migliaia 99.067. Conseguentemente sono state attivate preventivamente le azioni informative verso i clienti e successivamente attivato il recupero dell'imposta. Tale recupero è stato effettuato addebitando il cliente o finanziandola nel contratto di locazione finanziaria.

Il "Fondo accertamenti fiscali" ammonta ad Euro/migliaia 1.935 ed è costituito a presidio del contenzioso fiscale in essere.

La verifica fiscale parziale effettuata dalla Guardia di Finanza sul periodo d'imposta esercizio 2007 della ex SBS Leasing Spa, iniziata nel mese di febbraio 2009 e interessata da ampi periodi di sospensione disposti dai verificatori, è stata riaperta in data 07/04/2011.

In data 20/06/2011 si è conclusa la verifica con relativa emissione del Processo Verbale di Constatazione in cui sono state contestate violazioni in materia di IVA.

In data 10/08/2011 sono state depositate presso la Direzione Regionale della Lombardia le osservazioni al Processo Verbale di Constatazione predisposte da Studi di Professionisti e con la collaborazione delle strutture preposte della Capogruppo.

- AVVISI DI ACCERTAMENTO IN CORSO AL 31/12/2011

Trattasi di accertamenti relativi alla presunta impropria applicazione dell'IVA agevolata su operazioni di leasing nautico, detrazione indebita di IVA su fatture di acquisto di beni da concedere in locazione finanziaria, beni ritenuti inesistenti dai verificatori, impropria quantificazione ai fini IRES delle svalutazioni crediti ed accertamenti relativi ad imposte ipocatastali sui valori dichiarati ed attribuiti agli immobili oggetto degli atti di compravendita ritenuti inferiori ai valori di mercato.

Il totale degli accertamenti comprensivi di sanzioni ammonta ad Euro 14 milioni. L'importo accantonato dalla Società, in base alle valutazioni di rischio fatte dagli amministratori, è pari ad Euro/migliaia 1.594.

- PROCESSI VERBALI DI CONSTATAZIONE IN CORSO AL 31/12/2011

Trattasi dei Processi Verbal di Constatazione (PVC) relativi alle medesime fattispecie descritte negli Avvisi di Accertamento.

Il valore complessivo dei PVC ammonta ad Euro 8,3 milioni per quanto riguarda la maggiore imposta IVA e ad Euro 0,3 milioni per le maggiori imposte IRPEG, IRES ed IRAP. L'importo accantonato dalla Società, in base alle valutazioni di rischio fatte dagli amministratori, è pari ad Euro/migliaia 341.

Per tutti gli accertamenti ed i PVC sono stati predisposti con il supporto della Capogruppo e di studi di Consulenza esterni le opportune ed appropriate azioni difensive.

Nell'esercizio 2011 sono stati adempiuti gli obblighi di segnalazione verso la Banca d'Italia, in merito a Vigilanza, Centrale dei Rischi ed Usura.

Si è provveduto inoltre all'osservanza di quanto previsto dalla normativa in materia di obbligazioni degli esponenti bancari e finanziari (art. 136 T.U.B.) e di conflitto di interessi.

Con riferimento alla normativa in tema di antiriciclaggio, è proseguita in corso d'anno l'attività di costante adeguamento della normativa interna ai disposti nazionali, l'attività di manutenzione e controllo dell'Archivio Unico Informatico, le attività svolte in relazione alla segnalazione delle

operazioni sospette ed i rapporti relativi alle indagini delle Autorità Inquirenti nonché le iniziative di formazione.

ANALISI E VALUTAZIONI SUL BILANCIO DI PERIODO

Gli schemi, di seguito riportati, riproducono il risultato d'esercizio secondo modelli di rappresentazione patrimoniale ed economica coerenti con logiche di controllo di gestione e, pertanto, non necessariamente seguono le fattispecie normative della redazione dei bilanci degli enti creditizi e finanziari; in particolare, gli effetti economici di tutte le operazioni di cartolarizzazione vengono consolidati nelle specifiche voci di conto economico.

La scelta di riprodurre l'andamento economico con uno schema che non segue le logiche normative del bilancio, è dettata dal fatto che alcuni effetti della gestione, legati in particolare alle operazioni di cartolarizzazione, al margine da servizi ed alle spese amministrative, risultano comunque non chiaramente evidenziati e per questo appare più coerente rappresentarli secondo logiche gestionali.

Con riferimento all'ambito patrimoniale, le tabelle sottoriportate evidenziano la situazione degli impieghi e le relative sofferenze per tipologia di portafoglio confrontati con l'esercizio 2010.

IMPIEGHI

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazioni | |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| LLF4 | 160.555 | 239.215 | (78.660) | (33) |
| ULF 5 | 3.908.147 | 2.450.008 | 1.458.139 | 60 |
| Subtotale cartolarizzazioni | 4.068.702 | 2.689.223 | 1.379.479 | 51 |
| UBI Leasing | 5.015.230 | 6.949.048 | (1.933.819) | (28) |
| TOTALE GENERALE | 9.083.932 | 9.638.271 | (554.339) | (6) |

Importi espressi in migliaia di €.

Come si può notare il totale degli impieghi leasing presenti in UBI Leasing S.p.A. e dei veicoli delle cartolarizzazioni ammonta ad Euro/migliaia 9.083.932, con una flessione rispetto al 2010 di circa il 6%. Ai fini della formale rappresentazione di bilancio, gli impieghi esposti nel bilancio di UBI Leasing S.p.A. sono quelli relativi al portafoglio non ceduto (UBI Leasing S.p.A.) e al portafoglio ceduto a seguito delle operazioni Lombarda Lease Finance 4 (LLF4) e UBI Lease Finance 5 (ULF5) che, essendo operazioni di cartolarizzazione effettuate dopo il 31/12/2003 non comportano la "derecognition" dell'attivo ceduto nella rappresentazione contabile IAS.

Si sottolinea che, al 31/12/2011, circa il 45% del portafoglio globale è cartolarizzato (pari a circa Euro/migliaia 4.069), in incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto delle operazioni revolving sulla cartolarizzazione ULF5.

Dal punto di vista della qualità del portafoglio, rispetto al 31/12/2011, le sofferenze lorde e nette sono aumentate, rispettivamente di circa il 29% e di circa il 32%.

SOFFERENZE

| | 31/12/2011 | | 31/12/2010 | | Variazioni | | | |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|-----------|-----------|
| | Lorde | Nette | Lorde | Nette | Lorde | Nette | % | % |
| LLF4 | 12.905 | 8.522 | 11.668 | 7.114 | 1.237 | 1.408 | 11 | 20 |
| ULF 5 | 55.257 | 46.981 | 13.998 | 12.174 | 41.259 | 34.807 | 295 | 286 |
| Subtotale cartolarizzazioni | 68.162 | 55.503 | 25.666 | 19.288 | 42.496 | 36.215 | 166 | 188 |
| UBI Leasing | 541.249 | 353.620 | 445.764 | 290.235 | 95.485 | 63.385 | 21 | 22 |
| TOTALE GENERALE | 609.411 | 409.123 | 471.430 | 309.523 | 137.981 | 99.600 | 29 | 32 |

Importi espressi in migliaia di €.

Le altre poste patrimoniali di bilancio non hanno particolari evidenze da segnalare; si rimanda pertanto a quanto verrà esposto di seguito in questa Relazione e, più in generale, nella Nota Integrativa.

La situazione economica per l'esercizio 2011 denota ancora una forte onerosità nella gestione del portafoglio crediti anomali, con un'incidenza del costo della qualità del credito per Euro/migliaia 111.556, tale da comportare un risultato gestionale lordo negativo per Euro/migliaia (34.103) e netto per Euro/migliaia (30.151).

Il conto economico gestionale di UBI Leasing S.p.A. evidenzia una contrazione in termini assoluti del margine di interesse ascrivibile in parte alla diminuzione degli impieghi medi (in calo del 2,95% nei dodici mesi), ed in parte all'incremento degli oneri finanziari legati alla provvista. In termini percentuali il margine di interesse lordo segna una flessione di 8,97% attestandosi ad Euro/migliaia 121.827.

Significativa risulta la contrazione delle spese di vendita, per effetto della mutata politica di distribuzione del prodotto che consente di registrare un margine di interesse netto pari ad Euro/migliaia 104.676.

Il margine finanziario, che comprende sia la valutazione al fair value dei derivati che i proventi per estinzione anticipata, si attesta a Euro/migliaia 114.322 in diminuzione del 6,95% rispetto all'anno precedente; sommando a questo risultato anche il margine da servizi, pari ad Euro/migliaia 9.105, si determina il margine di intermediazione, pari ad Euro/migliaia 123.427 (-7,76% rispetto all'esercizio precedente).

Il saldo netto della valutazione del credito, comprensivo della stima a perdite su crediti impliciti ed espliciti e relativi utilizzi e riprese di valore, si attesta a Euro/migliaia 111.556, in lieve flessione (-2,67% circa) rispetto al 2010. Si segnala inoltre che nella voce sono ricompresi circa Euro/migliaia 16.041 di accantonamenti al fondo rischi forfettari derivanti anche dall'aggiornamento dei valori caratteristici di LGD e DR del portafoglio di UBI Leasing S.p.A.

Dal punto di vista dei costi fissi si nota rispetto al 31/12/2010 un incremento dei costi del personale (+9,83%), e una diminuzione degli altri costi di struttura (-6,92%) che lasciano pressoché inalterato rispetto all'esercizio precedente il saldo dei costi di struttura.

Tra gli altri proventi ed oneri non operativi sono ricompresi costi per Euro/migliaia 6.173 relativi alla chiusura delle reti agenziali e dei rapporti con i mandatari di UBI Leasing S.p.A. ed Euro/migliaia 2.000 relativi alla rettifica di valore della posta di avviamento.

| | 31.12.2011 | inc. % | 31.12.2010 | inc. % | Variazioni | |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|----------------|
| | | | | | Assolute | % |
| TOTALE IMPIEGHI MEDI A REDDITO | 8.882.499 | 100,0 | 9.152.665 | 100,0 | (270.165) | (2,95) |
| INTERESSI ATTIVI DA IMPIEGHI | 307.137 | 3,46 | 263.358 | 2,88 | 43.779 | 16,62 |
| ONERI FINANZIARI | (185.323) | (2,09) | (129.527) | (1,42) | (55.796) | 43,08 |
| MARGINE DI INTERESSE LORDO | 121.813 | 1,37 | 133.831 | 1,46 | (12.018) | (8,98) |
| TOTALE SPESE DI VENDITA | (17.138) | (0,19) | (19.941) | (0,22) | 2.803 | (14,06) |
| <i>provvigioni</i> | (14.482) | (0,16) | (15.284) | (0,17) | 802 | (5,25) |
| <i>incentivi commerciali</i> | (55) | (0,00) | (990) | (0,01) | 935 | (94,45) |
| <i>altre spese di vendita</i> | (2.601) | (0,03) | (3.667) | (0,04) | 1.066 | (29,07) |
| MARGINE DI INTERESSE NETTO | 104.676 | 1,18 | 113.890 | 1,24 | (9.215) | (8,09) |
| Risultato dell'attività di negoziazione/copertura | 1.791 | 0,02 | 874 | 0,01 | 918 | 105,04 |
| Altri proventi/oneri finanziari | 7.855 | 0,09 | 8.098 | 0,09 | (243) | (3,00) |
| MARGINE FINANZIARIO | 114.322 | 1,29 | 122.862 | 1,34 | (8.540) | (6,95) |
| MARGINE DA SERVIZI | 9.105 | 0,10 | 10.950 | 0,12 | (1.845) | (16,85) |
| <i>costi operativi diretti</i> | (18.853) | (0,21) | (19.201) | (0,21) | 348 | (1,81) |
| <i>recupero costi operativi ed altri ricavi operativi</i> | 27.957 | 0,31 | 30.151 | 0,33 | (2.194) | (7,28) |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 123.427 | 1,39 | 133.812 | 1,46 | (10.385) | (7,76) |
| COSTO DEL RISCHIO | (111.556) | (1,26) | (114.612) | (1,25) | 3.056 | (2,67) |
| MARGINE DI CONTRIBUZIONE | 11.871 | 0,21 | 19.200 | 0,21 | (7.329) | (38,17) |
| TOTALE COSTI DI STRUTTURA | (37.526) | (0,42) | (37.467) | (0,41) | (59) | 0,16 |
| <i>costi del personale</i> | (17.376) | (0,20) | (15.820) | (0,17) | (1.556) | 9,83 |
| <i>altri costi generali</i> | (20.149) | (0,23) | (21.647) | (0,24) | 1.497 | (6,92) |
| MARGINE OPERATIVO CORRENTE | (25.655) | (0,29) | (18.267) | (0,20) | (7.388) | 40,44 |
| Altri proventi (oneri) non operativi | (8.448) | (0,10) | (2.812) | (0,03) | (5.636) | 200,45 |
| RISULTATO GESTIONALE LORDO | (34.103) | (0,38) | (21.079) | (0,23) | (13.024) | 61,78 |
| Imposte del periodo | 3.952 | 0,04 | 447 | 0,00 | 3.505 | 784,64 |
| RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO | (30.151) | (0,34) | (20.632) | (0,23) | (9.518) | 46,13 |

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Si sottolinea infine che il ROE di UBI Leasing S.p.A. al 2011 (calcolato come rapporto tra utile netto e patrimonio netto ante utile d'esercizio) si attesta al -11,00%, mentre era pari al -7,12% al 31/12/2010.

Il cost/income (ottenuto dal rapporto tra oneri operativi e margine di intermediazione) risulta pari al 32,02%, in incremento rispetto al 28,00% consuntivato per l'esercizio 2010.

ANALISI DEI RISCHI SU CREDITI ANOMALI

L'analisi che segue si riferisce alla situazione dei crediti anomali (scaduto sconfinato, ristrutturato, incaglio e sofferenza) insiti nel portafoglio di UBI Leasing S.p.A. nell'esercizio 2011 e comprende anche l'intero portafoglio cartolarizzato.

Da un punto di vista generale il trend di crescita negli importi si conferma anche nell'esercizio 2011 (Euro/migliaia 216.653, +22,51%) rispetto alla chiusura dell'esercizio 2010, dovuto al perdurante peggioramento della situazione economica finanziaria globale. L'ammontare dei crediti anomali passa, infatti, da Euro/migliaia 962.163 del 31.12.2010 a Euro/migliaia 1.178.822 al 31.12.2011.

Nello specifico i Crediti Anomali lordi (considerati per la parte implicita ed esplicita), si suddividono in:

| | | |
|--------------------------------|---------------|-----------|
| • Crediti in sofferenza | Euro/migliaia | 609.411 |
| • Crediti in incaglio | Euro/migliaia | 291.660 |
| • Crediti ristrutturati | Euro/migliaia | 86.772 |
| • Crediti scaduti – sconfinati | Euro/migliaia | 190.978 |
| • TOTALE | Euro/migliaia | 1.178.822 |

Il totale dei crediti anomali si riferisce per il 76% al prodotto immobiliare, per il 15% al prodotto beni strumentali, per il 6% al prodotto automobilistico e per 3% all'aeronavale.

Come già rilevato nell'esercizio 2010, si conferma la situazione di delicato stallo del comparto immobiliare, stante la congiuntura economica non favorevole che ha rallentato anche e soprattutto questo settore. La conseguenza principale di quanto sopra evidenziato è il costante incremento delle partite immobiliari anomale per le quali l'ammontare cresce da Euro/migliaia 694.046 del 31/12/2010 ad Euro/migliaia 898.930 al 31/12/2011 (+29.52%).

A tale scopo si è ritenuto indispensabile dotarsi di una struttura organizzativa idonea al recupero, gestione e vendita dei beni specificatamente immobiliari, rientrati in possesso della Società a seguito della risoluzione dei contratti di locazione. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di UBI Leasing S.p.A. ha deliberato per la creazione di una specifica funzione nell'ambito della Direzione Credito Anomalo volta a verificare per ogni bene immobile il rispetto delle normative nazionali e locali in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente e delle persone, nonché le occasioni di dismissione dello stesso a condizioni economicamente congrue.

ANALISI DELL'ATTIVITA' DI CONCESSIONE

Per quanto concerne la valutazione e la concessione di nuovi affidamenti, nel corso del 2011 la Direzione Concessione Crediti ha operato un importante riassetto organizzativo, coerente con il modello organizzativo del gruppo UBI, introducendo i Servizi Crediti Concessione Corporate e Retail (approccio sulla segmentazione clientela) in luogo dei precedenti Canali Banche e Canale Rete Agenziale (approccio sul canale di provenienza delle pratiche) creando altresì un unico Staff di Segreteria in capo alla Direzione (in precedenza non presente).

Nel corso dell'anno sono stati implementati e/o completati importanti progetti finalizzati a migliorare il presidio del rischio di credito assunto dalla Società. Tra questi assumono particolare rilievo:

- L'introduzione di una nuova Pratica Elettronica di Fido che consente l'allineamento dell'attività d'istruttoria e delibera agli standard del gruppo, una significativa riduzione dei rischi operativi ed una maggiore efficienza.
- La revisione del modello di delibera automatica (c.d. Credit Scoring).
- L'accentramento presso la Direzione Crediti della Società delle delibere su controparti classificate a Rischio Medio e/o Alto dai Modelli di Rating adottati dal gruppo UBI.

Nel corso dell'esercizio 2011 i flussi in entrata di richieste di nuove operazioni hanno evidenziato i seguenti numeri consuntivi:

| FLUSSO PRATICHE | TOTALI | | CANALE AGENZIALE | | CANALE BANCA | | CANALE DIRETTO | |
|-----------------------|--------|-----------|------------------|---------|--------------|-----------|----------------|---------|
| | n. | Importi | n. | Importi | n. | Importi | n. | Importi |
| Presentato | 7.730 | 2.056.473 | 2.259 | 727.671 | 5.225 | 1.127.431 | 246 | 201.371 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Approvato | 5.548 | 934.423 | 1.173 | 179.075 | 4.221 | 641.346 | 154 | 114.002 |
| Respinto | 789 | 378.811 | 588 | 248.802 | 158 | 91.472 | 43 | 38.537 |
| In attesa di delibera | 24 | 9.970 | 10 | 6.967 | 10 | 2.196 | 4 | 807 |

Importi in migliaia di euro

GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno la politica della Banca Centrale Europea è passata da una prima fase di monitoraggio e contenimento dell'inflazione in Eurozona con gli interventi in aumento, avvenuti nel mese di aprile e luglio, dei tassi di interesse di riferimento dall'1,00% all'1,50%, ad una seconda fase, concretizzata nel quarto trimestre, a sostegno dell'attività di prestito alle banche, famiglie e imprese riducendo in due occasioni i tassi ufficiali, riportandoli pertanto al livello dell'1,00% di inizio anno. In tale scenario economico e monetario, è confermato il modello che prevede la gestione accentrata della Tesoreria da parte della Capogruppo UBI Banca, e in relazione all'attività di funding della Società nel corso dell'anno, si segnala che in linea con la Policy a presidio dei Rischi Finanziari, si è provveduto all'accensione di finanziamenti preposti alla gestione del rischio liquidità ed al ripristino e mantenimento dell'equilibrio strutturale.

L'indebitamento della Società al 31/12/2011 presenta un valore pari ad Euro/migliaia 9.949.417 facendo registrare una diminuzione del 9,65% rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari della Società nel corso del 2011 si attestano a Euro/migliaia 204.733 ed hanno fatto registrare un incremento pari al 44% rispetto al valore del 31/12/2010 (Euro/migliaia 141.553), riconducibile alla forte tensione avuta sugli spread di raccolta che si sono sensibilmente incrementati nel corso dell'anno.

Nell'ambito della gestione dei rischi finanziari, in relazione al monitoraggio ed alla mitigazione del rischio tasso di interesse, sono state realizzate operazioni di interest rate swap per un importo nozionale complessivo di 121 milioni con durate correlate agli impieghi a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2011 il valore nozionale degli strumenti derivati in essere ammonta complessivamente ad Euro/migliaia 4.818.181, di cui oltre Euro/migliaia 3.968.722 stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, ed i restanti utilizzati ai soli fini di copertura del rischio di tasso sul portafoglio.

Per quanto concerne le operazioni di cartolarizzazione, UBI Leasing svolge l'attività di Servicer e nel corso dell'esercizio è stata particolarmente impegnata in attività di revisione e modifica delle stesse operazioni.

Nello specifico per quanto concerne l'operazione UBI Lease Finance 5 si è perfezionata la ristrutturazione dell'operazione introducendo il meccanismo revolving ed inserendo il secondo rating ai Titoli Senior da parte di Fitch.

Si è pertanto provveduto, beneficiando del meccanismo del revolving, ad effettuare cessioni ad ULF5 di crediti derivanti da contratti di leasing performing per un ammontare di Euro 2.169 milioni ed al fine di acquisire una più flessibile ed efficiente gestione delle posizioni contrattuali a riacquistare da ULF5 crediti non performing per un ammontare di 37 milioni.

Con riferimento all'operazione Lombarda Lease Finance 4, si è provveduto, previa analisi e condivisione con tutte le parti coinvolte, a predisporre e sottoscrivere gli atti necessari alla modifica strutturale dell'operazione propedeutica a mitigare i potenziali effetti derivanti dal superamento di un Early Termination Event.

Nel quarto trimestre, a seguito del declassamento di UBI Banca da parte delle Società di Rating, al fine di ridurre gli impatti in termini di liquidità e rating sui titoli emessi, si è provveduto ad apportare modifiche alla struttura e alla documentazione contrattuale delle operazioni di cartolarizzazione UBI Lease Finance 5 e Lombarda Lease Finance 4.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti)

Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 – parte generale - recependo, in particolare, le disposizioni riguardanti i "reati ambientali" ed aggiornando la normativa di riferimento; inoltre si è provveduto ad aggiornare la parte riguardante i rischi di commissione di reati nei rapporti con gli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/2001, si è riunito periodicamente per esaminare i flussi informativi ricevuti dalle varie strutture della società e convocando i Responsabili aziendali delle strutture interessate da attività sensibili, al fine di acquisire direttamente dagli stessi le informazioni su quali presidi sono stati posti in essere a tutela dei rischi di commissione di reati.

La società ha altresì provveduto ad aggiornare la "Parte Speciale" del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, tenendo conto di quanto emerso in sede di "gap analysis" avviata nel corso del precedente esercizio e conclusasi nel primo semestre 2011.

Inoltre la società conseguentemente alle modifiche apportate alla propria struttura organizzativa ed al Regolamento Aziendale Generale, ha provveduto ad aggiornare anche il Regolamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 nel quale è definito il processo di gestione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

La società ha assicurato, nel corso dell'esercizio 2011, sia la divulgazione degli aggiornamenti al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del relativo Regolamento, nonché a garantire la correlata formazione al personale sia mediante corsi "in aula" che mediante specifici corsi di "e-learning".

Come per l'anno 2010, nel corso dell'anno 2011 l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a redigere e ad approvare la Relazione annuale afferente le attività svolte durante l'esercizio stesso.

ATTIVITA' DI AUDIT

L'Area Audit di Capogruppo e di Gruppo, alla quale è demandata mediante contratto di service l'attività di internal auditing aziendale, ha operato secondo la pianificazione annuale condivisa e relazionata trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società le evidenze delle proprie analisi.

Durante l'esercizio 2011, nell'intento di allineare il livello del servizio ai migliori standard di settore, nel pieno rispetto della normativa di riferimento e con l'obiettivo di razionalizzare il modello organizzativo, ottimizzare le modalità di svolgimento delle verifiche in loco e di sviluppare il sistema dei controlli a distanza, è emersa la necessità di meglio definire le modalità di interazione tra l'Internal Audit di Capogruppo ed il Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo UBI. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso un più opportuno posizionamento organizzativo del referente Auditing, identificando in modo chiaro le responsabilità allo stesso assegnate e garantendo, al contempo, l'indipendenza tra i diversi livelli di controllo; pertanto, anche a seguito dei confronti avuti con le Autorità di Vigilanza, si è ritenuto di attribuire il ruolo di Referente Auditing ad un Consigliere indipendente.

Come di consueto l'attività si è strutturata anche per l'anno 2011 su verifiche di impianto e verifiche di funzionamento, alle quali si è affiancata l'attività di consulenza.

La principale verifica d'impianto ha riguardato la ricognizione in merito allo stato di recepimento della normativa circa l'adeguatezza dei presidi di controllo in materia di Antiriciclaggio ed Antiterrorismo, mentre le verifiche di funzionamento si sono sostanziate nelle analisi svolte sul service per le operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto alcuni ambiti dell'operatività caratteristica, nelle verifiche di funzionamento volte alla rilevazione delle singole controparti finanziate presenti nel portafoglio crediti in bonis e nella verifica dell'operatività inerente la gestione delle operazioni di locazione finanziaria intermedie da alcune Filiali.

Nel corso dell'esercizio sono poi state condotte, su iniziativa del Vertice Aziendale, diverse verifiche straordinarie che hanno riguardato l'operatività delle strutture aziendali coinvolte nella gestione di alcune pratiche problematiche. Tali interventi si sono resi necessari per far emergere e per consentire di sanare situazioni di anomalie processuali interne generatesi nel periodo ante ed immediatamente successivo alla fusione.

RISORSE UMANE E ASPETTI SOCIETARI

Alla data del 31/12/2011 i Dipendenti di UBI Leasing S.p.A. iscritti a Libro matricola risultavano pari a n. 245 unità, composte da n. 7 Dirigenti, n. 93 Quadri direttivi e n. 145 addetti appartenenti alle Aree professionali.

Ad integrazione di quanto sopra indicato si evidenzia che alla stessa data la società:

- aveva in distacco n. 31 risorse presso altre società del Gruppo UBI;
 - aveva in distacco presso di sé n. 41 risorse provenienti da altre società del Gruppo UBI;
- per un totale di n. 255 risorse costituenti la forza lavoro.

Alla chiusura del precedente esercizio la forza lavoro della società era pari a n. 241 unità a fronte di n. 250 dipendenti iscritti a Libro matricola, dei quali n. 7 Dirigenti, n. 77 Quadri direttivi e n. 166 addetti appartenenti alle Aree professionali.

Sempre con riferimento alla data del 31/12/2011, il personale femminile, iscritto a Libro paga, risultava composto da n. 116 unità, pari a circa il 47% dei Dipendenti della società, delle quali n. 26 appartenenti alla categoria dei Quadri direttivi mentre il personale maschile, sempre iscritto a Libro paga, era composto da n. 129 unità delle quali n. 7 Dirigenti e n. 67 Quadri direttivi.

Per quanto riguarda l'ubicazione della forza lavoro n. 170 Dipendenti, pari a circa il 63% del totale della forza lavoro, risultava operativo presso al Sede di Brescia, n. 37 Dipendenti erano ubicati presso il Presidio di Bergamo, n. 46 Dipendenti erano ubicati presso il Polo di Ancona mentre i rimanenti 2 Dipendenti svolgevano, e svolgono, la propria attività presso la Filiale di Roma: si precisa che nell'indicazione del personale presente presso le singole ubicazioni è incluso il personale commerciale operante sul territorio di riferimento.

La società ha continuato nell'attuazione del programma di formazione dei Dipendenti; i percorsi formativi conclusi alla fine dell'esercizio 2011 hanno rispettato quanto previsto dal relativo Budget annuale, sia con riferimento alla programmazione inserita nel Piano di formazione che con riferimento al relativo onere economico.

In particolare alla data del 31/12/2011 la società ha erogato n. 1.006 giornate/uomo di formazione per un totale di n. 947 partecipanti, con le modalità di seguito indicate:

- n. 490 giornate/uomo mediante formazione "in aula tradizionale";
- n. 420 giornate/uomo mediante formazione "a distanza".

All'impegno formativo sopra indicato si devono aggiungere n. 37 giornate/uomo di formazione "esterna".

Durante il corso dell'anno 2011 è stato avviato e portato a termine con successo, all'interno del programma di formazione, anche uno specifico percorso formativo destinato agli "specialist" dell'Azienda che ha coinvolto 40 risorse appartenenti alle diverse strutture aziendali.

Anche per l'anno 2012, in accordo con Capogruppo, è stato definito un piano di formazione in continuità con quanto sino ad oggi fatto dalla società; in particolare saranno effettuati percorsi formativi riguardanti le normative di interesse generale al fine di garantire un costante aggiornamento a tutto il personale e corsi di formazione specificatamente dedicati alla locazione finanziaria.

Con riferimento all'ambito societario si segnala che gli Organi amministrativi e di Controllo della società si sono riuniti con cadenza periodica deliberando su materie di propria competenza in base ai diposti di Legge e di Statuto.

Nel corso dell'esercizio 2011, oltre all'Assemblea dei Soci tenutasi in forma ordinaria per deliberare in merito all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, si è svolta anche, in data 06/04/2011, un'Assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento, dal precedente importo di euro 196.557.810,00.= al nuovo importo di euro 241.557.810,00.=; la differenza di prezzo tra il valore nominale di ciascuna azione ordinaria, pari ad euro 6,00.= ed il prezzo di sottoscrizione, pari ad euro 8,00.=, è stata destinata alla Riserva sovrapprezzo azioni.

Tutti gli atti societari sono stati riportati nei Libri sociali come previsto dalla vigente normativa.

L'ambito societario ha predisposto, laddove necessario, la formalizzazione degli atti deliberati dagli Organi societari curandone l'invio nonché il deposito e la registrazione, se richiesto da norme di Legge, presso i competenti Uffici della Pubblica Amministrazione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo dell'azienda si concretizza nella realizzazione del **Secondo punto del Programma di ristrutturazione aziendale ("Processi e Sistemi")** nell'ambito del quale sono stati realizzati i **seguenti progetti** con valenza strategica per la Società:

- **Progetto "Riqualificazione Qualità del Credito"**, promosso dalla Capogruppo nell'ambito delle proprie attività di indirizzo e coordinamento, con l'obiettivo di pervenire ad un rapido ed efficace miglioramento della qualità del credito di UBI Leasing. In tale contesto, fra Ottobre e Dicembre 2010, il Gruppo di Lavoro ha condotto un'approfondita attività di analisi e revisione dei processi creditizi, condivisi durante i Comitati Guida di Progetto. Gli interventi procedurali (organizzativi ed informatici) sono stati progressivamente **completati** nel corso del 2011, e fra questi si segnalano in particolare:
 - implementazione della **pratica elettronica di fido (PEF Leasing)**;
 - introduzione di un **nuovo applicativo dedicato alla gestione del Credito Anomalo**;
 - **"fine Tuning"** dello strumento di delibera automatica per il canale "no captive" (**scoring Experian**);
- **Progetto Pricing**: volto a definire ed applicare, sulla base del budget 2011, i pricing di riferimento per i vari Mercati/prodotti, ed i prezzi minimi applicabili. Nel mese di Aprile 2011 è stata **completata l'implementazione** del sistema informativo che permette il calcolo e la visualizzazione del RORAC (Return on Risk Adjusted Capital) per singola pratica, con l'obiettivo di ottimizzare il processo di vendita, definendo e presidiando adeguatamente il pricing delegato alle Reti in funzione di specifici parametri di economicità e creazione di valore attesi dall'Azienda.
- **Progetto di re-ingenerizzazione** dell'impianto normativo aziendale: analogamente a quanto effettuato in Capogruppo nel corso del 2011, anche UBI Leasing ha avviato un progetto di semplificazione della normativa aziendale, finalizzato a razionalizzare ed omogeneizzare tutte le circolari in essere in un corpus normativo più snello, basato sui Quaderni Normativi e strettamente correlato al Manuale dei Processi aziendale. Il progetto, avviato nel IV trimestre 2011, verrà completato nel 2012.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31/12/2011 la Vostra Società ha in essere una partecipazione al 24% in Help Rental Service in Liquidazione Srl, società di noleggio a lungo termine, con sede a Roma, operante nel fleet management. La valutazione della partecipazione avviene al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Attualmente la partecipazione risulta interamente svalutata.

Alla data di redazione del presente bilancio per Help Rental Service in Liquidazione Srl sono in corso le attività di chiusura del concordato preventivo che si prevede si chiuderanno entro la fine dell'esercizio 2012.

AZIONI PROPRIE ED AZIONI DELLA CONTROLLANTE

La Vostra Società non espone, nel presente bilancio, azioni proprie o azioni della Società controllante, non avendo eseguito nel corso del periodo chiuso al 31/12/2011 operazioni d'acquisizione o di alienazione dei titoli in oggetto né direttamente, né per il tramite di terzi.

RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

UBI Leasing S.p.A. al 31/12/2011 intrattiene rapporti con Unione Banche Popolari Italiane S.c.p.A. (Albo dei Gruppo Bancari N. 5026.0), ente controllante, e con le società sottoposte controllo ed influenza notevole della Capogruppo.

Le operazioni poste in essere rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano in sottoscrizione di contratti di leasing, rapporti bancari o di supporto alle attività di leasing, attività di provvista, convenzioni commerciali per lo sviluppo dei contratti di leasing e contratti di affitto di immobili ad uso aziendale.

Opportuna sintesi dei rapporti patrimoniali ed economici viene data nella Parte D di questa Nota Integrativa.

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo UBI Banca S.c.p.A., che accentra attività di indirizzo strategico, tecnico-operativo e gestionale. I rapporti sono sanciti dai rispettivi contratti che sono periodicamente aggiornati e regolati alle normali condizioni di mercato, ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. La natura dei rapporti e i criteri di determinazione del prezzo di congruità e trasparenza riguardano anche le operazioni in essere tra UBI Leasing S.p.A. e le altre società/banche del Gruppo soggette a direzione e coordinamento da parte di UBI Banca S.c.p.A.

La Società partecipa al Consolidato Fiscale nell'ambito del Gruppo UBI Banca. I vantaggi legati all'esercizio dell'opzione per la tassazione di Gruppo sono sintetizzabili nella liquidazione e versamento dell'imposta e degli acconti dovuti in forza della determinazione del reddito complessivo risultante dalla dichiarazione dei redditi del consolidato ad esclusiva cura e responsabilità della consolidante, fermo restando l'obbligo per UBI Leasing S.p.A. di compilazione del modello di dichiarazione del proprio reddito imponibile, nell'allargamento del perimetro di deducibilità degli interessi passivi, nel maggiore grado di certezza nell'utilizzo di eventuali perdite fiscali proprie e nel vantaggio finanziario connesso ad un più celere recupero delle ritenute d'acconto, dei crediti d'imposta e delle eccedenze d'imposta trasferite alla Capogruppo. Per contro si ravvisa, quale unico svantaggio, l'effetto negativo prodotto dall'interruzione della tassazione di Gruppo e/o al mancato rinnovo della relativa opzione allo scadere del triennio di efficacia dell'accordo (artt. 124 e 125 del T.U.). Tale eventualità, benché remota, è avviabile mediante la sottoscrizione tra le parti di un'apposita clausola di addebito degli oneri di rispettiva competenza.

In base all'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile, viene allegato in Nota Integrativa l'ultimo bilancio approvato di UBI Banca S.c.p.A..

UBI Leasing S.p.A. si avvale della collaborazione della Capogruppo per elaborare strategie, per stilare la pianificazione organizzativa, per promuovere e diffondere i propri prodotti e lavora in stretta sinergia con le Direzioni dei Mercati Corporate, Retail e Private, nonché con le strutture di marketing della stessa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Il rischio di credito è la principale tipologia di rischio a cui l'azienda è esposta. Tale fattispecie di rischio è tuttavia mitigata dalle specifiche insite nella forma di concessione del credito mediante contratto di locazione finanziaria, che prevede, in particolare, la proprietà del bene locato in capo alla Società.

Un'alta esposizione si ravvisa anche nei confronti del rischio operativo; la fattispecie del contratto di locazione finanziaria comporta, infatti, una gamma di rischi operativi connessi alla proprietà del cespite locato, che rimane in capo alla Società. La proprietà del bene, in particolare degli immobili, implica un'alta esposizione anche nei confronti del rischio immobiliare, relativo alla variazione di valore del patrimonio immobiliare della Società.

Si definisce invece media l'esposizione al rischio di concentrazione, di reputazione, di business, di compliance e sui fornitori IT.

Specifiche informative relative agli obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi è fornita nella sezione dedicata della Parte D – Altre informazioni di detta Nota Integrativa.

In considerazione del fatto che i rischi sopra descritti e le incertezze a cui la Vostra Società si espone sono gli stessi che affliggono il sistema macroeconomico e, tenuto conto del supporto commerciale, specialistico e finanziario della Capogruppo, del mantenimento della quota di mercato, del presidio della qualità del credito, il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alle politiche che guidano la Vostra Società nell'assunzione di detti rischi, si specifica che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto nel corso dell'esercizio a recepire la normativa emanata dalla Capogruppo con l'intento di fornire chiare linee di indirizzo che non pregiudichino la sana e prudente gestione aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche per l'esercizio 2012 le prospettive macroeconomiche e finanziarie continuano a mantenersi su livelli di attenzione e la fase recessiva caratterizzante il tessuto produttivo in particolar modo italiano e più in generale europeo determina condizioni di incertezza che non contribuiscono a favorire la ripresa delle erogazioni creditizie e finanziarie.

La redditività della gestione anche per l'esercizio 2012 sarà caratterizzata da una limitata ripresa, come peraltro già confermato dal budget d'esercizio.

Per tale ragione il corrente anno sarà caratterizzato anche per UBI Leasing S.p.A. da una forte focalizzazione verso investimenti ad alto potenziale di redditività e un limitato profilo di rischio. La nuova produzione infatti dovrebbe essere contrassegnata da un allineamento dei prezzi ai nuovi valori di funding ed a una sempre maggiore attenzione al profilo di rischio rendimento con maggiore orientamento alle erogazioni canalizzate dal mercato bancario relativamente a beni del comparto strumentale ed auto, come confermato dal budget d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1 febbraio 2012.

Contestualmente anche l'approvvigionamento finanziario di UBI Leasing S.p.A. dovrà essere correlato alle mutate condizioni di economicità della provvista che, benché intermediata dalla

Capogruppo UBI Banca, nel corso degli ultimi anni ha determinato una significativa erosione dei margini finanziari.

Obiettivo prioritario per la Società rimane la gestione ottimale del portafoglio patologico anche alla luce dei notevoli investimenti in termini di risorse, al fine di riuscire ad ottenere il miglior risultato possibile nella collocazione sul mercato dei beni rientrati a seguito di inadempienza della controparte, favorendo invece la negoziazione di condizioni soddisfacenti sia per la clientela e che per la Società in caso di temporanea difficoltà.

Si rivolge un sentito ringraziamento per il contributo costantemente assicurato, alla Banca d'Italia, all'associazione di categoria ASSILEA, alla Capogruppo UBI Banca S.c.p.A. per l'attività di supporto e coordinamento ed alle diverse realtà del Gruppo cui la Vostra Società appartiene per la collaborazione quotidiana ed il proficuo lavoro svolto.

Infine, si desidera rivolgere a tutto il Personale di ogni ordine e grado un sentito ringraziamento per l'impegno profuso, la dedizione costante e la professionalità, unite al crescente senso di appartenenza manifestato lungo tutto l'esercizio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il 31/12/2011 è giunta a scadenza la deroga concessa da Banca d'Italia di applicare alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali e Banche Centrali, enti territoriali, enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico, imprese e altri soggetti ed esposizioni al dettaglio, il termine di 180 giorni per la definizione di scaduto e sconfinato. Pertanto, dall'1 gennaio 2012 entrerà in vigore il limite dei 90 giorni per tutte le esposizioni creditizie (precedentemente concesso per le sole esposizioni immobiliari) con un aggravio del portafoglio deteriorato di UBI Leasing pari a circa 74 milioni di Euro.

In data 20 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'atto notarile per l'acquisizione dell'immobile ubicato presso Via F.lli Calvi, 15 a Bergamo, ove è presente un presidio operativo della Società. In tal modo si è esercitata positivamente la facoltà di riscatto del contratto in essere con Leasing S.p.A., decorso nel settembre 2003 e giunto al termine.

Alla data odierna non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio, e fino al 29 febbraio 2012, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione all'Assemblea dei Soci, tali da rendere necessarie modifiche ai contenuti del bilancio stesso.

PROGETTO DI RIPIANAMENTO DELLA PERDITA D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione presenta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e

Nota Integrativa, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la Perdita d'esercizio 2011, pari ad Euro 30.150.962 mediante l'utilizzo della Riserva Sovrapprezzo Azioni. Tale proposta sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del giorno 4 Aprile 2012.

Il Consiglio di Amministrazione
Brescia, 29 febbraio 2012

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

| STATO PATRIMONIALE | 31 dicembre 2011 | | 31 dicembre 2010 | |
|--|------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|
| | Euro | Euro | Euro | Euro |
| VOCI DELL'ATTIVO | | | | |
| 10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | 2.401 | | 3.593 |
| 20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | | 59.624 | | 1.597.975 |
| 40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | | 25.725 | | 25.725 |
| 60 CREDITI | | 9.074.451.979 | | 9.727.916.840 |
| 70 DERIVATI DI COPERTURA | | 0 | | 836.016 |
| ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE 80 OGGETTO DI COPERTURA GENERICA | | 61.360.673 | | 36.022.130 |
| 100 ATTIVITÀ MATERIALI | | 15.187.760 | | 15.656.280 |
| 110 ATTIVITÀ IMMATERIALI | | 3.660.912 | | 2.000.000 |
| 120 ATTIVITÀ FISCALI | | 89.153.965 | | 62.926.685 |
| a) correnti | 4.626.805 | | 3.841.454 | |
| b) anticipate | 84.527.160 | | 59.085.231 | |
| 140 ALTRE ATTIVITÀ | | 1.138.853.974 | | 1.754.068.715 |
| TOTALE ATTIVO | | 10.382.757.013 | | 11.601.053.959 |

Importi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE

| STATO PATRIMONIALE | 31 dicembre 2011 | | 31 dicembre 2010 | |
|--|------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|
| | Euro | Euro | Euro | Euro |
| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | | | | |
| 10 DEBITI | | 9.836.384.330 | | 11.092.900.018 |
| 20 TITOLI IN CIRCOLAZIONE | | 113.032.221 | | 121.109.706 |
| 30 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | | 0 | | 1.031.941 |
| 50 DERIVATI DI COPERTURA | | 61.948.995 | | 39.923.033 |
| 70 PASSIVITA' FISCALI | | 6.194.007 | | 6.151.579 |
| a) correnti | 4.685.491 | | 4.666.489 | |
| b) differite | 1.508.516 | | 1.485.090 | |
| 90 ALTRE PASSIVITA' | | 56.141.884 | | 62.608.842 |
| 100 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE | | 2.375.230 | | 2.736.908 |
| 110 FONDI PER RISCHI E ONERI | | 7.785.305 | | 5.476.332 |
| b) altri fondi | 7.785.305 | | 5.476.332 | |
| 120 CAPITALE | | 241.557.810 | | 196.557.810 |
| 150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | | 58.673.106 | | 45.687.996 |
| 160 RISERVE | | 28.889.977 | | 47.507.561 |
| 170 RISERVE DA VALUTAZIONE | | (74.890) | | (5.293) |
| 180 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | | (30.150.962) | | (20.632.474) |
| | | | | |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 10.382.757.013 | | 11.601.053.959 |

Importi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | 31 dicembre 2011 | | 31 dicembre 2010 | |
|--|------------------------------|---------------------|------------------------------|---------------------|
| | Euro | Euro | Euro | Euro |
| 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | | 301.172.433 | | 255.975.071 |
| 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | | (204.745.668) | | (141.553.112) |
| MARGINE DI INTERESSE | | 96.426.765 | | 114.421.959 |
| 30 COMMISSIONI ATTIVE | | 2.043.428 | | 3.356.859 |
| 40 COMMISSIONI PASSIVE | | (3.921.661) | | (5.640.156) |
| COMMISSIONI NETTE | | (1.878.233) | | (2.283.297) |
| 60 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE | | 67.119 | | (14.719.762) |
| 70 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA | | 1.565.116 | | 104.808 |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | | 96.180.767 | | 97.523.708 |
| 100 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: a) attività finanziarie | (111.556.081) | (111.556.081) | (114.612.469) | (114.612.469) |
| 110 SPESE AMMINISTRATIVE a) spese per il personale b) altre spese amministrative | (17.376.413) (27.111.992) | (44.488.405) | (15.820.491) (28.709.370) | (44.529.861) |
| 120 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI | | (538.252) | | (602.945) |
| 130 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI | | (2.457.167) | | 0 |
| 150 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI | | (2.496.931) | | (2.646.213) |
| 160 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE | | 31.215.157 | | 43.768.337 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | | (34.140.912) | | (21.099.443) |
| 180 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI | | 38.118 | | 20.251 |
| UTILE (PERDITA) DELLA ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | | (34.102.794) | | (21.079.192) |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' 190 CORRENTE | | 3.951.832 | | 446.718 |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | | (30.150.962) | | (20.632.474) |

Importi in unità di Euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| | Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------|---|---------------------|---------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (30.150.962) | (20.632.474) |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 30. | Attività materiali | | |
| 40. | Attività immateriali | | |
| 50. | Copertura di investimenti esteri | | |
| 60. | Copertura dei flussi finanziari | | |
| 70. | Differenze di cambio | | |
| 80. | Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 90. | Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (69.597) | (123.616) |
| 100. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 110. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (69.597) | (123.616) |
| 120. | Reddittività complessiva (Voce 10+110) | (30.220.559) | (20.756.090) |

Importi in unità di Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2011

| | Esistenze al 31/12/2010 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2011 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve | Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva esercizio 2011 | Patrimonio netto al 31/12/2011 |
|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------|--|-------------------------------|---|-------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti capitale | Altre variazioni | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale | 196.557.810 | | 196.557.810 | | | | 45.000.000 | | | | | | 241.557.810 |
| Sovraprezzo emissioni | 45.687.996 | | 45.687.996 | (2.014.890) | | | 15.000.000 | | | | | | 58.673.106 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | | | | | | | | | | | | | |
| b) altre | 47.507.561 | | 47.507.561 | (18.617.504) | | | | | | | | | 28.889.977 |
| Riserve da valutazione | (5.293) | | (5.293) | | | | | | | | (69.597) | | (74.890) |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | (20.632.474) | | (20.632.474) | 20.632.474 | | | | | | | (30.150.962) | | (30.150.962) |
| Patrimonio netto | 269.115.600 | | 269.115.600 | 0 | | | 60.000.000 | | | | (30.220.559) | | 298.895.041 |

Importi in unità di Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2010

| | Esistenze al 31/12/2009 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2010 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve | Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva esercizio 2010 | Patrimonio netto al 31/12/2010 |
|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------|--|-------------------------------|---|-------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti capitale | Altre variazioni | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale | 196.557.810 | | 196.557.810 | | | | | | | | | | 196.557.810 |
| Sovraprezzo emissioni | 45.687.996 | | 45.687.996 | | | | | | | | | | 45.687.996 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | | | | | | | | | | | | | |
| b) altre | 46.740.468 | | 46.740.468 | 767.093 | | | | | | | | | 47.507.561 |
| Riserve da valutazione | 118.323 | | 118.323 | | | | | | | | (123.616) | | (5.293) |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 11.577.773 | | 11.577.773 | (767.093) | (10.810.680) | | | | | | (20.632.474) | | (20.632.474) |
| Patrimonio netto | 300.682.370 | | 300.682.370 | 0 | (10.810.680) | | | | | | (20.756.090) | | 269.115.600 |

Importi in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2011
Metodo indiretto

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Importo | |
|---|------------------------|----------------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| 1. Gestione | (54.934.681) | (51.795.070) |
| - risultato d'esercizio | (30.150.962) | (20.632.474) |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value | (67.119) | (297.282) |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura | (1.565.116) | (104.808) |
| - rettifiche di valore nette per deterioramento | 111.556.081 | 114.612.469 |
| - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali | 2.995.419 | 602.945 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi | 2.496.931 | 2.646.213 |
| - imposte e tasse non liquidate | (3.951.832) | (446.718) |
| - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale | 0 | 0 |
| - altri aggiustamenti | (136.248.083) | (148.175.414) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 1.272.254.691 | (799.576.858) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.538.351 | (456.979) |
| - attività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 | 0 |
| - crediti verso banche | 2.413.205 | 1.959.269 |
| - crediti verso enti finanziari | (62.542.183) | (4.246.535) |
| - crediti verso clientela | 715.630.577 | (96.935.213) |
| - altre attività | 615.214.741 | (699.897.400) |
| 4. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (1.272.092.072) | 858.002.310 |
| - debiti verso banche | (1.066.512.910) | 933.804.993 |
| - debiti verso enti finanziari | (78.281.778) | (122.357.216) |
| - debiti verso clientela | (111.721.000) | (8.177.425) |
| - titoli in circolazione | (8.077.486) | 37.136.984 |
| - passività finanziarie di negoziazione | (1.031.941) | 46.928 |
| - passività finanziarie al fair value | 0 | 0 |
| - altre passività | (6.466.958) | 17.548.046 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i> | (54.772.062) | 6.630.382 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | 925.687 | 3.180 |
| - vendite di partecipazioni | 0 | 0 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 0 | 0 |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| - attività materiali | 468.520 | 3.180 |
| - attività immateriali | 457.167 | 0 |
| - vendite di rami d'azienda | 0 | 0 |
| 1. Liquidità assorbita da | (4.118.079) | 0 |
| - acquisti di partecipazioni | 0 | 0 |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| - acquisti di attività materiali | 0 | 0 |
| - acquisti di attività immateriali | (4.118.079) | 0 |
| - acquisti di rami d'azienda | 0 | 0 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i> | (3.192.393) | 3.180 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| - emissione/acquisti di azioni proprie | 60.000.000 | 0 |
| - emissione/acquisti di strumenti di capitale | 0 | 0 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | 0 | (10.810.680) |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i> | 60.000.000 | (10.810.680) |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 2.035.546 | (4.177.118) |

RICONCILIAZIONE

| | Importo | |
|--|------------|-------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 244.392 | 4.421.510 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 2.035.546 | (4.177.118) |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 2.279.938 | 244.392 |

(Importi in Euro)

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Si veda, in proposito, l'“*Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea*” riportato in chiusura della presente Parte A. I principi ivi elencati e le relative Interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati e dell'anno da cui diventano applicabili.

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del patrimonio netto, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione, rappresenta il bilancio separato di UBI Leasing S.p.A., società del Gruppo Unione Banche Italiane.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2011 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività, costi e ricavi.

Con specifico riferimento all'esistenza dei presupposti della continuità aziendale, come richiesto anche dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3/3/2010¹, si evidenzia che gli amministratori hanno proceduto con particolare attenzione alla valutazione di tale aspetto ritenendo di confermare la continuità sulla base delle argomentazioni esposte nella “Relazione sulla gestione – Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta” del presente bilancio.

Le informazioni in esso riportate, se non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto come pure le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative/commento e le tabelle esplicative. Le voci che non riportano valori per il periodo corrente e precedente sono omesse.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono conformi a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16/12/2009 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107

¹ Comunicazione che fa seguito al Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6/2/2009.

del Decreto Legislativo n. 385/93 che aggiorna e sostituisce integralmente il Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006, tenendo in considerazione le informazioni previste nella documentazione in consultazione da parte di Banca d'Italia e successivamente recepite nel Provvedimento del 13/03/2012.

Lo schema di Stato Patrimoniale definito dal predetto Provvedimento della Banca d'Italia ed adottato nel presente bilancio elenca le attività e le passività patrimoniali in ordine decrescente di liquidità. Il conto economico espone i costi secondo la natura degli stessi. Tali impostazioni, oltre che essere specifiche previsioni normative di Banca d'Italia, consentono di fornire informazioni attendibili e più significative rispetto alla distinzione tra poste patrimoniali correnti e non correnti.

In data 9 febbraio 2012 la Banca d'Italia ha emanato la lettera "roneata" n. 0117915 con oggetto "Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza" e con la quale ha reso note a banche ed intermediari finanziario le risposte ad alcune richieste di chiarimento in ordine alla corretta modalità di rilevazione di alcune operazioni.

Principi contabili

I principi contabili esposti nella parte A.2 della presente Nota Integrativa relativamente alle fasi di classificazione, valutazione e cancellazione, sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

I principi contabili utilizzati sono tendenzialmente diretti all'applicazione del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie il cui valore è stato determinato applicando il criterio del fair value: strumenti finanziari detenuti per negoziazione, strumenti finanziari valutati al fair value, derivati di copertura e strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono emersi ulteriori fatti od informazioni, successivi alla data di riferimento del bilancio e fino al 29 febbraio 2012, data in cui il progetto di bilancio è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione alla presentazione all'Assemblea, rispetto a quelli menzionati nella Relazione sulla Gestione inserita in apertura del presente fascicolo.

La presente situazione di bilancio sarà portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, prevista il giorno 4 aprile 2012, per la relativa approvazione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio" delle Politiche Contabili. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora inevitabilmente l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- valutazione attività immateriali a vita utile indefinita;
- quantificazione della fiscalità differita;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Rettifiche collettive su crediti performing

Le rettifiche di valore su crediti performing sono stimate tramite l'adozione della metodologia valutativa basata su un modello matematico per la misurazione del rischio potenziale insito nel portafoglio creditizio.

In particolare, si procede per ciascun comparto alla determinazione degli accantonamenti per Incurred Losses (perdite già verificatesi ma non ancora qualificate) secondo la seguente formula:

$$IL = PD * LGD * EAI$$

dove la PD (probability of default) e la LGD (loss given default) sono state determinate sulla base di serie storiche calcolate con riferimento ai contratti in sofferenza, incaglio e ristrutturati, mentre la EAI (esposizione al momento dell'intercettazione) viene convenzionalmente valutata al 100%. Nell'ambito di tale analisi il portafoglio è stato suddiviso per categorie omogenee di rischio.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'aggiornamento del modello ai fini di adeguare i valori della LGD caratteristici della Società (nelle due componenti che la caratterizzano: LGD Sofferenze e Danger Rate), rendendoli pertanto maggiormente aderenti alle mutate condizioni del mercato creditizio.

Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

I principi contabili la cui applicazione obbligatoria è fissata a far tempo dal 1° gennaio 2011 non hanno sostanzialmente prodotto effetti contabili bensì, con particolare riferimento allo IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, effetti marginali sull’informativa di bilancio.

| IAS/IFRS | PRINCIPI CONTABILI | OMOLOGAZIONE |
|----------|--|--|
| IAS 1 | Presentazione del bilancio | Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011 |
| IAS 2 | Rimanenze | Reg. 1126/2008 |
| IAS 7 | Rendiconto finanziario | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010 |
| IAS 8 | Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009 |
| IAS 10 | Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009 |
| IAS 11 | Commesse a lungo termine | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |
| IAS 12 | Imposte sul reddito | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009 |
| IAS 16 | Immobili, impianti e macchinari | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009 |
| IAS 17 | Leasing | Reg. 1126/2008, 243/2010 |
| IAS 18 | Ricavi | Reg. 1126/2008, 69/2009 |
| IAS 19 | Benefici per i dipendenti | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009 |
| IAS 20 | Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009 |
| IAS 21 | Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011 |
| IAS 23 | Oneri finanziari | Reg. 1260/2008, 70/2009 |
| IAS 24 | Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate | Reg. 632/2010 |
| IAS 26 | Fondi di previdenza | Reg. 1126/2008 |
| IAS 27 | Bilancio consolidato e separato | Reg. 494/2009 |
| IAS 28 | Partecipazioni in collegate | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011 |
| IAS 29 | Informazioni contabili in economie iperinflazionate | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009 |
| IAS 31 | Partecipazioni in joint venture | Reg. 1126/2008, 70/2009, 494/2009, 149/2011 |
| IAS 32 | Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011 |
| IAS 33 | Utile per azione | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009 |
| IAS 34 | Bilanci intermedi | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 149/2011 |
| IAS 36 | Riduzione di valore delle attività | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010 |
| IAS 37 | Accantonamenti, passività e attività potenziali | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009 |
| IAS 38 | Attività immateriali | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010 |

| | | |
|--------|---|--|
| IAS 39 | Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011 |
| IAS 40 | Investimenti immobiliari | Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008, Reg. 70/2009 |
| IAS 41 | Agricoltura | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009 |
| IFRS 1 | Prima adozione dei principi contabili internazionali | Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011 |
| IFRS 2 | Pagamenti basati sulle azioni | Reg. 1126/2008, 1261/2008, 495/2009, 243/2010, 244/2010 |
| IFRS 3 | Aggregazioni aziendali | Reg. 495/2009, 149/2011 |
| IFRS 4 | Contratti assicurativi | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 1165/2009 |
| IFRS 5 | Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 1142/2009, 243/2010 |
| IFRS 6 | Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie | Reg. 1126/2008 |
| IFRS 7 | Strumenti finanziari: informazioni integrative | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011 |
| IFRS 8 | Settori operativi | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 243/2010, 632/2010 |

| SIC/IFRIC | DOCUMENTI INTERPRETATIVI | OMOLOGAZIONE |
|-----------|--|---|
| IFRIC 1 | Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |
| IFRIC 2 | Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili | Reg. 1126/2008, 53/2009 |
| IFRIC 4 | Determinare se un accordo contiene un leasing | Reg. 1126/2008, 70/2009 |
| IFRIC 5 | Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali | Reg. 1126/2008 |
| IFRIC 6 | Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | Reg. 1126/2008 |
| IFRIC 7 | Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 “Informazioni contabili in economie iperinflazionate” | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |
| IFRIC 9 | Rivalutazione dei derivati incorporati | Reg. 1126/2008, 495/2009, 1171/2009, 243/2010 |
| IFRIC 10 | Bilanci intermedi e riduzione di valore | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |
| IFRIC 12 | Accordi per servizi in concessione | Reg. 254/2009 |
| IFRIC 13 | Programmi di fidelizzazione della clientela | Reg. 1262/2008, 149/2011 |
| IFRIC 14 | Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima | Reg. 1263/2008, Reg. 1274/2008, 633/2010 |
| IFRIC 15 | Accordi per la costruzione di immobili | Reg. 636/2009 |
| IFRIC 16 | Coperture di un investimento netto in una gestione estera | Reg. 460/2009, Reg. 243/2010 |
| IFRIC 17 | Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide | Reg. 1142/2009 |
| IFRIC 18 | Cessioni di attività da parte della clientela | Reg. 1164/2009 |
| IFRIC 19 | Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale | Reg. 662/2010 |
| SIC 7 | Introduzione dell’Euro | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 494/2009 |
| SIC 10 | Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |
| SIC 12 | Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo) | Reg. 1126/2008 |
| SIC 13 | Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |

| | | |
|--------|--|------------------------------------|
| SIC 15 | Leasing operativo – Incentivi | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |
| SIC 21 | Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili | Reg. 1126/2008 |
| SIC 25 | Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |
| SIC 27 | La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing | Reg. 1126/2008 |
| SIC 29 | Informazioni integrative – Accordi per servizi di concessione | Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009 |
| SIC 31 | Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari | Reg. 1126/2008 |
| SIC 32 | Attività immateriali – Costi connessi a siti web | Reg. 1126/2008, 1274/2008 |

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

Definizione attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività o una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione (c.d. Fair Value Through Profit or Loss – FVPL), ed iscritta nella voce “20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione” o voce “30 Passività finanziarie di negoziazione”, se è:

- acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ad efficace strumento di copertura – vedasi successivo specifico paragrafo).

Strumenti finanziari derivati

Si definisce “derivato” uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

UBI Leasing S.p.a. detiene strumenti finanziari derivati sia per finalità di negoziazione che per finalità di copertura (per questi ultimi si veda successivo specifico paragrafo). Tutti i derivati di negoziazione sono iscritti nel comparto ad un valore iniziale pari al fair value che generalmente coincide con il costo. Successivamente i contratti derivati sono valutati al fair value. Ogni variazione riscontrata nel fair value è imputata a conto economico nella voce “60 Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

Il fair value dei derivati è determinato mediante l'applicazione delle metodologie descritte nel successivo paragrafo “Criteri di valutazione”.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari “Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione” sono iscritti rispettivamente:

- al momento di regolamento, se titoli di debito o di capitale; o,
- alla data di sottoscrizione, se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico, per quanto attiene alle attività/passività di negoziazione, nella voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione". La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e di seguito descritti.

Criteri di cancellazione

Le "Attività e Passività finanziarie detenute per negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività finanziarie o quando l'attività o passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse. Il risultato della cessione di attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione è imputato a conto economico nella voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Definizione

Si definiscono disponibili per la vendita (c.d. Available for Sale – AFS) quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- 1) crediti e finanziamenti;
- 2) attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- 3) attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value rilevato a conto economico.

Tali attività finanziarie sono iscritte nella voce "40 Attività finanziarie disponibili per la vendita".

UBI Leasing S.p.a. ha collocato in questa categoria i possessi azionari, non qualificabili come partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente o collegate, non detenuti per attività di merchant banking e di private equity.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione a patrimonio netto, nella voce "170 Riserve da valutazione", delle variazioni di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevato precedentemente nel patrimonio netto, deve essere rilevata a conto

economico. I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il fair value, secondo le metodologie esposte, sono iscritti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore che, nel caso di titoli di capitale, si ritengano inoltre significative o prolungate.

Con riferimento alla significatività della riduzione di valore, si è in presenza di significativi segnali di impairment nel caso in cui il valore di mercato del titolo azionario risulti inferiore di più del 35% rispetto al costo storico di acquisto. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico. Nel caso di riduzione di valore di entità inferiore si contabilizza l'impairment solo se la valutazione del titolo effettuata sulla base dei suoi fondamentali non confermi la solidità dell'azienda ovvero delle sue prospettive reddituali.

Con riferimento alla durezza della riduzione di valore, questa è definita come prolungata qualora il fair value permanga continuativamente al di sotto del valore del costo storico di acquisto per un periodo superiore a 18 mesi: in tal caso si procede alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico senza ulteriori analisi. Nel caso di permanenza continuativa del fair value al di sotto del valore del costo storico di acquisto per periodi di durata inferiore a 18 mesi, l'eventuale impairment da imputare a Conto Economico viene individuato anche in considerazione del fatto che la riduzione di valore sia imputabile ad un generalizzato andamento negativo di Borsa piuttosto che allo specifico andamento della singola controparte.

In presenza di perdite di valore, la variazione cumulata, inclusa quella precedentemente iscritta a patrimonio nella voce anzidetta, è imputata direttamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie".

La perdita di valore è registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita durevole di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto a quel momento.

Metodologie di determinazione del Fair Value

Nel caso di titoli non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso l'applicazione di metodologie diffuse a livello di mercati internazionali e modelli valutativi interni. In particolare, per i titoli di capitale vengono utilizzati i prezzi desumibili da transazioni comparabili, i multipli di mercato di società direttamente confrontabili, nonché i modelli di valutazione di tipo patrimoniale, reddituale e misto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico nella voce "90 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a)

attività finanziarie”. In occasione della cancellazione si procede inoltre all’azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio “170 Riserve di valutazione”.

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l’investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce “60 Crediti”.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l’insorgere di un’obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell’operazione; tali crediti sono iscritti e valutati ai sensi dello IAS 32 e 39.

Secondo quanto disposto dallo IAS 17 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all’utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l’attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l’azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

L’iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto “Attività finanziarie disponibili per la vendita” oppure, solo e soltanto in rare circostanze qualora l’attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all’ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Qualora l’iscrizione derivi da riclassificazione, il fair value dell’attività rilevato al momento del trasferimento, è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell’attività stessa.

Nel caso di crediti e finanziamenti erogati a condizioni non di mercato, il fair value iniziale è calcolato mediante l'applicazione di apposite tecniche valutative descritte nel prosieguo; in tali circostanze, la differenza tra il fair value così determinato e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico nella voce interessi.

Criteria di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- (a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- (b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- (c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- (d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- (f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Avviene secondo modalità analitiche la valutazione dei crediti *non performing*, ovvero crediti che si trovano:

- in stato di sofferenza (crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente, indipendentemente dalle previsioni o meno di possibili perdite, o in situazioni equiparabili, e dalla presenza di garanzie che assistano l'esposizione);
- incaglio (crediti nei confronti di soggetti in una situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo dai soggetti medesimi. La

variazione di tale situazione di difficoltà prescinde dall'esistenza e/o dalla consistenza di eventuali garanzie);

- ristrutturati (esposizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita per la Società stessa);
- scaduti e/o sconfinanti (esposizione complessiva verso un debitore qualora il credito - escludendo i crediti relativi al prodotto immobiliare - sia scaduto da oltre 180 giorni ed entro i 270 giorni in termini continuativi e le quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione riferita alla data della segnalazione sono almeno pari alla "soglia di rilevanza" del 5%; nonché crediti relativi al prodotto immobiliare scaduti da oltre 90 giorni ed entro 270 giorni in modo continuativo per singola transazione).

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti *non performing* si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo del credito al momento in cui si effettua la valutazione analitica.

La valutazione dei crediti performing riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dalle serie storico-statistiche.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione.

Il fair value di crediti e finanziamenti a medio e lungo termine è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione. Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa. Nel caso di crediti e finanziamenti oggetto di coperture efficaci, viene calcolato il fair value in relazione al rischio oggetto di copertura per fini valutativi.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce “90 Utile (perdita) da cessione di: a) attività finanziarie”.

Derivati di copertura

Definizione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

UBI Leasing S.p.A. pone in essere le seguenti relazioni di copertura, che trovano coerente rappresentazione contabile, e che sono descritte nel prosieguo:

- Fair Value Hedge: l’obiettivo è quello di contrastare variazioni avverse del fair value dell’attività oggetto di copertura.

I prodotti derivati stipulati con controparti esterne all’azienda sono designati come strumenti di copertura.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale “70 Derivati di copertura” e di passivo patrimoniale “50 Derivati di copertura”.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all’inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura. Tale documentazione include l’identificazione dello strumento di copertura, l’elemento o l’operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l’impresa valuta l’efficacia dello strumento di copertura nel compensare l’esposizione alle variazioni di fair value dell’elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un’esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l’efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

Metodologie di esecuzione test efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all’inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell’elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura. Tale conclusione è raggiunta qualora il risultato effettivo si collochi all’interno di un intervallo compreso tra 80% e 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Con cadenza trimestrale viene inoltre condotto il test retrospettivo su base cumulata che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo di riferimento e quindi verificare che nel periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace. Gli strumenti finanziari derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico, ma che non soddisfano i requisiti per essere considerati efficaci strumenti di copertura, sono registrati nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" ovvero nella voce "30 Passività finanziarie di negoziazione" e gli effetti economici nella corrispondente voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Se i succitati test non confermano l'efficacia della copertura, il contratto derivato, se non oggetto di cancellazione, viene riclassificato tra i derivati di negoziazione e lo strumento coperto riacquisisce il criterio di valutazione di cui alla sua classificazione di bilancio.

Criteri di valutazione

Copertura di Fair Value

La copertura di fair value è contabilizzata come segue:

- l'utile o la perdita risultante dalla misurazione dello strumento di copertura al fair value è iscritto a conto economico nella voce "70 Risultato netto dell'attività di copertura";
- l'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto ed è rilevato immediatamente, a prescindere dalla categoria di appartenenza dell'attività o passività coperta, a conto economico nella voce anzidetta.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

1. lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
2. la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura sopra detti;
3. l'impresa revoca la designazione.

Nel caso sub 2, qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa al fair value per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo vigente al momento di revoca della copertura.

Le metodologie utilizzate al fine della determinazione del fair value del rischio coperto nelle attività o passività oggetto di copertura sono descritte nei paragrafi di commento alle attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino a scadenza.

Copertura di portafogli di attività e passività

La copertura di portafogli di attività e passività (c.d. "macrohedging") e la coerente rappresentazione contabile è possibile previa:

- identificazione del portafoglio oggetto di copertura e suddivisione dello stesso per scadenze;
- designazione dell'oggetto della copertura;
- identificazione del rischio di tasso di interesse oggetto di copertura;
- designazione degli strumenti di copertura;
- determinazione dell'efficacia.

Il portafoglio oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse può contenere sia attività che passività. Tale portafoglio è suddiviso sulla base delle scadenze previste di incasso o di “riprezzamento” del tasso previa analisi della struttura dei flussi di cassa.

Le variazioni di fair value registrate sullo strumento coperto sono imputate a conto economico nella voce “70 Risultato netto dell’attività di copertura” e nello stato patrimoniale nella voce “80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” ovvero “60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”.

Le variazioni di fair value registrate sullo strumento di copertura sono imputate a conto economico nella voce “70 Risultato netto dell’attività di copertura” e nello stato patrimoniale attivo nella voce “70 Derivati di copertura” ovvero nello stato patrimoniale passivo nella voce “50 Derivati di copertura”.

UBI Leasing S.p.a. pone in essere la copertura di portafogli di attività (c.d. macrohedging) in relazione al rischio di tasso di interesse dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria.

Attività materiali

Definizione attività ad uso funzionale

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell’espletamento dell’attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell’esercizio.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale) anche quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario nei quali UBI Leasing S.p.a. sia locataria sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all’azienda locatrice.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce “100 Attività Materiali”), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “100 Attività materiali”, nella categoria più idonea, sia che si riferiscano a beni di terzi in forza di un contratto di locazione che a beni di terzi detenuti in forza di un contratto di leasing finanziario;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “140 Altre attività” qualora riferite a beni utilizzati per effetto di un contratto di locazione.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono, per contro, ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione, tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "140 Altre Attività" è iscritto alla voce "160 Altri proventi, oneri di gestione".

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Definizione e determinazione del fair value

1) Immobili

Il fair value viene determinato con riferimento al valore di mercato inteso come il miglior prezzo al quale la vendita di un bene immobile potrà ragionevolmente ritenersi come incondizionatamente conclusa contro corrispettivo in denaro, alla data della valutazione, presupponendo:

- che il venditore ed il compratore siano controparti indipendenti;
- che la parte venditrice abbia la reale intenzione di alienare i beni;
- che ci sia un ragionevole periodo di tempo (considerando la tipologia del bene e la situazione del mercato) per effettuare una adeguata commercializzazione, concordare il prezzo e le condizioni necessarie per portare a termine la vendita;
- che il trend di mercato, il livello di valore e le altre condizioni economiche alla data di stipula del preliminare del contratto di compravendita siano identici a quelli esistenti alla data della valutazione;
- che eventuali offerte da parte di acquirenti per i quali la proprietà abbia caratteristiche tali da farla considerare come “fuori mercato” non vengano prese in considerazione.

Le metodologie adottate ai fini della determinazione del valore di mercato si rifanno ai seguenti metodi:

- metodo comparativo diretto o del mercato, basato sul confronto fra il bene in oggetto ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali;
- metodo reddituale basato sul valore attuale dei redditi potenziali di mercato di una proprietà simile, ottenuto capitalizzando il reddito ad un tasso di mercato.

I metodi di cui sopra sono stati eseguiti singolarmente ed i valori ottenuti tra loro opportunamente mediati.

2) *Determinazione valore terreno*

La metodologia utilizzata per l'individuazione della percentuale del valore di mercato attribuibile al terreno si è basata sull'analisi della localizzazione dell'immobile, tenuto conto della tipologia costruttiva, dello stato di conservazione e del costo di ricostruzione a nuovo dell'intero immobile.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua.

Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento

utilizzato per i beni acquisiti in locazione finanziaria è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

UBI Leasing S.p.A. classifica tra le attività immateriali l'avviamento ed il software ad utilità pluriennale.

Attività immateriale a vita utile definita

E' definita a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici. Tra le attività intangibili iscritte sono considerate a vita utile definita il software.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Attività immateriale a vita utile indefinita

E' definita a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda. L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Tra le attività intangibili iscritte sono considerate a vita utile indefinita gli avviamenti.

Criteria di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Avviamento

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali, precedentemente distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisto. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo del complesso acquisito delle singole attività e passività identificabili in base ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile IAS 36.

Il principio stabilisce che un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, definito dal par. 6 dello IAS 36. Ai fini della verifica di impairment l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell' IFRS 8.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Debiti e titoli in circolazione

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10 Debiti" e "20 Titoli in circolazione". In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Attività e passività fiscali

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci “120 Attività fiscali” e “70 Passività fiscali”.

1) Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e le passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

2) Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non sia un'aggregazione di imprese e
 - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “70 Passività fiscali b) differite”.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “120 Attività fiscali b) anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

La società aderisce al Consolidato fiscale e pertanto classifica nella voce “140 Altre Attività” e nella voce “90 Altre passività” rispettivamente i crediti e i debiti che derivano da tale accordo contrattuale.

Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Altre informazioni

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ossia accordi in virtù dei quali l'azienda fornisce benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

Trattamento di fine rapporto e fondi a prestazione definita

Criteria di iscrizione

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita".

L'onere relativo alle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti senza applicazione di alcuna metodologia di natura attuariale.

Diversamente, il trattamento di fine rapporto del personale maturato sino al 31 dicembre 2006 continua a configurare un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" della serie "piano a benefici definiti" e, come tale, richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- d) meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

Criteria di valutazione

UBI Leasing S.p.A., relativamente alla contabilizzazione degli utili e perdite attuariali, ha optato per la rilevazione diretta a patrimonio netto tra le riserve da valutazione di tali componenti.

Gli “Utili/perdite attuariali” comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell’attualizzazione viene utilizzato il metodo della “Proiezione unitaria del credito” che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l’obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell’assunzione alla data attesa della liquidazione. L’applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell’attualizzazione è determinato come media dei tassi swap, bid e ask alla data di riferimento della valutazione opportunamente interpolata per le scadenze intermedie.

Ricavi

Definizione

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria dell’impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall’apporto degli azionisti.

Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un’operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l’operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell’operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I ricavi che derivano dall’utilizzo, da parte di terzi, di beni della società che generano interessi o dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione saranno fruiti dall’impresa;
- l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. In particolare:

- gli interessi attivi comprendono il valore degli ammortamenti di eventuali scarti, premi o altre differenze tra il valore contabile iniziale per un titolo e il suo valore alla scadenza;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” per la parte ritenuta recuperabile.

I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento sono iscritti a conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.”

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del credito residuo. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull’attività residua.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sul fair value

A.3.1 Trasferimenti di portafogli

UBI Leasing S.p.A. non ha effettuato nel corso dell’esercizio attuale e di quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri, di seguito esposti per ordine gerarchico, che assumono l’utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili.

Gli input osservabili sono parametri sviluppati sulla base di dati disponibili di mercato e riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando prezzano lo strumento finanziario; diversamente gli input non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili dati di mercato e che sono quindi sviluppati sulla base delle migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando prezzano lo strumento finanziario.

Fair value determinato sulla base di input di livello 1:

la valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Fair value determinato sulla base di input di livello 2:

la valutazione viene effettuata attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non sia quotato in un mercato attivo e si basa quindi su input diversi da quelli di livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi – spread creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili sul mercato. Benché si tratti dell'applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è sostanzialmente priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi.

Fair value determinato sulla base di input di livello 3:

la valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management.

La scelta tra i succitati metodi di determinazione del fair value non è opzionale dovendo i medesimi essere applicati in ordine gerarchico.

Livello 1

Sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli azionari quotati su mercati regolamentati, i titoli obbligazionari quotati sul circuito EuroMot e quelli per i quali sono disponibili con continuità dalle principali piattaforme di contribuzione prezzi che rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento, con scostamenti dei prezzi degli ultimi 5 giorni che si attestano in intervalli ritenuti congrui.

Sono considerati come quotati anche quei derivati per i quali è disponibile una quotazione su un mercato attivo di riferimento (come ad esempio IDEM), in quanto considerati mercati altamente liquidi.

Il fair value di questi strumenti è calcolato con riferimento ai relativi prezzi di chiusura rilevati all'ultimo giorno del mese sui rispettivi mercati di quotazione.

Si considerano inoltre quotati gli Hedge Funds emessi da Capitalgest per i quali è assunto il Nav reso disponibile periodicamente dal gestore e sul quale si ritiene di non dover apportare alcuna rettifica per tenere in considerazione il rischio liquidità e/o il rischio controparte.

Livello 2

Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti è determinato mediante l'utilizzo di modelli valutativi che adottano input di mercato. La risultante valutazione è quindi basata su fattori desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti, nella sostanza paragonabili in termini di fattori di rischio, mediante applicazione di una determinata metodologia di calcolo.

Nell'ambito dei derivati, la quasi totalità degli strumenti di negoziazione è da ricondurre a derivati Over the Counter e pertanto vengono valutati mediante applicazione di modelli interni che utilizzano input di mercato. Per quanto attiene le opzioni implicite nei prestiti obbligazionari strutturati e nei rispettivi derivati di copertura, queste sono valutate mediante opportuni modelli di pricing che prevedono l'utilizzo di input (quali curve dei tassi, matrici di volatilità e correlazioni, tassi di cambio) osservabili direttamente sul mercato.

Le metodologie di calcolo utilizzate permettono di replicare i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza porre ipotesi discrezionali che possono incidere sul prezzo finale.

Con riferimento ai titoli azionari iscritti nel portafoglio AFS, essi sono ricompresi nel livello 2 qualora valutati sulla base di metodi di valutazione che considerano le operazioni avvenute sul titolo in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione e, in taluni casi, tramite il metodo dei multipli di borsa di società comparabili.

Infine le obbligazioni "plain vanilla" in circolazione e la componente "plain vanilla" dei prestiti obbligazionari strutturati vengono valutate attualizzando i flussi di cassa futuri. La curva utilizzata per le emissioni subordinate viene ricavata applicando alla curva risk-free lo spread subordinato UBI rilevato per operazioni aventi durata pari alla vita residua dell'obbligazione. La curva utilizzata per le emissioni senior destinate alla clientela istituzionale è la curva EMTN di UBI; infine la curva utilizzata per la determinazione del fair-value delle emissioni sottoscritte dalla clientela ordinaria viene ricavata applicando alla curva risk-free gli spread rilevati nell'ultimo trimestre per emissioni con maturity pari alla vita residua della singola obbligazione.

Livello 3

Si definisce di livello 3 il fair value determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del management.

Sono compresi nel livello in parola i fondi hedge, diversi da quelli gestiti da Capitalgest, per i quali sono state apportate rettifiche al fine di tenere in considerazione il rischio di liquidità e/o di controparte non assumendo, quindi, come totalmente attendibili i Nav comunicati dagli amministratori.

I derivati OTC di natura complessa sono valutati mediante modelli interni con implicite assunzioni; per essi si considera esplicitamente anche la componente del rischio creditizio.

Per quanto attiene i titoli di capitale iscritti nel portafoglio AFS, essi sono valutati, in parte residuale, attraverso metodi basati sull'analisi dei fondamentali della società partecipata nonché, in via alternativa ed in ultima istanza, al costo.

Per la determinazione del fair value di 3° livello delle opzioni con sottostante partecipazioni finanziarie è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che, quindi, comportano stime e assunzioni da parte del valutatore.

In particolare la valutazione dello strumento viene realizzata utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo fondata su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash flow futuri, condizionati da eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- determinati parametri di input, non rilevabili sui mercati attivi, che vengono stimati attraverso strumenti finanziari osservabili sul mercato ma diversi dallo strumento oggetto di valutazione.

Infine, per quanto attiene le obbligazioni emesse, sono iscritte nel livello in parola, e valutate al costo, se correlate direttamente ad operazioni di finanziamento.

Informazioni sui modelli di valutazione usati per titoli e derivati

Lo strumento target per il pricing dei titoli e dei derivati nel Gruppo UBI è l'applicativo Mxg2000 di Murex. Tale procedura consente di accogliere tutti i fattori di mercato per la valutazione degli strumenti finanziari.

La maggioranza dei market data viene acquisita dall'infoprovider Reuters, in parte in modalità real time (in particolare prezzi, yield curves e cambi) e in parte ad orari prestabiliti (volatilità ATM per le Swaption e volatilità ATM e Smile Curves per i caps/floors). La procedura viene inoltre alimentata on demand con una serie di parametri di mercato forniti dal provider Bloomberg: correlazioni, dividend yield, volatilità degli indici e dei Forex.

Il calcolo del Fair Value avviene quotidianamente seguendo un preciso iter:

- alle 16.45 i parametri di mercato acquisiti da Mxg2000 in modalità real time (prezzi, curve di tasso e tassi di cambio) vengono cristallizzati e utilizzati come dati di riferimento per il calcolo del Mark to Market; l'ultimo aggiornamento della giornata per le volatilità di Swaptions e Caps/Floors (ed eventualmente dei restanti dati di mercato acquisiti on demand) è effettuato alle 16.45;
- in fase di chiusura della giornata (che avviene a partire dalle 21.00), sono previste una serie di elaborazioni che estraggono da Mxg2000 diverse informazioni, tra le quali il calcolo del MtM di riferimento per la giornata.

Il pricing delle attività finanziarie non quotate viene attualmente calcolato, in attesa della completa migrazione dei portafogli del Gruppo sul sistema target di Front Office Mxg200, con l'applicativo Risk Watch di Algorithmics. Per tali strumenti si procede all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri utilizzando tassi di interesse che tengano conto della specificità dell'emittente (credit spread).

Gli strumenti derivati OTC su tassi e cambi e gli strumenti derivati a copertura di prestiti obbligazionari (con sottostanti di tipo tasso, e cambio) sono valutati con l'applicativo target (Mxg2000). Le valutazioni vengono effettuate per tutti i contratti che possono essere prezzati con modelli a formula chiusa. In particolare, i principali modelli di pricing utilizzati in Mxg2000 per i derivati OTC sono: Black Yield, Black Fwd, Black Swap Yield, Cox Fwd, Trinomial, Lnormal e CMS Convexity Analytical.

Gli strumenti derivati non gestiti in Murex, riferibili alle opzioni implicite nei prestiti obbligazionari strutturati emessi e nei rispettivi derivati di copertura, vengono valutati con modelli interni (modelli stocastici con simulazioni MonteCarlo).

Il pricing dei titoli del passivo non quotati "plain vanilla" e la componente "plain vanilla" dei titoli strutturati viene attualmente calcolato sul sistema target di Front Office Mxg2000.

I modelli di pricing implementati per titoli e derivati sono utilizzati con continuità temporale e sono modificati solo in seguito a notevoli variazioni di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

| Attività / Passività finanziarie misurate al fair value | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|---|-----------|-------------------|---------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | 59.624 | | 59.624 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | 25.725 | 25.725 |
| 4. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | | 59.624 | 25.725 | 85.349 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | 61.948.995 | | 61.948.995 |
| Totale | | 61.948.995 | | 61.948.995 |

Si riporta l'analogo tabella con riferimento all'anno precedente:

| Attività / Passività finanziarie misurate al fair value | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|---|-----------|-------------------|---------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | 1.597.975 | | 1.597.975 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | 25.725 | 25.725 |
| 4. Derivati di copertura | | 836.016 | | 836.016 |
| Totale | | 2.433.991 | 25.725 | 2.459.716 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | 1.031.941 | | 1.031.941 |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | 39.923.033 | | 39.923.033 |
| Totale | | 40.954.974 | | 40.954.974 |

Con riferimento alle modalità di determinazione del fair value delle poste sopra indicate, tutte prive di una quotazione in mercati attivi, UBI Leasing S.p.a. utilizza osservazioni di elementi effettuate direttamente o indirettamente sul mercato per entità assimilabili a quelle oggetto di valutazione. Nel corso dell'esercizio 2011 non si segnalano trasferimenti delle Attività e delle Passività finanziarie fra I e II livello.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel corso dell'esercizio non si rilevano variazioni nel valore delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'informativa fa riferimento al paragrafo 28 dell'IFRS 7 che tratta delle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non rilevate immediatamente a Conto Economico.

Nell'eventualità in cui si dovesse presentare tale fattispecie devono essere indicate le politiche contabili adottate dalla Società per imputare a Conto Economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento finanziario, le differenze così determinate.

UBI Leasing S.p.A. non ha posto in essere operazioni per le quali emergano, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di transazione ed il valore dello strumento ottenuto attraverso una tecnica di valutazione interna.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti.

La voce ammonta ad Euro 2.400 ed è rappresentata dalle giacenze di liquidità presso la sede nonché dagli assegni in attesa di versamento.

| <i>Voce</i> | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Cassa contanti e assegni | 2.401 | 3.593 |
| Totale | 2.401 | 3.593 |

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

La voce accoglie esclusivamente strumenti finanziari derivati.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale 31/12/2011 | | | Totale 31/12/2010 | | |
|---|--------------------------|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale e quote di OICR | | | | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale A | | | | | | |
| B. Strumenti finanziari derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | 59.624 | | | 1.597.975 | |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | |
| Totale B | | 59.624 | | | 1.597.975 | |
| Totale A+B | | 59.624 | | | 1.597.975 | |

La valutazione dello strumento finanziario al fair value di “livello 2” è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato e, benché si tratti dell’applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è sostanzialmente priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La voce accoglie il fair value positivo dei derivati di trading. In dettaglio:

| Tipologie/sottostanti | Tassi di interesse | Valute | Titoli di capitale | Altro | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|----------------------------|--------------------|--------|--------------------|-------|-------------------|-------------------|
| 1. Over the counter | | | | | | |
| Derivati finanziari | | | | | | |
| - <i>Fair value</i> | | | | | | |
| - Valore nozionale | | | | | | |
| Derivati creditizi | | | | | | |
| - <i>Fair value</i> | | | | | | |
| - Valore nozionale | | | | | | |
| Totale | | | | | | |
| 2. Altri | | | | | | |
| Derivati finanziari | | | | | | |
| - <i>Fair value</i> | 59.624 | | | | 59.624 | 1.597.975 |
| - Valore nozionale | 154.913.458 | | | | 154.913.458 | 3.739.559 |
| Derivati creditizi | | | | | | |
| - <i>Fair value</i> | | | | | | |
| - Valore nozionale | | | | | | |
| Totale | 59.624 | | | | 59.624 | 1.597.975 |
| Totale | 59.624 | | | | 59.624 | 1.597.975 |

La voce accoglie inoltre la valutazione positiva al fair value dei contratti finanziari derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività per cassa | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri Enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Enti finanziari | | |
| e) Altri emittenti | | |
| Strumenti finanziari derivati | | |
| a) Banche | 59.624 | 1.597.975 |
| b) Altre controparti | | |
| Totale | 59.624 | 1.597.975 |

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite per Euro 780 dalla quota di partecipazione nel Consorzio Nazionale Imballaggi e per Euro 24.945 da una quota pari allo 0,50% del capitale sociale della Società Centergross Srl, acquisita contestualmente alla stipula di n. 2 contratti di locazione finanziaria immobiliare. Tutte le quote di partecipazione saranno cedute all'utilizzatore in fase di riscatto contrattuale.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

| Voci / Valori | Totale 31/12/2011 | | | Totale 31/12/2010 | | |
|---|-------------------|-----------|---------------|-------------------|-----------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | | | 25.725 | | | 25.725 |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | | | 25.725 | | | 25.725 |

In considerazione dell'esigua consistenza, della tipologia particolare e della peculiarità contrattuale delle partecipazioni, si ritiene che il costo sia rappresentativo del valore di fair value.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| Attività finanziarie | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Enti Finanziari | | |
| e) Altri emittenti | 25.725 | 25.725 |
| Totale | 25.725 | 25.725 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| Variazioni/tipologie | Titoli di debito | Titoli di capitale e quote di OICR | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|------------------------------------|---------------|--------|
| A. Esistenze iniziali | | 25.725 | | 25.725 |
| B. Aumenti | | | | |
| B1. Acquisti | | | | |
| B2. Variazioni positive di fair value | | | | |
| B3. Riprese di valore | | | | |
| - imputate al conto economico | | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | | | | |
| B5. Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C1. Vendite | | | | |
| C2. Rimborsi | | | | |
| C3. Variazioni negative di fair value | | | | |
| C4. Rettifiche di valore | | | | |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | | | | |
| C6. Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | | 25.725 | | 25.725 |

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

La voce risulta pari ad Euro 9.074.451.979 ed è composta dai crediti verso banche (Euro 28.985.737), dai crediti verso enti finanziari (Euro 140.611.707) e dai crediti verso clienti (Euro 8.904.854.536).

Le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 17 par. 47 e 65 in merito all'attività di locazione finanziaria sono fornite nella Parte D "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

6.1 "Crediti verso banche"

| Composizione | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Depositi e conti correnti | 2.277.537 | 240.799 |
| 2. Finanziamenti | | |
| 2.1 pronti contro termine | | |
| 2.2 leasing finanziario | 26.397.659 | 28.837.401 |
| 2.3 factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 altri finanziamenti | 310.541 | 284.004 |
| 3. Titoli di debito | | |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | | |
| 4. Altre attività | | |
| Totale valore di bilancio | 28.985.737 | 29.362.204 |
| Totale fair value | 29.432.112 | 30.319.030 |

Nei crediti verso enti creditizi sono compresi crediti derivanti da operazioni relative ad immobili in costruzione ed a contratti in attesa di decorrenza per Euro 310.541 riclassificate nella voce "altri finanziamenti".

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

| Composizione | Totale 31/12/2011 | | Totale 31/12/2010 | |
|----------------------------------|--------------------|------------------|-------------------|---------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Finanziamenti | | | | |
| 1.1 pronti contro termine | | | | |
| 1.2 leasing finanziario | 35.701.146 | 8.029.939 | 27.477.219 | 43.240 |
| 1.3 factoring | | | | |
| - pro-solvendo | | | | |
| - pro-soluto | | | | |
| 1.4 altri finanziamenti | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | |
| - titoli strutturati | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | |
| 3. Altre attività | 96.880.621 | | 50.561.624 | |
| Totale valore di bilancio | 132.581.768 | 8.029.939 | 78.038.843 | 43.240 |
| Totale fair value | 133.644.951 | 8.029.939 | 80.662.493 | 44.569 |

Nei crediti verso enti finanziari sono compresi titoli per Euro 21.000.000 detenuti nell'ambito della operazione di cartolarizzazione LLF4 e altre attività per Euro 75.893.180 relative a crediti verso le società veicolo per commissioni di servicing, per altri crediti maturati, per una linea di

liquidità messa a disposizione di Lombarda Lease Finance 4 S.r.l. e per additional return di quest'ultima operazione.

6.5 "Crediti verso clientela"

| Composizione | Totale 31/12/2011 | | Totale 31/12/2010 | |
|--|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto | 7.404.977.944 | 795.771.028 | 7.633.501.435 | 624.209.988 |
| 2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto | | | | |
| 3. Credito al consumo (incluse carte revolving) | | | | |
| 4. Carte di credito | | | | |
| 5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni | 566.810.904 | 133.770.241 | 1.208.452.591 | 144.915.413 |
| 6. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito | | | | |
| 7. Altre attività | 3.524.418 | | 9.393.127 | |
| Totale valore di bilancio | 7.975.313.267 | 929.541.269 | 8.851.347.153 | 769.125.400 |
| Totale fair value | 8.077.313.855 | 929.541.269 | 9.212.305.090 | 791.273.712 |

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria; tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da operazioni relative ad immobili in costruzione ed a contratti in attesa di decorrenza per Euro 566.810.904 riclassificate nella voce "altri finanziamenti". Il valore netto dei crediti connessi con le operazioni Lombarda Lease Finance 4 e UBI Lease Finance 5 è incluso tra i crediti per beni concessi in locazione finanziaria dando prevalenza, in sede di rappresentazione, alla sostanza sulla forma dell'operazione.

Con riferimento ai crediti connessi all'operazione ULF 5 si specifica che UBI Leasing S.p.A. ha provveduto alla sottoscrizione della totalità delle passività (titoli) emesse dalla società veicolo all'atto dell'emissione, dando luogo ad un'operazione di auto cartolarizzazione. Le caratteristiche di tali titoli, e le ulteriori informazioni, sono indicate nella parte D – Sezione 2 della presente Nota Integrativa.

6.7 "Crediti": attività garantite

| | Totale 31/12/2011 | | | | | | Totale 31/12/2010 | | | | | |
|--|----------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività in bonis garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | 26.708.200 | 25.130.615 | 35.701.146 | 33.592.370 | 7.971.788.849 | 7.848.243.448 | 29.121.405 | 28.892.710 | 27.433.979 | 27.352.269 | 8.841.997.266 | 8.823.579.876 |
| - Crediti per factoring | | | 35.701.146 | 33.592.370 | 3.640.682.948 | 3.517.137.546 | 29.121.405 | 28.892.710 | 27.433.979 | 27.352.269 | 4.280.705.837 | 4.262.288.468 |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | 88.974.341 | 88.974.341 | | | | | 88.529.563 | 88.529.563 |
| - Garanzie personali | | | | | 4.242.131.560 | 4.242.131.560 | | | | | 4.472.761.845 | 4.472.761.845 |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | 8.029.939 | 5.332.564 | 929.541.269 | 786.939.043 | | | 43.240 | 27.900 | 769.125.400 | 689.626.398 |
| - Beni in leasing finanziario | | | 8.029.939 | 5.332.564 | 424.519.075 | 281.916.849 | | | 43.240 | 27.900 | 419.081.330 | 339.582.328 |
| - Crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | 4.199.878 | 4.199.878 | | | | | 2.046.779 | 2.046.779 |
| - Garanzie personali | | | | | 500.822.317 | 500.822.317 | | | | | 347.997.291 | 347.997.291 |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 26.708.200 | 25.130.615 | 43.731.085 | 38.924.934 | 8.901.330.118 | 8.635.182.491 | 29.121.405 | 28.892.710 | 27.477.219 | 27.352.269 | 9.611.122.665 | 9.513.206.274 |

VE=valore di bilancio delle esposizioni

VG=valore contrattuale delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria, fino a concorrenza del relativo credito. Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Il saldo delle attività garantite dell'esercizio è relativo ai saldi delle voci di credito verso banche, enti finanziari e clientela al netto di depositi e conti correnti, titoli ed altre attività.

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

| Valore nozionale/Livelli di fair value | 31/12/2011 | | | | 31/12/2010 | | | |
|--|------------|----------|----|----------|------------|----------------|----|-------------------|
| | Fair value | | | VN | Fair value | | | VN |
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 1. Fair value | | 0 | | 0 | | 836.016 | | 83.300.000 |
| 2. Flussi finanziari | | | | | | | | |
| 3. Investimenti esteri | | | | | | | | |
| Totale A | | 0 | | 0 | | 836.016 | | 83.300.000 |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | |
| 1. Fair value | | | | | | | | |
| 2. Flussi finanziari | | | | | | | | |
| Totale B | | | | | | | | |
| Totale | | 0 | | 0 | | 836.016 | | 83.300.000 |

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

VN: Valore Nozionale

La voce è costituita dalla valutazione al fair value positivo dei derivati di copertura di un portafoglio di finanziamenti attivi, oltre al rateo per gli interessi di competenza di periodo.

Nella voce 50 del passivo è indicata la componente dei citati derivati avente fair value negativo.

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

| Adeguamento di valore delle attività coperte | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Adeguamento positivo | | |
| 1.1 di specifici portafogli | | |
| a) crediti | 61.360.673 | 36.022.130 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 1.2 complessivo | | |
| 2. Adeguamento negativo | | |
| 2.1 di specifici portafogli | | |
| a) crediti | | |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 2.2 complessivo | | |
| Totale | 61.360.673 | 36.022.130 |

La voce è costituita dalla valutazione al fair value per il rischio coperto dei crediti oggetto di copertura generica.

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione imprese | Valore di bilancio | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % | Sede | Totale attivo | Totale ricavi | Importo del patrimonio netto | Risultato dell'ultimo esercizio | Quotazione (Si/No) |
|--|--------------------|---------------------------|----------------------|------|---------------|---------------|------------------------------|---------------------------------|--------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | | | | | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | | | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | | | | | |
| 1. Help Rental Service S.r.l. | 0 | 24% | 24% | Roma | N.D. | N.D. | N.D. | N.D. | NO |

La voce accoglie la partecipazione nella società Help Rental Service S.r.l. in Liquidazione in Concordato Preventivo. La valutazione della partecipazione avviene al costo storico rettificato per perdite di valore. In data 15/07/2008 la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, pertanto, alla data di bilancio, la partecipazione risulta interamente svalutata.

Sezione 10 -Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100: “Attività materiali”

| Voci/Valutazione | Totale 31/12/2011 | | Totale 31/12/2010 | |
|--|----------------------------|--|----------------------------|--|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value o rivalutate | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value o rivalutate |
| 1. Attività ad uso funzionale | | | | |
| 1.1 di proprietà | | | | |
| a) terreni | 989.669 | | 989.669 | |
| b) fabbricati | 1.377.847 | | 1.435.417 | |
| c) mobili | 316.855 | | 347.040 | |
| d) strumentali | 8.700 | | 26.203 | |
| e) altri | 76.483 | | 128.862 | |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | 507.816 | | 507.816 | |
| b) fabbricati | 752.571 | | 776.434 | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| Totale 1 | 4.029.940 | | 4.211.442 | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 2.1 beni inoptati | | | | |
| 2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | 11.157.820 | | 11.444.838 | |
| 2.3 altri beni | | | | |
| Totale 2 | 11.157.820 | | 11.444.838 | |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento | | | | |
| di cui: concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale 3 | | | | |
| Totale (1+2+3) | 15.187.760 | | 15.656.280 | |
| Totale (attività al costo e rivalutate) | 15.187.760 | | 15.656.280 | |

La voce accoglie i beni ad uso proprio che risultano così composti: terreni (“Terreni”), immobili (“Fabbricati”), mobili, arredi ed attrezzature (“Mobili”), macchine per ufficio ed impianti (“Strumentali”) e automezzi (“Altri”).

Nel corso dell’esercizio è giunto a scadenza il contratto di locazione finanziaria stipulato con Leasint S.p.A. per l’acquisizione dell’immobile attualmente sede del presidio operativo di Bergamo. UBI Leasing S.p.A. ha pertanto esercitato il diritto di riscatto ed in data 20 gennaio 2012 ha provveduto alla sottoscrizione del contratto di acquisto dell’immobile in oggetto.

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, in funzione della residua vita utile che per gli immobili è stata ipotizzata pari a 40 anni, per i beni mobili pari a 9 anni, per i beni strumentali pari a 6 anni ed infine per gli altri beni pari a 4 anni.

Le attività valutate al costo si riferiscono agli immobili in uso all'azienda. Per uno di detti immobili è ancora in corso un contratto di locazione finanziaria. Al termine di detto contratto di leasing la Società potrà acquistare tale bene al prezzo di riscatto convenuto contrattualmente.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Strumentali | Altri | Totale |
|--|------------------|-------------------|----------------|---------------|----------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 3.889.308 | 11.264.867 | 347.040 | 26.203 | 128.862 | 15.656.280 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Acquisti | | | 47.291 | | 59.547 | 106.838 |
| B.2 Riprese di valore | | | | | | |
| B.3 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Vendite | | | (11.068) | | (26.038) | (37.106) |
| C.2 Ammortamenti | | (368.452) | (66.409) | (17.503) | (85.888) | (538.251) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | 3.889.308 | 10.896.415 | 316.855 | 8.700 | 76.483 | 15.187.760 |

Si segnala che la voce "Altri" accoglie i valori relativi agli automezzi ad uso aziendale. Inoltre, si specifica che UBI Leasing S.p.A. non detiene attività materiali costituite in garanzia dei propri debiti ed impegni.

Sezione 11 -Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

| | Totale 31/12/2011 | | Totale 31/12/2010 | |
|--|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value |
| 1. Avviamento | | | 2.000.000 | |
| 2. Altre attività immateriali | | | | |
| 2.1 di proprietà | | | | |
| - generate internamente | | | | |
| - altre | 3.660.912 | | | |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| Totale 2 | 3.660.912 | | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | |
| Totale 3 | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale (1+2+3+4) | 3.660.912 | | 2.000.000 | |
| Totale (Attività al costo + Attività al fair value) | 3.660.912 | | 2.000.000 | |

Nel corso dell'anno si è provveduto all'acquisizione delle licenze d'uso a valere sui software e delle correlate attività di manutenzione da UBI Sistemi e Servizi per un valore pari ad Euro 2.406.004. Tale operazione ha consentito di rilevare beneficio economico per la Società mediante l'apporto di un maggior grado di semplificazione ed efficienza nei rapporti operativi.

Sono poi state effettuate implementazioni per Euro 1.254.908.

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile; in tal senso la vita utile stimata per i software è pari a 5 anni.

Tra le attività immateriali di UBI Leasing S.p.A. risultava iscritto fino al 31/12/2010 un avviamento, generato in seguito all'acquisizione da parte della ex SBS Leasing S.p.A. del ramo d'azienda di Veneta Factoring, avvenuto nel corso del 2005. Tale avviamento rappresenta il pagamento effettuato in anticipo dalla Società per benefici economici futuri derivanti dalla operazione di acquisizione in oggetto.

L'avviamento è stato allocato su UBI Leasing S.p.A. quale complessiva unità generatrice di flussi finanziari.

Come indicato dallo IAS 36, ogni società deve valutare ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un'indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore (c.d. impairment test); con riferimento all'avviamento, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione durevole di valore è necessario effettuare la citata verifica almeno annualmente. Quindi, ai sensi del citato IAS 36, un'attività ha subito una riduzione durevole di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile inteso come maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

La procedura di impairment test eseguita annualmente da UBI Leasing, è stata svolta con il supporto di un autorevole perito esterno di riferimento per l'intero Gruppo UBI Banca, e si è sostanziata nell'utilizzo ai fini della stima del valore d'uso delle proiezioni di flussi di risultato di budget per l'anno successivo e per i 4 seguenti esercizi.

Con riferimento al bilancio al 31/12/2011, la profonda modifica della strategia commerciale e di distribuzione del prodotto effettuata da UBI Leasing S.p.A. nel corso dell'anno ed il conseguente abbandono del business generato dalla Rete Agenziale specificatamente a riguardo dell'area territoriale connessa con il mercato caratterizzante Veneta Factoring, ha fatto decadere i presupposti per il mantenimento in bilancio della posta di avviamento.

Pertanto, nel bilancio al 31/12/2011, l'importo iscritto tra le attività a titolo di Avviamento viene annullato con conseguente impatto economico negativo pari ad Euro 2.000.000 rilevato alla Voce 130–Rettifiche di valore nette su attività immateriali.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Totale |
|--|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.000.000 |
| B. Aumenti | |
| B.1 Acquisti | 4.118.079 |
| B.2 Riprese di valore | |
| B.3 Variazioni positive di fair value a patrimonio netto a conto economico | |
| B.4 Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | |
| C.1 Vendite | |
| C.2 Ammortamenti | (457.167) |
| C.3 Rettifiche di valore a patrimonio netto a conto economico | (2.000.000) |
| C.4 Variazioni negative di fair value a patrimonio netto a conto economico | |
| C.5 Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 3.660.912 |

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| Imposte correnti | 4.626.805 | 3.841.454 |
| Imposte anticipate | 84.527.160 | 59.085.231 |
| Totale | 89.153.965 | 62.926.685 |

Le "imposte correnti" sono costituite da Euro 4.626.805 per acconti IRAP anno 2011.

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari ad un totale di Euro 84.527.160, manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza; l'incremento è sostanzialmente ascrivibile alla fiscalità delle svalutazioni sui crediti che, eccedendo il limite di deducibilità annua, generano imposte anticipate che saranno riversate negli esercizi successivi. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto della sola imposta IRES l'aliquota del 27,5% e per le poste aventi effetto sia IRES che IRAP l'aliquota del 33,07%.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Debiti verso l'Erario per imposte correnti | 4.685.491 | 4.666.489 |
| Debiti verso l'Erario per imposte differite | 1.508.516 | 1.485.090 |
| Totale | 6.194.007 | 6.151.579 |

Nella voce sono comprese le imposte differite che hanno avuto la movimentazione riportata nelle tabelle successive:

12.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 58.936.403 | 25.920.276 |
| Operazioni di aggregazione aziendale | | |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute a mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 29.291.497 | 34.338.095 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 4.099 | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | (713.964) | (1.321.968) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | (3.166.102) | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 84.351.933 | 58.936.403 |

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita a conto economico)*

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 1.402.096 | 1.389.429 |
| Operazioni di aggregazione aziendale | | |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute a mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 14.349 | 31.274 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 27.684 | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | (18.607) | (18.607) |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 1.425.522 | 1.402.096 |

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 148.828 | 101.939 |
| Operazioni di aggregazione aziendale | | |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute a mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 26.399 | 46.889 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 175.227 | 148.828 |

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita a patrimonio netto)

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 82.994 | 82.994 |
| Operazioni di aggregazione aziendale | | |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 82.994 | 82.994 |

Relativamente alla movimentazione delle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

| | 31/12/2011 | Aliquota | 31/12/2010 | Aliquota |
|---|-------------------|----------|-------------------|----------|
| 1. Esistenze iniziali | 59.085.231 | | 26.022.215 | |
| Operazioni di aggregazione aziendale | | | | |
| 2. Aumenti | | | | |
| Imposte anticipate sorte nell'esercizio: | | | | |
| - Svalutazioni crediti tassati | | | 5.607.589 | 27,50% |
| - Valutazione attuario TFR IAS | | | 46.889 | 27,50% |
| - Eccedenza limite fiscale 0,30% | 28.623.853 | 27,50% | 27.947.480 | 27,50% |
| - Accantonamenti per rinnovo CCNL | 1.897 | 27,50% | | |
| - Accantonamenti VAP/Una Tantum | | | 55.318 | 27,50% |
| - Accantonamenti Premio anzianità | 2.829 | 27,50% | | |
| - Accantonamenti Fondo indennità agenti | 121.583 | 27,50% | 533.131 | 27,50% |
| - Accantonamenti per cause passive | 542.065 | 27,50% | 194.577 | 27,50% |
| - Svalutazioni immobili in leasing | 3.370 | 33,07% | | |
| - Valutazione attuario TFR IAS | 26.399 | 27,50% | | |
| 3. Diminuzioni | | | | |
| Imposte anticipate annullate nell'esercizio: | | | | |
| - Trasformazione in crediti d'imposta - DL n.225/2010 | 3.166.102 | 27,50% | | |
| - Svalutazioni crediti tassati | 567.095 | 27,50% | | |
| - Costi integrazione informatica fusione anno 2006 | 8.483 | 33,07% | 22.301 | 32,32% |
| - Costi integrazione informatica fusione anno 2007 | 52.032 | 27,50% | 8.685 | 32,32% |
| - Costi integrazione informatica fusione anno 2008 | 20.958 | 27,50% | 72.990 | 27,50% |
| - Costi integrazione informatica fusione anno 2009 | 10.240 | 27,50% | 10.240 | 27,50% |
| - Oneri pluriennali | 13.180 | 33,07% | 16.402 | 32,32% |
| - Utilizzo fondo svalutazione crediti | | | 226.948 | 27,50% |
| - Utilizzo fondo VAP | 41.975 | 27,50% | | |
| - Utilizzo Premio anzianità | | | 4.813 | 27,50% |
| - Utilizzo su beni ritirati | | | 62.495 | 27,50% |
| - Eccedenza fiscale sval crediti anno 2007 | | | 23.390 | 27,50% |
| - Eccedenza fiscale sval crediti anno 2008 | | | 261.698 | 27,50% |
| - Eccedenza fiscale sval crediti anno 2009 | | | 612.006 | 27,50% |
| 4. Importo finale | 84.527.160 | | 59.085.231 | |

La composizione del saldo finale è quindi la seguente:

| | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|--|----------------------------|----------|-------------------|----------------------------|----------|-------------------|
| | Ammontare delle differenze | Aliquota | Effetto fiscale | Ammontare delle differenze | Aliquota | Effetto fiscale |
| Svalutazione crediti | 299.886.738 | 27,50% | 82.468.853 | 209.375.263 | 27,50% | 57.578.197 |
| Svalutazione Immobile in leasing | 449.287 | 33,07% | 148.579 | 449.287 | 32,32% | 145.210 |
| Oneri pluriennali | 70.334 | 33,07% | 23.260 | 112.746 | 32,32% | 36.440 |
| Fondo indennità suppletiva di clientela | 2.380.778 | 27,50% | 654.714 | 1.938.659 | 27,50% | 533.131 |
| Personale | 953.199 | 27,50% | 262.130 | 992.654 | 27,50% | 272.980 |
| Costi integrazione informatica | 366.766 | 27,91% | 102.357 | 696.294 | 27,87% | 194.071 |
| Fondo cause passive | 3.153.697 | 27,50% | 867.267 | 1.182.553 | 27,50% | 325.202 |
| Totale | 307.260.800 | | 84.527.160 | 214.747.457 | | 59.085.231 |
| di cui: in contropartita del Patrimonio netto: | | | 175.227 | | | 148.828 |

Relativamente alla movimentazione delle imposte differite si evidenzia quanto segue:

| | 31/12/2011 | Aliquota | 31/12/2010 | Aliquota |
|---|------------------|----------|------------------|----------|
| 1. Esistenze iniziali | 1.485.090 | | 1.472.422 | |
| Operazioni di aggregazione aziendale | | | | |
| 2. Aumenti | | | | |
| Imposte differite sorte nell'esercizio: | | | | |
| - Variazione amun.ti immobile in leasing | 5.702 | 33,07% | | |
| - Crediti per interessi di mora | 11.887 | 33,07% | 10.698 | 32,32% |
| - Valutaz. Attuario anni prec. TFR IAS | 7.340 | 27,50% | 20.577 | 32,32% |
| 3. Diminuzioni | | | | |
| Imposte differite annullate nell'esercizio: | | | | |
| - Variazione amun.ti immobile in leasing | | | 13.798 | 32,32% |
| - Variazione rivalutaz. Immobile in leasing | 1.503 | 33,07% | 4.809 | 32,32% |
| 4. Importo finale | 1.508.516 | | 1.485.090 | |

La composizione del saldo finale è quindi la seguente:

| | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|---|---------------------------------------|----------|------------------|---------------------------------------|----------|------------------|
| | Ammontare delle differenze temporanee | Aliquota | Effetto fiscale | Ammontare delle differenze temporanee | Aliquota | Effetto fiscale |
| Immobile in leasing | 3.040.742 | 33,07% | 1.005.573 | 3.098.312 | 32,32% | 1.001.375 |
| Crediti per interessi di mora | 650.505 | 33,07% | 215.122 | 628.820 | 32,32% | 203.235 |
| Valut. Attuario TFR IAS | 744.825 | 27,50% | 204.827 | 718.134 | 27,50% | 197.487 |
| Valut. DBO TFR anni precedenti | 301.795 | 27,50% | 82.993 | 301.795 | 27,50% | 82.993 |
| Totale | 4.737.867 | | 1.508.516 | 4.747.061 | | 1.485.090 |
| di cui: in contropartita del Patrimonio netto | | | 82.994 | | | 82.994 |

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Crediti per consolidato fiscale | 18.253.993 | 21.170.908 |
| Crediti verso UBI Lease Finance 5 | 1.114.102.889 | 1.725.521.003 |
| Depositi cauzionali | 54.232 | 1.682.256 |
| Crediti verso l'Erario per IVA d'esercizio | 64.456 | 69.146 |
| Interessi su crediti di imposte verso l'Erario | 389.411 | 389.411 |
| Altri crediti di imposte | 997.913 | 809.114 |
| Ratei attivi | 1.610.010 | 400.441 |
| Risconti attivi | 1.331.605 | 2.157.656 |
| Migliorie su beni di terzi | 112.389 | 147.077 |
| Altre | 1.937.076 | 1.721.703 |
| Totale | 1.138.853.974 | 1.754.068.715 |

Le "Altre attività" sono costituite principalmente per Euro 18.253.993 per Crediti verso la Capogruppo per consolidato fiscale; per Euro 1.114.102.889 da crediti verso la UBI Lease Finance 5

relativo agli importi netti dei crediti per contratti ceduti, debiti per la sottoscrizione dei titoli emessi e crediti per additional return; l'accumulo della liquidità costituisce la dotazione necessaria a consentire il rimborso dei titoli all'atto della scadenza.

È inoltre riportato il Credito per IVA dell'esercizio per Euro 64.456.

I ratei ed i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

La voce ammonta ad Euro 9.836.384.330 e risulta composta da “debiti verso banche”, “debiti verso enti finanziari” e “debiti verso clientela”.

1.1 Debiti

| Voci | Totale 31/12/2011 | | | Totale 31/12/2010 | | |
|---------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | 2.491.620.448 | | | 2.863.365.274 | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | 6.985.517.161 | 168.275.628 | | 7.376.359.754 | 246.557.406 | |
| 2. Altri debiti | 84.641.096 | | 106.329.997 | 291.322.163 | | 315.295.421 |
| Totale | 9.561.778.705 | 168.275.628 | 106.329.997 | 10.531.047.191 | 246.557.406 | 315.295.421 |
| Fair value | 9.561.778.705 | 168.275.628 | 106.329.997 | 10.531.047.191 | 246.557.406 | 315.295.421 |

Nella colonna “verso banche” vengono allocate le voci:

- “Finanziamenti”, costituita dai debiti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti passivi;
- “Altri debiti”, costituita dai debiti a vista esistenti alla data di bilancio nei confronti degli enti creditizi con cui sono intrattenuti rapporti di c/c.

Nella colonna “verso enti finanziari” viene allocata la voce:

- “Finanziamenti” rappresenta il debito nei confronti del veicolo Lombarda Lease Finance 4 per la cessione dei crediti connessa alla operazione di cartolarizzazione effettuata nel corso del 2005/2006 e nei confronti di Finlombarda S.p.a. per operazioni di finanziamento agevolato, ai sensi delle leggi n. 34/96 e 35/96.

Gli altri debiti nella colonna “verso clientela” sono rappresentati principalmente da: debiti verso fornitori leasing per Euro 52.215.978, altri anticipi da clienti per Euro 21.085.298, pagamenti in esubero da parte della clientela in corso di restituzione per Euro 11.266.098, depositi cauzionali per Euro 17.941.240, contributi agevolati da erogare ai clienti per Euro 2.149.399 e note di credito da emettere per Euro 1.671.984.

Si segnala che nella voce in oggetto non sono presenti debiti subordinati.

Sezione 2 - Titoli in circolazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

| Passività | Totale 31/12/2011 | | | | Totale 31/12/2010 | | | |
|----------------|--------------------|------------|-------------------|----|--------------------|------------|--------------------|----|
| | Valore di bilancio | Fair value | | | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli | | | | | | | | |
| - obbligazioni | | | | | | | | |
| - strutturate | | | | | | | | |
| - altre | 113.032.221 | | 97.131.808 | | 121.109.706 | | 112.514.217 | |
| - altri titoli | | | | | | | | |
| - strutturati | | | | | | | | |
| - altre | | | | | | | | |
| Totale | 113.032.221 | | 97.131.808 | | 121.109.706 | | 112.514.217 | |

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

Il valore di bilancio include oltre al valore nominale dei prestiti subordinati, pari ad Euro 112.900.000, gli interessi di competenza maturati nel periodo e non ancora liquidati per Euro 132.221.

2.2 Titoli subordinati

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Titoli in circolazione subordinati | 113.032.221 | 121.109.706 |

La voce è rappresentata dai prestiti obbligazionari subordinati a tasso variabile la cui emissione è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria della ex BPU Esaleasing S.p.A., nella seduta del 10 aprile 2002, dal Consiglio di Amministrazione della ex BPU Esaleasing S.p.A. del 13 ottobre 2004 e del 27 febbraio 2008, dal Consiglio di Amministrazione della ex SBS Leasing S.p.A. del 26 febbraio 2008 e dal Consiglio di Amministrazione di UBI Leasing S.p.A. del 10 giugno 2010. Detti prestiti obbligazionari sono interamente sottoscritti dalla Capogruppo.

Il primo prestito obbligazionario ammonta ad Euro 5.800.000.

Il godimento decorre dal 1° giugno 2002, ha durata decennale e sarà rimborsato in 5 rate costanti a partire dal 1° giugno 2008 sino al 1° giugno 2012; non sono previste clausole di rimborso anticipato. Le obbligazioni scontano cedole trimestrali posticipate al 1° settembre, 1° dicembre, 1° marzo e 1° giugno di ogni anno, indicizzate al tasso EURIBOR tre mesi maggiorato di 0,25 punti percentuali.

Il secondo prestito obbligazionario ammonta ad Euro 35.000.000.

Il godimento del prestito decorre dal 14 marzo 2008, ha durata decennale e sarà rimborsato in unica soluzione il 14/03/2018.

Il terzo prestito obbligazionario ammonta ad Euro 25.000.000.

Il godimento del prestito decorre dal 14 marzo 2008, ha durata decennale e sarà rimborsato in unica soluzione il 14/03/2018.

Le obbligazioni scontano cedole trimestrali posticipate al 14 marzo, 14 giugno, 14 settembre e al 14 dicembre di ogni anno indicizzate al tasso EURIBOR tre mesi maggiorato di 1,50 punti percentuali.

Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario può avvenire solo su iniziativa della UBI Leasing S.p.A. previo nulla osta da parte di Banca d'Italia.

Il quarto prestito obbligazionario ammonta ad Euro 50.000.000 ed è stato emesso nel corrente anno.

Il godimento del prestito decorre dal 23 giugno 2010, ha durata decennale e sarà rimborsato in unica soluzione il 23/06/2020.

Le obbligazioni scontano cedole trimestrali posticipate al 23 marzo, 23 giugno, 23 settembre e al 23 dicembre di ogni anno indicizzate al tasso EURIBOR tre mesi maggiorato di 2,60 punti percentuali.

Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario può avvenire solo su iniziativa della UBI Leasing S.p.A. previo nulla osta da parte di Banca d'Italia.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

| Passività | Totale 31/12/2011 | | | | | Totale 31/12/2010 | | | | |
|------------------------|-------------------|----|----|-----|----|-------------------|------------------|----|------------------|------------------|
| | Fair value | | | FV* | VN | Fair value | | | FV* | VN |
| | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti | | | | | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| - obbligazioni | | | | | | | | | | |
| - strutturate | | | | | | | | | | |
| - altre obbligazioni | | | | | | | | | | |
| - altri titoli | | | | | | | | | | |
| - strutturati | | | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | | | |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | | 1.031.941 | | 1.031.941 | 3.739.559 |
| 2. Derivati Creditizi | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | 1.031.941 | | 1.031.941 | 3.739.559 |

FV* Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

VN: Valore Nozionale

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

| Tipologie/sottostanti | Tassi di interesse | Valute | Titoli di capitale | Altro | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|----------------------------|--------------------|--------|--------------------|-------|------------|------------------|
| 1. Over the counter | | | | | | |
| Derivati finanziari | | | | | | |
| - Fair value | | | | | | 1.031.941 |
| - Valore nozionale | | | | | | 3.739.559 |
| Derivati creditizi | | | | | | |
| - Fair value | | | | | | |
| - Valore nozionale | | | | | | |
| Totale | | | | | | 1.031.941 |
| 2. Altri | | | | | | |
| Derivati finanziari | | | | | | |
| - Fair value | | | | | | |
| - Valore nozionale | | | | | | |
| Derivati creditizi | | | | | | |
| - Fair value | | | | | | |
| - Valore nozionale | | | | | | |
| Totale | | | | | | |
| Totale | | | | | | 1.031.941 |

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

| Valore nozionale/Livelli di fair value | 31/12/2011 | | | | 31/12/2010 | | | |
|--|------------|-------------------|----|--------------------|------------|-------------------|----|--------------------|
| | Fair value | | | VN | Fair value | | | VN |
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 1. Fair value | | 61.948.995 | | 849.458.692 | | 39.923.033 | | 931.066.492 |
| 2. Flussi finanziari | | | | | | | | |
| 3. Investimenti esteri | | | | | | | | |
| Totale A | | 61.948.995 | | 849.458.692 | | 39.923.033 | | 931.066.492 |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | |
| 1. Fair value | | | | | | | | |
| 2. Flussi finanziari | | | | | | | | |
| Totale B | | | | | | | | |
| Totale | | 61.948.995 | | 849.458.692 | | 39.923.033 | | 931.066.492 |

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

VN: Valore Nozionale

La voce è costituita dalla valutazione al fair value negativo dei derivati di copertura.

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | Flussi finanziari | | | Investimenti esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|----------|---------------------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | Rischio di tasso | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | | | | |
| 2. Crediti | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | | | |
| 4. Portafoglio | | | | | | 61.948.995 | | | |
| 5. Altre operazioni | | | | | | | | | |
| Totale attività | | | | | | 61.948.995 | | | |
| 1. Passività finanziarie | | | | | | | | | |
| 2. Portafoglio | | | | | | | | | |
| Totale passività | | | | | | | | | |
| 1. Transazioni attese | | | | | | | | | |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | | | | | | | | | |

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Per il dettaglio e la movimentazione della Voce si fa rimando alla Sezione 12 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Debiti per consolidato fiscale | 22.136.462 | 29.386.910 |
| Debito per IVA corrente | 12.584.663 | 7.952.760 |
| Fatture da ricevere | 11.768.024 | 16.939.907 |
| Debiti verso personale dipendente | 128.337 | 218.258 |
| Debiti verso l'erario per ritenute d'acconto | 1.043.727 | 1.002.817 |
| Debiti per contributi previdenziali e assistenziali | 619.145 | 626.820 |
| Cauzioni passive | | 288.648 |
| Ratei passivi | 6.014.537 | 3.925.039 |
| Risconti passivi | 1.748.911 | 1.796.637 |
| Altre | 98.078 | 471.047 |
| Totale | 56.141.884 | 62.608.842 |

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.736.908 | 2.699.493 |
| Operazioni di aggregazione aziendale | | |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 387.832 | 264.359 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 73.208 | 131.030 |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | (673.902) | (194.586) |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | (148.817) | (163.388) |
| D. Esistenze finali | 2.375.230 | 2.736.908 |

Il trattamento di fine rapporto di lavoro presente presso UBI Leasing S.p.A. prima della decorrenza della riforma, costituisce un fondo a prestazione definita in quanto il dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, riceverà un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso godute e in base all'indice di inflazione.

La Società per il tramite della Capogruppo ha assegnato ad uno studio attuariale l'incarico di determinare la valutazione del TFR, al 31/12/2011, in base alle seguenti ipotesi finanziarie e demografiche:

- Probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio (utilizzate le tavole RGS48 opportunamente modificate sulla base dei dati storici di Gruppo);
- Probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte e dal collocamento a riposo (ricavate da perequazioni dei dati storici di Gruppo);
- Richieste di anticipazioni ;
- Età massima per il collocamento a riposo (opportunamente modificata in considerazione

- delle ultime disposizioni legislative);
- Calcolo del Valore Attuale mediante l'utilizzo della curva EUR Composite A al 31/12/2011;
 - Andamento del reale potere d'acquisto del denaro (necessario alla rivalutazione delle somme per TFR, posto uguale al 2%);

Il debito maturato successivamente all'entrata in vigore della Riforma, come descritto nella Sezione A.2 della presente Nota Integrativa, rappresenta invece un piano contribuzione definita.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela | 2.380.778 | 1.938.659 |
| Fondo Controversie agenti | 2.853.697 | 932.553 |
| Fondo Controversie legali | 300.000 | 250.000 |
| Fondo accertamenti fiscali | 1.934.818 | 1.903.658 |
| Fondo Oneri per il personale | 316.012 | 451.462 |
| Totale | 7.785.305 | 5.476.332 |

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

| | F.do indenn. supp. di clientela | Fondo Controversie agenti | Fondo Controversie legali | Fondo accertamenti fiscali | Fondo Oneri per il personale | Totale 31/12/2011 |
|-------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.938.659 | 932.553 | 250.000 | 1.903.658 | 451.462 | 5.476.332 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 1.274.596 | 2.079.101 | 50.000 | 83.668 | 66.923 | 3.554.288 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Utilizzi | (832.478) | (157.957) | | (52.508) | (202.373) | (1.245.315) |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| D. Esistenze finali | 2.380.778 | 2.853.697 | 300.000 | 1.934.818 | 316.012 | 7.785.305 |

Il Fondo Indennità suppletiva di clientela viene costituito ai fini di adempiere alle obbligazioni economiche future derivanti dallo scioglimento del contratto di Agenzia per iniziativa della Società mandante e per cause non imputabili all'Agente. Ai sensi dello IAS 37 tale posta costituisce una passività di importo e scadenza incerti pertanto, l'ammontare iscritto a bilancio (Euro 2.380.778) rappresenta la migliore stima del valore attuale dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Il fondo controversie agenti ricomprende Euro 2.853.697 relativi a stanziamenti effettuati a fronte del contenzioso in essere con gli ex Agenti di UBI Leasing S.p.A. per i quali si è proceduto al recesso del rapporto di agenzia; mentre il fondo controversie legali è relativo ad accantonamenti per Euro 300.000 riguardanti altre civili con probabile rischio di soccombenza, con conseguente esborso monetario, legate a contratti di locazione finanziaria.

Il fondo accertamenti fiscali è costituito con riferimento al contenzioso fiscale in essere; nel corso del mese di Febbraio 2009 è infatti iniziata una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate inerente il periodo d'imposta 2007 della ex SBS Leasing Spa. La verifica, interessata da

ampi periodi di sospensione disposti dai verificatori, è tuttora in corso. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati inoltre notificati alcuni avvisi di accertamento in materia di imposte indirette con riguardo ad alcuni contratti di locazione finanziaria per il prodotto nautico relativi alla presunta riqualfica del contratto di locazione finanziaria a contratto di vendita. La Società, in collaborazione con le strutture preposte di Capogruppo e avvalendosi della collaborazione di Studi di professionisti, sta predisponendo il relativo ricorso.

L'importo accantonato pari ad Euro 1.934.818 si riferisce prevalentemente alle contestazioni circa la riqualfica per contratti da locazione finanziaria nautici.

Il fondo oneri per il personale dipendente per Euro 316.012, rappresenta l'importo destinato a coprire gli oneri relativi al rinnovo del contratto integrativo aziendale del personale dipendente e del premio di anzianità destinato ai dipendenti che raggiungono un certo grado di anzianità di servizio.

Il premio di anzianità viene erogato, quale mensilità aggiuntiva, ai dipendenti che raggiungono il ventesimo anno di servizio.

Le ipotesi attuariali sottostanti al calcolo per la definizione del valore da accantonare a fine esercizio sono le medesime descritte per il trattamento di fine rapporto di lavoro.

In relazione alla movimentazione dei *Fondi per rischi ed oneri* si precisa come la prassi seguita da UBI Leasing S.p.A., nel rispetto dello IAS 37, preveda accantonamenti in ragione di passività cui è associato un rischio ritenuto "probabile" qualora:

- l'azienda abbia un'obbligazione attuale (legale o implicita, riferita alla data di chiusura del bilancio d'esercizio) quale risultato di un evento passato, verificatosi prima della data di chiusura dell'esercizio;
- sia probabile che si renderà necessario l'impegno di risorse per adempiere l'obbligazione;
- possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel valutare l'esistenza di un'obbligazione attuale scaturita da un evento passato si è tenuta in considerazione la circostanza che sia verosimile, piuttosto che il contrario, che esista un'obbligazione alla data del bilancio.

L'importo così rilevato rappresenta la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e rappresenta quindi l'importo che l'azienda ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione in tale data. Si procede quindi a determinare il valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione che si ritiene deriverà in capo alla società da una specifica controversia passiva.

Si indicano di seguito i parametri legali generali astratti che sono alla base del processo di valutazione:

- tipologia/natura della controversia, da determinare alla luce del *petitum*, cioè delle richieste formulate dalla controparte;
- grado di "innovatività" della controversia, da determinarsi tenendo conto del fatto che l'oggetto della stessa verta su materie già conosciute ovvero su materie assolutamente nuove e quindi bisognose di approfondimento;
- grado di "strategicità" della controversia: la società, per ragioni di natura "politica", potrebbe ad esempio decidere di resistere in giudizio, con finalità dissuasive, per lungo tempo anche in presenza di argomenti difensivi non decisivi;
- durata media della vertenza, da ponderare tenendo conto del dato geografico, cioè della localizzazione del Foro presso il quale la causa è radicata e dello stadio evolutivo del processo;
- "natura" della controparte (ad esempio: persona fisica o giuridica, operatore qualificato, consumatore, ecc.).

La *passività potenziale*, dalla quale non scaturisce alcun obbligo di accantonamento, è invece definita come:

- una possibile obbligazione che deriva da fatti verificatisi anteriormente alla data di chiusura dell'esercizio la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi (o dal non verificarsi) di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo della società; o
- un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che sarà necessario l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
 - l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Per quanto riguarda le passività potenziali il riepilogo è il seguente:

| Fattispecie | Rischio massimo in essere | Orizzonte temporale |
|--------------------|----------------------------------|----------------------------|
| Vertenze civili | 11.348.065 | Non determinabile |
| Vertenze fiscali | 19.548.925 | Non determinabile |
| Totale | 30.896.990 | |

Tali cause sono relative, per quanto riguarda il contenzioso civile, a:

- n. 4 cause relative a richiesta di risarcimento danni di varia natura o rimborsi spese;
- n. 4 cause nate dalle richieste di pagamento delle società appaltatrici per lavori eseguiti su nostri immobili;
- n. 2 cause per la restituzione canoni pagati dal fallito;
- n. 1 causa per la richiesta dell'equo compenso da parte della Curatela del cliente cedente il contratto di locazione finanziaria;
- n. 1 causa per mediazione di immobili;
- n. 1 causa per mancata consegna del bene;
- n. 1 causa di annullamento dell'atto di transazione avente ad oggetto gli immobili in locazione finanziaria.

Con riferimento alle passività potenziali di natura fiscale si tratta di avvisi di accertamento in materia di imposte indirette con riguardo ad alcuni contratti di locazione finanziaria per il prodotto nautico in merito all'applicazione dell'Iva ridotta prima del rilascio della licenza di navigazione ed inoltre in materia di imposte dirette ed indirette concernenti alcuni contratti di locazione finanziaria che, sulla base di quanto sostenuto dall'Amministrazione finanziaria, per beni ritenuti oggettivamente inesistenti. La Società, alla luce di pareri di qualificati professionisti esterni, ritiene che sussistano motivazioni per ritenere infondata le contestazioni e pertanto non ha provveduto ad effettuare accantonamenti in merito.

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

| Tipologie | Importo |
|----------------------|-------------|
| 1. Capitale | |
| 1.1 Azioni ordinarie | 241.557.810 |
| 1.2 Altre azioni | |

Il capitale sociale, interamente versato, di Euro 241.557.810, è rappresentato da n. 40.259.635 azioni ordinarie da Euro 6,00 ciascuna (n. 32.206.164 azioni di proprietà di UBI Banca S.C.p.A. per Euro 193.236.984, n. 405.550 azioni di proprietà della Banca Valsabbina S.C.p.A. per Euro 2.433.300 e n. 7.647.921 azioni di proprietà della Banca Popolare di Ancona S.p.A. per Euro 45.887.526).

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

| Tipologie | Importo |
|------------------------------|------------|
| 1. Sovrapprezzi di emissione | |
| 1.1 Azioni ordinarie | 58.673.106 |
| 1.2 Altre azioni | |

Il sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 58.673.106.

Rappresenta, per Euro 9.037.996 il sovrapprezzo delle azioni sottoscritte a seguito dell’aumento del capitale sociale come da delibera del 14/04/1988, per Euro 12.350.000 il sovrapprezzo delle azioni sottoscritte a seguito dell’aumento del capitale sociale come da delibera del 17/04/2003, per Euro 24.300.000 il sovrapprezzo delle azioni sottoscritte a seguito dell’aumento del capitale sociale come da delibera dell’Assemblea straordinaria dei soci in data 20 febbraio 2007, per Euro 15.000.000 il sovrapprezzo delle azioni sottoscritte a seguito dell’aumento di capitale sociale deliberato dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 aprile 2011 . Il sovrapprezzo azioni è stato poi utilizzato per la parziale copertura della perdita dell’esercizio 2010 per un importo pari ad Euro 2.014.890.

12.5 Altre Informazioni

Non sono previsti diritti, privilegi e vincoli di ciascuna categoria di azioni, inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale; UBI Leasing S.p.A. non detiene azioni proprie né direttamente né indirettamente per il tramite di controllate o collegate; UBI Leasing S.p.A. non ha in circolazione azioni riservate per l’emissione in base ad opzioni e contratti di vendita e non detiene strumenti finanziari con opzione a vendere classificati come strumenti rappresentativi di capitale.

Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

| | Legale | Utili portati a nuovo | Straordinaria | Riserva FTA | Altre Riserve | Totale |
|------------------------------|------------------|-----------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 9.377.017 | | 18.617.585 | (9.597.739) | 29.110.698 | 47.507.561 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Attribuzioni di utili | | | | | | |
| B.2 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Utilizzi | | | | | | |
| - copertura perdite | | | (18.617.585) | | | (18.617.585) |
| - distribuzione | | | | | | |
| - trasferimento a capitale | | | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | 9.377.017 | | 0 | (9.597.739) | 29.110.698 | 28.889.976 |

Tra le “Altre Riserve” si segnalano Euro 27.290.955 per avanzo da fusione generato dall’operazione di integrazione di BPU Esaleasing S.p.A. in SBS Leasing S.p.A. avvenuta nel corso del 2008.

Composizione e variazione della voce 170 “Riserve da valutazione”

| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività materiali | Attività immateriali | Copertura dei flussi finanziari | Leggi speciali di Rivalutazione | Altre | Totale |
|---------------------------------------|---|--------------------|----------------------|---------------------------------|---------------------------------|------------------|-----------------|
| A. Esistenze iniziali | | 108.634 | | | 278.437 | (392.364) | (5.293) |
| B. Aumenti | | | | | | | |
| B.1 Variazioni positive di fair value | | | | | | | |
| B.2 Altre variazioni | | | | | | 26.399 | 26.399 |
| C. Diminuzioni | | | | | | | |
| C.1 Variazioni negative di fair value | | | | | | (95.995) | (95.995) |
| C.2 Altre variazioni | | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | | 108.634 | | | 278.437 | (461.961) | (74.889) |

La voce “Altre” include la riserva derivante dalla rivalutazione attuariale del debito per TFR.

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile si riporta, di seguito, il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

| Natura/descrizione | Valore al 31/12/2011 | Possibilità Utilizzo (1) | Quota disponibile | Utilizzi negli ultimi tre Esercizi |
|---|----------------------|--------------------------|-------------------|------------------------------------|
| Capitale sociale | 241.557.810 | | | |
| Sovrapprezzo emissioni | 58.673.106 | A B | 58.673.106 | |
| Riserva legale | 9.377.017 | B | | |
| Riserva straordinaria | 0 | A B C | 0 | |
| Riserva - FTA | (9.597.739) | | | |
| Riserva di rivalutazione legge n. 413/1991 | 278.437 | A B | 278.437 | |
| Riserva per adeguam. al DBO del TFR IAS al 31/12/2006 | 114.336 | | | |
| Riserve da valutazione | (467.662) | | | |
| Altre riserve | 29.110.698 | A B C | 29.110.698 | |
| TOTALE | 329.046.003 | | 88.062.241 | |
| Quota non distribuibile | | | 58.951.543 | |
| Residua quota distribuibile | | | 29.110.698 | |

(1) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

Ai soli fini fiscali, l'avanzo da concambio pari ad Euro 27.290.955 generatosi con la fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, di BPU Esaleasing S.p.A. in SBS Leasing S.p.A., ha natura di riserva di capitale, ai sensi dell'art. 47 comma 5 D.P.R. 917/1986 per Euro 17.355.683 e natura di riserva di utile per il restante importo di Euro 9.935.272.

In relazione ai dati di bilancio esposti, la proposta di ripianamento della perdita d'esercizio, pari ad Euro 30.150.962, da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del giorno 4 Aprile 2012 prevede l'utilizzo della Riserva da Sovrapprezzo Azioni di UBI Leasing S.p.A. per un importo di Euro 30.150.962.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

| Voci / Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|------------------|--------------------|------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie al fair value | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | |
| 5. Crediti | | | | | |
| 5.1 Crediti verso banche | | 707.332 | 7.050 | 714.381 | 591.620 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | 1.101.195 | 609.412 | 1.710.608 | 1.138.031 |
| 5.3 Crediti verso clientela | | 298.517.558 | 229.886 | 298.747.444 | 254.212.461 |
| 6. Altre attività | | | | | 32.959 |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | | 300.326.085 | 846.348 | 301.172.433 | 255.975.071 |

La voce ricomprende interessi attivi per attività classificate come deteriorate per Euro 32.998.319. La voce degli interessi attivi include l'effetto negativo delle provvigioni su contratti che, a partire dall'01/01/2006 per ex SBS Leasing S.p.A. e dall'01/01/2005 per ex BPU Esaleasing S.p.A., concorrono alla determinazione del costo ammortizzato e sono pertanto riscontate lungo la durata del contratto secondo la curva degli interessi; le provvigioni riconosciute su contratti decorsi ante tali date sono riscontate in modo lineare secondo la durata originaria del contratto.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

| Voci / Forme tecniche | Finanziamenti | Titoli | Altro | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|--------------------|------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Debiti verso banche | 177.916.504 | | | 177.916.504 | 109.528.558 |
| 2. Debiti verso enti finanziari | 3.287.523 | | | 3.287.523 | 3.500.280 |
| 3. Debiti verso clientela | | | 41.796 | 41.796 | 60.714 |
| 4. Titoli in circolazione | | 3.724.264 | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie al fair value | | | | | |
| 7. Altre passività | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | 19.775.581 | 19.775.581 | 28.463.560 |
| Totale | 181.204.027 | 3.724.264 | 19.817.377 | 201.021.404 | 141.553.112 |

La voce comprende interessi passivi ed oneri assimilati per Euro 204.745.668. L'incremento rispetto al valore del 31/12/2010 è ascrivibile all'aumento del costo della provvista che, benché intermediata dalla Capogruppo UBI Banca, ha riflettuto l'andamento del costo del denaro nell'ultimo esercizio.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

| Dettaglio | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Operazioni di leasing finanziario | 1.349.786 | 3.007.777 |
| 2. Operazioni di factoring | | |
| 3. Credito al consumo | | |
| 4. Attività di merchant banking | | |
| 5. Garanzie rilasciate | | |
| 6. Servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | 400.079 | 153.410 |
| 7. Servizi di incasso e pagamento | | |
| 8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione | | 117.431 |
| 9. Altre commissioni | 293.563 | 78.241 |
| Totale | 2.043.428 | 3.356.859 |

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

| Dettaglio / Settori | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Garanzie ricevute | 13.671 | 48.637 |
| 2. Distribuzione di servizi da terzi | | |
| 3. Servizi di incasso e pagamento | 821.567 | 933.738 |
| 4. Altre commissioni: | | |
| - provvigioni varie agenti | 3.085.989 | 4.657.291 |
| - servizi diversi ricevuti da banche | | |
| - altri | 434 | 490 |
| Totale | 3.921.661 | 5.640.156 |

Il valore delle commissioni passive ammonta ad Euro 3.921.661.

La voce è costituita prevalentemente dagli oneri diversi riconosciuti alla rete di vendita agenziale che non hanno concorso alla determinazione del costo ammortizzato in quanto non direttamente imputabili alla redditività della singola operazione.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

| Voci / Componenti reddituali | Plusvalenze | Utili da negoziazione | Minusvalenze | Perdite da negoziazione | Risultato netto |
|--|----------------|-----------------------|--------------|-------------------------|-----------------|
| 1. Attività finanziarie | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale e quote di OICR | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti | | | | | |
| 1.4 Altre attività | | | | | |
| 2. Passività finanziarie | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | (191) | | (191) |
| 4. Derivati finanziari | 226.352 | | | (159.041) | 67.311 |
| 5. Derivati su crediti | | | | | |
| Totale | 226.352 | | (191) | (159.041) | 67.119 |

Tale voce evidenzia il risultato netto negativo tra perdite e profitti da operazioni finanziarie di negoziazione pari a Euro 67.119.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

| Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|---------------------|--------------------|
| 1. Proventi relativi a: | | |
| 1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | | |
| 1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>) | 25.338.544 | 8.422.912 |
| 1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>) | | |
| 1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari | | |
| 1.5 Altro | | |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 25.338.544 | 8.422.912 |
| 2. Oneri relativa a: | | |
| 2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | (23.773.427) | (8.318.104) |
| 2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>) | | |
| 2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>) | | |
| 2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari | | |
| 2.5 Altro | | |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (23.773.427) | (8.318.104) |
| Risultato netto dell'attività di copertura (A-B) | 1.565.116 | 104.808 |

Tale voce evidenzia il risultato netto positivo (proventi e oneri), derivante dalla valutazione dei derivati e delle poste oggetto di copertura, pari ad Euro 1.565.116.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

| Voci / Rettifiche | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|----------------------|---------------------|-------------------|-------------------|----------------------|----------------------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | | |
| 1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti | | | | | | |
| 2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - altri crediti | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti | (154.482.032) | (42.685.451) | 58.967.242 | 26.644.160 | (111.556.081) | (114.612.469) |
| Totale | (154.482.032) | (42.685.451) | 58.967.242 | 26.644.160 | (111.556.081) | (114.612.469) |

La voce evidenzia il valore netto del costo della qualità del credito che, per il corrente anno ammonta ad Euro 111.556.081. Si specifica che la colonna "Riprese di valore" comprende gli utilizzi dei Fondi Svalutazione.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

| Voci / Settori | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 10.510.594 | 10.214.609 |
| b) oneri sociali | 3.376.482 | 3.368.498 |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | 28.807 | 31.594 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 121.812 | 58.833 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili - a contribuzione definita - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondo di previdenza complementare esterni - a contribuzione definita - a benefici definiti | 721.366 | 708.413 |
| h) altre spese | 464.148 | 510.948 |
| 2. Altro personale in attività | 0 | 148.960 |
| 3. Amministratori e sindaci | 346.330 | 332.174 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | (1.568.402) | (1.571.731) |
| 6. Rimborso di spesa per dipendenti distaccati presso la società | 3.375.275 | 2.018.193 |
| Totale | 17.376.413 | 15.820.491 |

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

| Categorie | Totale 31/12/2011 |
|--|----------------------|
| 1) PERSONALE DIPENDENTE | 245 |
| a. numero dirigenti | 7 |
| b. numero quadri direttivi di IV livello | 30 |
| c. numero quadri direttivi di III livello | 19 |
| d. numero quadri direttivi di II livello | 24 |
| e. numero quadri direttivi di I livello | 20 |
| f. restante personale | 145 |
| 2) ALTRO PERSONALE | 11 |
| a. numero amministratori non dipendenti | 11 |
| b. numero lavoratori interinali | |
| c. numero lavoratori con contratto a progetto | |
| d. numero altri lavoratori con contratti atipici | |
| TOTALE | 256 |

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

| Voci / Settori | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Service e manutenzione sistema informativo | 2.338.331 | 4.869.361 |
| Noleggio e manutenzione immobili e mobili | 419.147 | 435.679 |
| Spese cartolarizzazioni | 542.718 | 114.765 |
| Spese postali e telefoniche | 1.127.077 | 1.267.399 |
| Consulenze legali per recupero crediti | 3.248.187 | 2.578.012 |
| Spese per recupero crediti e beni | 3.336.599 | 3.635.230 |
| Consulenze legali e notarili | 827.118 | 795.756 |
| Consulenze amministrative e gestionali | 1.993.341 | 1.347.031 |
| Consulenze per fusione | 26.734 | 45.422 |
| Prestazioni di servizi Capogruppo | 149.010 | 290.925 |
| Spese certificazione bilancio | 201.560 | 296.547 |
| Contributi associativi | 213.867 | 250.151 |
| Spese pubblicitarie e di formazione | 321.544 | 539.950 |
| Cancelleria - stampati - abbonamenti | 137.447 | 196.722 |
| Affitti e spese | 2.455.314 | 2.256.780 |
| Assicurazioni e manutenzioni beni di proprietà | 393.457 | 321.752 |
| Assicurazioni su beni dati in locazione | 8.142.548 | 7.877.415 |
| Imposte e tasse | 221.341 | 149.271 |
| Prestazioni diverse | 149.285 | 327.831 |
| Spese gestione e polizza skatto | 104.766 | 300.821 |
| Rimborsi spese | 474.289 | 500.199 |
| Altri acquisti | 288.312 | 312.350 |
| Totale | 27.111.992 | 28.709.370 |

Rispetto all'anno precedente, la voce risulta complessivamente in crescita per effetto dell'incremento legato ai costi per consulenze legali e recupero crediti e alle assicurazioni su beni in locazione.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

| Voci / Rettifiche e riprese di valore | Totale 31/12/2011 | | | |
|---|-------------------|---|-------------------|-----------------|
| | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
| 1. Attività ad uso funzionale | | | | |
| 1.1 di proprietà | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | 57.571 | | | 57.571 |
| c) mobili | 66.408 | | | 66.408 |
| d) strumentali | 17.502 | | | 17.502 |
| e) altri | 85.888 | | | 85.888 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | 23.864 | | | 23.864 |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | 287.019 | | | 287.019 |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 538.252 | | | 538.252 |

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

| Voci / Rettifiche e riprese di valore | Totale 31/12/2011 | | | |
|--|-------------------|---|-------------------|------------------|
| | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
| 1. Avviamento | | 2.000.000 | | 2.000.000 |
| 2. Altre Attività immateriali | | | | |
| 2.1 di proprietà | 457.167 | | | 457.167 |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 457.167 | 2.000.000 | | 2.457.167 |

Tra le rettifiche di valore per deterioramento risulta iscritto l'onere pari ad Euro 2.000.000 relativo alla posta di avviamento generata dall'acquisizione del ramo d'azienda di Veneta Factoring e rilevata, fino al 31/12/2010, tra le attività immateriali di UBI Leasing S.p.A..

Come anticipato nella parte B della presente Nota Integrativa, la profonda modifica della strategia commerciale e di distribuzione del prodotto effettuata da UBI Leasing S.p.A. nel corso dell'anno ed il conseguente abbandono del business generato dalla Rete Agenziale specificatamente a riguardo dell'area territoriale connessa con il mercato caratterizzante Veneta Factoring, ha fatto decadere i presupposti per il mantenimento in bilancio della posta di avviamento.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

| Voci | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|--------------------|--------------------|
| Accantonamento al FISC | (1.274.596) | (1.938.659) |
| Acc.to netto per controversie agenti | (2.079.101) | (932.554) |
| Acc.to netto per controversie legali | (50.000) | |
| Acc.to netto per accertamenti fiscali | (83.668) | |
| Utilizzi del FISC | 832.478 | |
| Utilizzi fondi controversie agenti/legali | 157.957 | 225.000 |
| Totale | (2.496.931) | (2.646.213) |

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

| Voci | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|---------------------|---------------------|
| Recupero spese passaggi proprietà | 3.241.873 | 2.564.477 |
| Recupero spese incasso | 2.229.931 | 2.338.169 |
| Recupero spese invio estratti conto | 446.349 | 542.161 |
| Recupero spese amm. imposta sostitutiva | 493.773 | |
| Recupero spese consorzi di bonifica | 267.135 | |
| Recupero spese postali | 50.451 | 90.027 |
| Rivalsa I.C.I. | 2.240.554 | 2.673.180 |
| Recupero assicurazioni beni in locazione | 8.395.430 | 8.716.193 |
| Recupero spese contratti di locazione immobiliari | 1.496.262 | 2.837.046 |
| Recupero spese registrazione contratti di locazione | 10.487 | 125.702 |
| Recupero spese valori bollati per contratti di locazione | 93.733 | 162.035 |
| Recupero spese fine locazione | 952.131 | 752.933 |
| Recupero spese contratti agevolati | 76.897 | 61.601 |
| Recupero spese cessioni e modifiche contrattuali | 497.746 | 636.883 |
| Riaddebito spese per recupero crediti | 1.595.232 | 2.419.263 |
| Recupero spese legali/amministrative | 210.557 | 94.660 |
| Recupero spese copie contratti e autentiche notarili | 12.053 | 9.380 |
| Multe e contravvenzioni autovetture | 1.206.606 | 883.736 |
| Recupero spese varie | 818.591 | 833.130 |
| Recupero spese perizie beni strumentali | 255.522 | 180.950 |
| Additional return Cartolarizzazione LLF3 | | 14.908.832 |
| Additional return Cartolarizzazione ULF5 | 18.990.678 | 12.828.209 |
| Sopravvenienze attive diverse | 883.440 | 603.032 |
| Sopravvenienze attive non tassabili | 56.815 | 8.644 |
| Proventi diversi | 360.631 | 236.194 |
| Totale proventi di gestione | 44.882.877 | 54.506.437 |
| Spese per gestione pratiche automobilistiche | (3.231.514) | (2.560.712) |
| Consulenze tecniche e perizie immobiliari e strumentali | (1.174.416) | (1.879.308) |
| Altri oneri contratti di leasing | (331.886) | (231.854) |
| I.C.I. | (2.420.407) | (2.873.685) |
| Imposte e tasse per contratti di locazione | (235.466) | (356.813) |
| Informazioni commerciali | (710.979) | (746.325) |
| Assicurazioni tutela legale e resp. civile | (197.129) | (119.371) |
| Cause passive | (159.225) | (148.661) |
| Multe e contravvenzioni | (1.079.275) | (1.449.405) |
| Prestazioni Diverse | (34.688) | (30.879) |
| Transazioni legali | (3.449.619) | (186.310) |
| Spese consorzi di bonifica | (303.567) | |
| Arrotondamenti passivi | (132.920) | (7.215) |
| Sopravvenienze passive | (206.630) | (147.563) |
| Totale oneri di gestione | (13.667.720) | (10.738.100) |
| Altri proventi e Oneri di gestione | 31.215.157 | 43.768.337 |

Sezione 16 - Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”

| Voci | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Immobili | | |
| 1.1 Utili da cessioni | | |
| 1.2. Perdite da cessione | | |
| 2. Altre attività | | |
| 2.1 Utili da cessione | 38.172 | 27.616 |
| 2.2 Perdite da cessione | (54) | (7.365) |
| Risultato netto | 38.118 | 20.251 |

Trattasi principalmente degli utili e delle perdite derivanti dalla vendita di alcune auto aziendali.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

| Voci | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Imposte correnti | (24.606.374) | (32.556.742) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | 28.581.632 | 33.016.127 |
| 5. Variazione delle imposte differite | (23.426) | (12.667) |
| Imposte di competenza dell'esercizio | 3.951.832 | 446.718 |

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRES | Imponibile | IRES | % |
|--|---------------------|--------------------|----------------|
| Onere fiscale IRES teorico | (34.102.794) | 9.378.268 | -27,50% |
| <i>Differenze temporanee</i> | | 30.779.575 | -90,26% |
| <i>Differenze permanenti in aumento:</i> | | | |
| - Personale | 138.999 | (38.225) | 0,11% |
| - Spese amministrative | 4.288.294 | (1.179.281) | 3,46% |
| - Rettifiche di valore su crediti | 123.440.739 | (33.946.203) | 99,54% |
| - Rettifiche di valore su avviamento | 2.000.000 | (550.000) | 1,61% |
| - Accantonamenti Fondi rischi e oneri | 3.487.365 | (959.025) | 2,81% |
| - Rettifiche di valore su immobili | 57.571 | (15.832) | 0,05% |
| - Interessi passivi | 9.314.620 | (2.561.521) | 7,51% |
| - Altri proventi ed oneri di gestione | 229.122 | (63.009) | 0,18% |
| <i>Differenze permanenti in diminuzione:</i> | | | |
| - Personale | (153.853) | 42.310 | -0,12% |
| - Spese amministrative | (3.977.524) | 1.093.819 | -3,21% |
| - Rettifiche di valore su crediti | (20.844.532) | 5.732.246 | -16,81% |
| - Altri proventi ed oneri di gestione | (650.133) | 178.787 | -0,52% |
| - Imposte | (541.216) | 148.834 | -0,44% |
| - Riprese Fondi rischi e oneri | (990.434) | 272.369 | -0,80% |
| - Incremento patrimonio netto (ACE) | (1.200.000) | 330.000 | -0,97% |
| Onere fiscale IRES effettivo | 80.496.223 | 8.643.113 | -25,34% |
| IRAP | Imponibile | IRAP | % |
| Onere fiscale IRAP teorico | (34.102.794) | 1.897.463 | -5,57% |
| <i>Differenze temporanee</i> | | (15.791) | 0,05% |
| <i>Differenze permanenti in aumento:</i> | | | |
| - Personale | 17.376.413 | (966.815) | 2,84% |
| - Spese amministrative | 34.364.085 | (1.912.001) | 5,61% |
| - Rettifiche di valore su crediti | 111.556.081 | (6.206.927) | 18,20% |
| - Interessi passivi | 9.343.015 | (519.841) | 1,52% |
| - Altri proventi ed oneri di gestione | 6.953.513 | (386.890) | 1,13% |
| <i>Differenze permanenti in diminuzione:</i> | | | |
| - Personale | (5.298.699) | 294.817 | -0,86% |
| - Spese amministrative | (24.239.036) | 1.348.648 | -3,95% |
| - Altri proventi ed oneri di gestione | (31.920.742) | 1.776.055 | -5,21% |
| Onere fiscale IRAP effettivo | 84.031.836 | (4.691.282) | 13,76% |
| Totale Onere fiscale effettivo a bilancio | (34.102.794) | 3.951.831 | -11,59% |

L'onere teorico è stato determinato in base alle aliquote fiscali in vigore al 31/12/2011.

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci / Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| | Banche | Enti finanziari | Clientela | Banche | Enti finanziari | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| - beni immobili | 707.332 | 1.078.293 | 218.802.980 | | | 567.299 | 221.155.904 | 175.613.350 |
| - beni mobili | | 9.332 | 20.733.627 | | | 609.877 | 21.352.835 | 23.975.191 |
| - beni strumentali | | 13.570 | 58.980.951 | | | 866.253 | 59.860.774 | 58.862.006 |
| - beni immateriali | | | | | | | | |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | | | | | | | |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | | |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Garanzie e impegni | | | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | | | |
| Totale | 707.332 | 1.101.195 | 298.517.558 | | | 2.043.428 | 302.369.513 | 258.450.547 |

Il valore della tabella sopra dettagliato si riferisce alla sola parte di Interessi attivi legata ai contratti di locazione finanziaria, sono infatti esclusi dal riparto Euro 846.348 relativi ad interessi attivi sul titolo junior della cartolarizzazione LLF4, interessi attivi diversi ed interessi sul credito IVA chiesto a rimborso.

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi; da tale tabella si evince la sopracitata riconciliazione.

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

| Fasce temporali | Totale 31/12/2011 | | | | |
|----------------------|----------------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------|---|
| | ESPOSIZIONI DETERIORATE | PAGAMENTI MINIMI | | | INVESTIMENTO LORDO di cui valore residuo non garantito |
| | | Quota capitale | | Quota Interessi | |
| | | | di cui valore residuo garantito | | |
| a vista | 83.293.320 | 400.195.731 | | | |
| fino 3 mesi | 10.597.323 | 275.210.502 | 14.633.970 | 78.601.179 | 353.811.682 |
| tra 3 mesi a 1 anno | 29.745.926 | 773.633.878 | 50.294.421 | 220.356.057 | 993.989.935 |
| tra 1 anno a 5 anni | 129.417.814 | 2.639.885.485 | 261.330.908 | 844.379.777 | 3.484.265.262 |
| oltre 5 anni | 279.446.879 | 3.720.730.723 | 832.827.862 | 879.138.232 | 4.599.868.954 |
| durata indeterminata | 405.069.946 | 224.541.876 | | | 224.541.876 |
| Totale | 937.571.208 | 8.034.198.195 | 1.159.087.161 | 2.022.475.245 | 9.656.477.709 |

La sommatoria dei totali netti relativi alla colonna "Esposizioni deteriorate" e alla colonna "Quote capitale" (pari ad Euro 8.971.769.403) corrisponde all'importo esposto alla VOCE 60 del Bilancio redatto secondo la metodologia IAS/IFRS (non vengono ripartite le poste relative alle altre attività, ai depositi e conti correnti e ai titoli).

Le quote interessi canonici a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario. Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitale a scadere.

L'analogia suddivisione relativa all'esercizio precedente di UBI Leasing S.p.A. è di seguito illustrata:

| Fasce temporali | Totale 31/12/2010 | | | | |
|----------------------|----------------------------|------------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| | ESPOSIZIONI DETERIORATE | PAGAMENTI MINIMI | | | INVESTIMENTO LORDO |
| | | Quota capitale | | Quota Interessi | |
| | | di cui valore residuo garantito | | | |
| a vista | 67.600.441 | 321.169.635 | | | |
| fino 3 mesi | 24.276.352 | 287.982.794 | 15.186.904 | 84.341.779 | 372.324.574 |
| tra 3 mesi a 1 anno | 29.929.175 | 865.701.839 | 50.345.362 | 231.030.215 | 1.096.732.055 |
| tra 1 anno a 5 anni | 108.732.243 | 2.977.983.065 | 294.193.545 | 845.008.450 | 3.822.991.514 |
| oltre 5 anni | 188.514.627 | 3.492.857.593 | 813.999.692 | 851.219.038 | 4.344.076.631 |
| durata indeterminata | 350.115.802 | 952.857.724 | | | 952.857.724 |
| Totale | 769.168.640 | 8.898.552.650 | 1.173.725.503 | 2.011.599.482 | 10.588.982.498 |

La sommatoria dei totali netti relativi alla colonna "Esposizioni deteriorate" e alla colonna "Quote capitale" (pari ad Euro 9.667.721.289) corrisponde all'importo esposto alla VOCE 60 del Bilancio redatto secondo la metodologia IAS/IFRS (non vengono ripartite le poste relative alle altre attività, ai depositi e conti correnti e ai titoli).

Le quote interessi canonici a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitale a scadere.

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

| | Finanziamenti in bonis | | Finanziamenti deteriorati | | | |
|----------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | Totale | Totale | Totale al 31/12/2011 | | Totale al 31/12/2010 | |
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | | di cui sofferenze | | di cui sofferenze |
| A. Beni immobili | | | | | | |
| - Terreni | | | | | | |
| - Fabbricati | 5.680.658.963 | 6.670.719.139 | 790.767.218 | 342.244.917 | 632.414.418 | 260.659.019 |
| B. Beni strumentali | 1.626.964.073 | 1.418.375.133 | 92.778.111 | 35.686.610 | 77.847.946 | 21.622.169 |
| C. Beni mobili | | | | | | |
| - Autoveicoli | 377.245.006 | 504.351.484 | 36.748.074 | 17.266.987 | 37.689.917 | 14.545.114 |
| - Aeronavale e ferroviario | 252.085.730 | 305.106.894 | 17.277.805 | 13.925.046 | 21.216.358 | 12.696.977 |
| - Altri | | | | | | |
| D. Beni immateriali | | | | | | |
| - Marchi | | | | | | |
| - Software | | | | | | |
| - Altri | | | | | | |
| Totale | 7.936.953.772 | 8.898.552.650 | 937.571.208 | 409.123.560 | 769.168.640 | 309.523.279 |

La sommatoria dei totali relativi alla colonna "Finanziamenti in bonis" e alla colonna "Finanziamenti deteriorati" corrisponde alla sommatoria degli importi netti dei pagamenti minimi dovuti "quota capitale" e "esposizioni deteriorate" indicati nella tabella del punto A.2.

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

| | Beni inopati | | Beni ritirati a seguito di risoluzione | | Altri beni | |
|----------------------------|----------------------|----------------------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
| A. Beni immobili | | | | | | |
| - Terreni | | | 2.391.822 | 2.391.822 | | |
| - Fabbricati | | | 8.765.997 | 9.053.016 | 6.612.575.015 | 7.317.913.933 |
| B. Beni strumentali | | | | | 1.732.887.809 | 1.511.893.610 |
| C. Beni mobili | | | | | | |
| - Autoveicoli | | | | | 397.153.830 | 525.799.438 |
| - Aeronavale e ferroviario | | | | | 278.795.713 | 324.134.556 |
| - Altri | | | | | | |
| D. Beni immateriali | | | | | | |
| - Marchi | | | | | | |
| - Software | | | | | | |
| - Altri | | | | | | |
| Totale | | | 11.157.819 | 11.444.838 | 9.021.412.367 | 9.679.741.537 |

La tabella sopra esposta mostra la classificazione dei beni riferiti al leasing finanziario inclusi i beni riferiti ai contratti ceduti con le operazioni di cartolarizzazione LLF4, ULF5. Sono inoltre dettagliati i valori residui contabili dei beni ritirati a seguito di risoluzione contrattuale, il cui valore è esposto tra le attività materiali alla Voce 100 dello Stato Patrimoniale Attivo.

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

| Voce | Rettifiche di valore iniziali | Variazioni in aumento | | | Variazioni in diminuzione | | | Rettifiche di valore finali |
|---|-------------------------------|-----------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------|-----------------------------|
| | | Rettifiche di valore | Trasferimenti da altro status | Altre variazioni positive | Riprese di valore | Trasferimenti ad altro status | Cancellazioni | |
| Specifiche su attività deteriorate | | | | | | | | |
| Leasing immobiliare | | | | | | | | |
| - sofferenze | 44.661.467 | 35.901.340 | 2.959.898 | | (5.000.879) | (200.517) | (2.658.545) | 75.662.764 |
| - incagli | 13.055.853 | 18.571.474 | 686.068 | | (1.003.591) | (2.232.168) | | 29.077.636 |
| - esp. ristrutturare | 2.840.586 | 545.152 | 60.163 | | (125.762) | (706.108) | | 2.614.031 |
| - esp. scadute | 1.073.922 | 364.457 | 52.188 | | (62.830) | (619.525) | | 808.212 |
| Leasing strumentale | | | | | | | | |
| - sofferenze | 80.492.593 | 68.659.113 | 4.578.279 | | (32.847.687) | (89.787) | (28.974.347) | 91.818.165 |
| - incagli | 7.952.026 | 1.974.810 | 120.599 | | (1.216.020) | (5.458.346) | | 3.373.070 |
| - esp. ristrutturare | 2.324.457 | 213.665 | 996.665 | | (341.869) | (332) | | 3.192.587 |
| - esp. scadute | 336.752 | 142.888 | 4.980 | | (36.531) | (152.059) | | 296.029 |
| Leasing mobiliare | | | | | | | | |
| - sofferenze | 36.753.022 | 27.652.702 | 1.883.838 | | (19.334.779) | | (14.147.788) | 32.806.996 |
| - incagli | 3.387.060 | 752.144 | 27.829 | | (795.086) | (1.931.196) | | 1.440.751 |
| - esp. ristrutturare | 1.398 | 1.382 | 99.678 | | (40.771) | (923) | | 60.764 |
| - esp. scadute | 114.977 | 75.305 | 324 | | (11.098) | (79.550) | | 99.957 |
| Leasing immateriale | | | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | | | |
| - incagli | | | | | | | | |
| - esp. ristrutturare | | | | | | | | |
| - esp. scadute | | | | | | | | |
| Totale A | 192.994.114 | 154.854.430 | 11.470.510 | | (60.816.901) | (11.470.510) | (45.780.680) | 241.250.963 |
| Di portafoglio su altre attività | | | | | | | | |
| - leasing immobiliare | 10.638.553 | 19.209.386 | | | (8.383.565) | | | 21.464.373 |
| - leasing strumentale | 21.980.271 | 17.579.600 | | | (14.435.461) | | | 25.124.410 |
| - leasing mobiliare | 2.921.445 | 5.524.066 | | | (3.825.133) | | | 4.620.378 |
| - leasing immateriale | | | | | | | | |
| Totale B | 35.540.269 | 42.313.052 | | | (26.644.160) | | | 51.209.162 |
| Totale | 228.534.383 | 197.167.482 | 11.470.510 | | (87.461.061) | (11.470.510) | (45.780.680) | 292.460.125 |

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

UBI Leasing S.p.A. colloca il proprio prodotto mediante la rete bancaria del Gruppo UBI Banca e residualmente mediante la rete agenziale, l'offerta è tradizionalmente articolata tra i quattro comparti del mercato: automobilistico, strumentale, navale e immobiliare le cui caratteristiche

sono allineate a quanto presente nel mercato della locazione finanziaria italiano. Sono di seguito elencati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente bilancio:

| Tipo Leasing | Valore storico | Debito residuo al 31/12/2011 | Durata (mesi) | Periodicità rate | Fisso/Indicizzato |
|---------------------|----------------|------------------------------|---------------|------------------|-------------------|
| Leasing immobiliare | 46.920.000 | 35.866.153 | 180 | Mensile | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 39.785.002 | 30.478.307 | 180 | Trimestrale | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 32.243.850 | 29.262.889 | 216 | Mensile | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 35.721.936 | 28.146.227 | 216 | Mensile | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 32.844.000 | 27.608.206 | 135 | Trimestrale | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 31.000.000 | 24.437.771 | 216 | Mensile | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 23.100.892 | 22.636.917 | 240 | Mensile | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 24.350.000 | 22.265.230 | 216 | Mensile | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 26.000.000 | 20.611.452 | 192 | Mensile | Indicizzato |
| Leasing immobiliare | 42.839.161 | 20.302.836 | 120 | Mensile | Indicizzato |

Tali contratti sono stati stipulati nel rispetto delle condizioni contrattuali standard per la clientela della Società.

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing ammonta a Euro 292.460.125, relativi sia a rettifiche di valore specifiche che a rettifiche di valore di portafoglio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (pari al valore di indicizzazione su canoni) per Euro 67.909.347 con saldo negativo.

I canoni potenziali di locazione sono rilevati come proventi/oneri dell'esercizio, ovvero come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo.

A.6.3 Operazioni di retro locazione (lease back)

Il sale and lease back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2011 ammontano ad Euro 645.270.046, tale importo al 31/12/2010 era pari ad Euro 859.189.924.

D. Garanzie e impegni

D. 1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

| | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) clientela | | |
| 2. Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) clientela | | |
| 3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) clientela | | |
| i) a utilizzo certo | 200.783.002 | 521.212.545 |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6. Altri impegni irrevocabili | | |
| Totale | 200.783.002 | 521.212.545 |

Si specifica inoltre che nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione ULF5, UBI Leasing S.p.A. ha sottoscritto i titoli emessi dalla società veicolo a fronte dei crediti acquisiti dall'originator. I titoli di classe A (titoli Senior) rivenienti da tale operazione, che ammontano ad Euro 3.440.500.000, sono stati utilizzati quale garanzia a fronte dell'operazione di pronti contro termine stipulata con la Capogruppo UBI Banca ed al 31/12/2011 pari ad Euro 2.365.892.629.

Con riferimento alle attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni, si indicano i titoli sottoscritti nell'ambito dell'operazione di autocartolarizzazione ULF5, per un valore di Euro 4.024.060.000 ed utilizzati nell'ambito di operazioni di Pronti Contro Termine in essere con la Capogruppo UBI Banca. Per le caratteristiche di tali titoli, e le ulteriori informazioni, si fa rimando alla successiva Parte D - Sezione 2 della presente Nota Integrativa.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La legge 130/99 “Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti” ha introdotto, nell'ordinamento nazionale, la possibilità di effettuare operazioni di cartolarizzazione tramite società di diritto italiano appositamente costituite (cosiddette Società Veicolo), legge di cui UBI Leasing S.p.A. si è avvalsa per le operazioni attive Lombarda Lease Finance 4 e UBI Lease Finance 5.

Alla data di redazione del bilancio la Società ha in essere due operazioni di cartolarizzazione di crediti performing derivanti da contratti di leasing.

Si elencano di seguito i tratti caratteristici delle due operazioni gestite durante il 2011.

L'operazione **Lombarda Lease Finance 4** è stata effettuata nel 2005 da ex SBS Leasing S.p.A. ora UBI Leasing S.p.A. che, in qualità di Originator ha ceduto crediti impliciti performing per l'importo iniziale pari a Euro/migliaia 1.100.007 alla Società Veicolo, Nell'ambito del periodo "Revolving" della stessa operazione sono stati ceduti crediti derivanti da contratti di leasing performing per l'importo di Euro/migliaia 63.637 nell'ottobre 2005, di Euro/migliaia 135.001 nell'aprile 2006 e di Euro/migliaia 138.387 nell'ottobre 2006. Il prezzo di cessione per il portafoglio iniziale e per ognuno dei portafogli successivi oggetto del Revolving è rappresentato dalla somma della componente capitale dei canoni di leasing performing non scaduti alla relativa data di Cessione/Acquisto dei singoli crediti compresi nel portafoglio. La gestione e l'incasso dei crediti è curata dall'"Originator" stesso quale "Servicer" dell'operazione, su mandato del cessionario.

Il finanziamento dell'operazione è avvenuto tramite l'emissione da parte della Società Veicolo di titoli suddivisi in quattro classi:

Titoli di classe A (titoli senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 1.034.000 a cui è stato attribuito rating AAA (Fitch) e Aaa (Moody's).

Titoli di classe B (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 46.200 a cui è stato attribuito un rating A2 (Moody's) e A (Fitch).

Titoli di classe C (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 19.800 a cui è stato attribuito un rating Baa2 (Moody's) e BBB (Fitch).

Titoli di classe D (titoli junior): obbligazioni prive di rating a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi con la maggiorazione dell'additional Return per un valore di Euro/migliaia 21.000.

Alle diverse tipologie è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione della priorità di pagamenti sia per la componente interessi che capitale. Le obbligazioni di Classe A, B e C sono state sottoscritte da Investitori istituzionali mentre quelle di classe D sono state interamente sottoscritte dall'Originator.

L'operazione **UBI Lease Finance 5** è stata perfezionata nel quarto trimestre del 2008 da UBI Leasing S.p.A. che, in qualità di Originator ha ceduto crediti impliciti performing per l'importo pari a Euro/migliaia 4.024.052 alla Società Veicolo. La gestione e l'incasso dei crediti è curato dall'"Originator" stesso quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario.

Il finanziamento dell'operazione è avvenuto tramite l'emissione da parte della Società Veicolo di titoli suddivisi in due classi:

Titoli di classe A (titoli Senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 6 mesi per un valore di Euro/migliaia 3.440.500 a cui è stato attribuito rating Aaa (Moody's).

Titoli di classe B (titoli Junior): obbligazioni prive di rating a tasso indicizzato all'Euribor 6 mesi con la maggiorazione dell'additional Return per un valore di Euro/migliaia 583.560.

Alle due tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella cascata dei pagamenti. Le obbligazioni sia di Classe A che di Classe B sono state interamente sottoscritte dall'Originator.

Il prezzo di cessione dei crediti ceduti per ogni operazione di cartolarizzazione, corrisponde alla sommatoria dei prezzi individuali dei crediti ceduti, intendendo per questi ultimi l'importo in linea capitale dei crediti maggiorato del rateo di interessi.

Gli obiettivi primari che hanno motivato l'operazione Lombarda Lease Finance 4 S.p.A. vanno inquadrati in un'ottica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento a condizioni competitive, permettendo sia il consolidamento a medio termine dell'esposizione finanziaria, sia un sostanziale equilibrio finanziario con gli attivi sottostanti.

Le principali motivazioni che hanno guidato la strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione, denominata UBI Lease Finance 5, sono riconducibili alla possibilità che tale strumento offre nel

rendere “Eligible” e quindi disponibili per operazioni di politica monetaria, crediti derivanti da contratti di leasing.

Entrambe le operazioni prevedono l’esternalizzazione dell’attività di Administrative Corporate Servicing alla Società TMF Management Italy.

UBI Leasing ai sensi e per gli effetti della legge 130/99 svolge il ruolo di Servicer dei portafoglio oggetto di cessione, continuando ad incassare e gestire i crediti. Per assicurare continuità ed efficacia nell’espletamento delle proprie funzioni, il servicer si è dotato di strutture tecniche e organizzative idonee a monitorare le diverse fasi in cui si articola il processo di securitization.

La procedura di cartolarizzazione prevede la rendicontazione dei singoli movimenti contabili relativi a crediti cartolarizzati alimentando sia il partitario clienti ceduto che l’ambiente dedicato ad ogni singola Società per la cartolarizzazione. Tali movimenti sono poi trasmessi al Corporate Servicing per la tenuta dei libri contabili e la predisposizione del bilancio.

In particolare, i sistemi informativi-contabili sono strutturati tenendo conto dell’esigenza di poter ricostruire in qualsiasi momento il complesso delle operazioni.

Entrambe le operazioni di cartolarizzazione sono assistite da contratti swaps, che hanno principalmente l’obiettivo di stabilizzare il flusso di interessi generato dal portafoglio cartolarizzato immunizzando la Società Veicolo dal Rischio di tasso. Le operazioni di swap, per ciascuna operazione, sono state chiuse tra i rispettivi veicoli e la rispettiva controparte swap, che al fine di poter “chiudere” il rischio con l’Originator, ha stipulato contratti uguali nella forma e contrari negli effetti con l’Originator stesso.

Secondo lo IAS 39 la derecognition (cancellazione contabile) di una attività finanziaria oggetto di cessione a terzi può avvenire a condizione che tutti i rischi e i benefici di quell’attività siano stati sostanzialmente trasferiti al cessionario ovvero se il cessionario ne abbia comunque acquisito il controllo (sia legale sia effettuale), ossia la concreta possibilità di rivendere a sua volta l’attività sottostante all’operazione.

Per la derecognition delle attività cedute l’elemento chiave è, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, l’esposizione ai rischi (e ai benefici), indipendentemente dalla loro morfologia. Pertanto se i rischi sostanziali passano dal cedente al cessionario, le attività cedute escono dal bilancio del cedente.

Sotto lo IAS 39 il trattamento nel bilancio dell’originator delle strutture tipiche delle operazioni di cartolarizzazione che falliscono il test dei “rischi/benefici” sarà dunque il seguente:

- i crediti sottostanti non escono dal bilancio;
- a fronte delle somme riscosse a pronti viene iscritta una passività;
- sui crediti e sulla passività vanno registrati i pertinenti interessi;
- i crediti sono sottoposti alle regole di valutazione dettate dallo IAS 39.

Si specifica che per entrambe le operazioni Lombarda Lease Finance 4 ed UBI Lease Finance 5 la cessione non ha comportato una derecognition dei crediti in quanto i rischi/benefici non possono essere considerati completamente trasferiti alle Società Veicolo.

Informazioni di natura quantitativa

Interessenze

Dal punto di vista giuridico, non sono ad oggi presenti Interessenze fra UBI Leasing S.p.A. e Lombarda Lease Finance 4 S.r.l. e UBI Lease Finance 5 S.r.l..

Il servicing

Insito nella struttura delle operazioni di cartolarizzazione di crediti, è stato stipulato un contratto con il quale Lombarda Lease Finance 4 S.r.l e UBI Lease Finance 5 S.r.l hanno conferito a UBI Leasing S.p.A. l'incarico di svolgere, in nome e per conto delle società veicolo medesime, l'attività di amministrazione, gestione, incasso e recupero dei crediti rientranti nella cessione.

A titolo di compenso per lo svolgimento di quest'attività, per Lombarda Lease Finance 4 è stato previsto contrattualmente che siano trimestralmente corrisposte ad UBI Leasing S.p.A. delle distinte commissioni per la gestione ed incasso crediti nonché per le attività riferite al recupero degli stessi in caso di insoluti. La misura stabilita per la prima commissione è pari allo 0,4% annuo degli incassi rilevati trimestralmente, relativi ai contratti di locazione in bonis; per l'attività di recupero il compenso è fissato in una commissione ulteriore pari allo 5% annuo degli incassi relativi ai contratti di locazione riguardanti i crediti inadempiti.

A titolo di compenso per lo svolgimento di quest'attività, per UBI Lease Finance 5 è stato previsto contrattualmente che siano semestralmente corrisposte ad UBI Leasing S.p.A. delle distinte commissioni per la gestione ed incasso crediti nonché per le attività riferite al recupero degli stessi in caso di insoluti. La misura stabilita per la prima commissione è pari allo 0,10% annuo degli incassi rilevati trimestralmente, relativi ai contratti di locazione in bonis; per l'attività di recupero il compenso è fissato in una commissione ulteriore pari allo 5% annuo degli incassi relativi ai contratti di locazione riguardanti i crediti inadempiti.

Nell'ambito della gestione del Credito Anomalo la specificità dell'attività è caratterizzata dal fatto che l'esistenza di un credito è strettamente correlata con l'esistenza di un bene, di proprietà dell'originator, ma detenuto ed utilizzato dal cliente. L'attività di recupero può essere indirizzata al bene piuttosto che al credito, in base a criteri di economicità dell'azione da intraprendere. Tale gestione è affidata ad una struttura preposta che dispone di personale qualificato nella gestione dei problemi, sia legali sia operativi, connaturati con il recupero del bene o del credito ed utilizza anche professionalità esterne alla struttura aziendale. L'operatività della struttura preposta al recupero dei crediti scaduti, all'interno del servicer, consta nell'escussione delle garanzie legate alle posizioni cliente (es. diffida al cliente ed ai garanti collegati), alla successiva fase giudiziale (es. decreto ingiuntivo) ed all'affidamento del recupero ad outsourcer specializzati nel recupero crediti.

Ammontare dei crediti di competenza dell'esercizio

| Descrizione | LLF4 | ULF5 |
|-------------------------|-------------------|------------------------|
| Incassi quota capitale | 78.639.797 | (1.458.139.511) |
| Incassi quota interessi | 9.564.652 | 148.263.841 |
| Totale | 88.224.450 | (1.309.875.670) |

L'importo negativo degli incassi in quota capitale di ULF5 è attribuibile all'operazione di revolving in cui è stata data facoltà ad UBI Leasing S.p.A. di cedere ulteriori portafogli rispetto alla cessione originaria. In tale ambito infatti UBI Leasing S.p.A. ha ceduto Euro/milioni 1.603 a febbraio 2011 ed Euro/milioni 566 ad ottobre 2011.

Ripartizione territoriale del credito residuo

| Regione | LLF4 | ULF5 |
|-----------------------|--------------------|----------------------|
| Abruzzo | 0 | 43.308.631 |
| Basilicata | 0 | 3.737.539 |
| Calabria | 57.640 | 52.107.765 |
| Campania | 3.332.378 | 162.582.117 |
| Emilia Romagna | 2.680.546 | 167.896.419 |
| Friuli Venezia Giulia | 4.350.894 | 44.440.756 |
| Lazio | 9.335.762 | 308.359.953 |
| Liguria | 4.726.481 | 60.646.655 |
| Lombardia | 87.836.307 | 2.013.959.746 |
| Marche | 11.917 | 243.016.250 |
| Molise | 0 | 9.993.216 |
| Piemonte | 15.283.655 | 174.196.107 |
| Puglia | 28.400 | 73.577.301 |
| Sardegna | 81.733 | 13.194.410 |
| Sicilia | 88.904 | 20.350.719 |
| Toscana | 963.652 | 23.319.410 |
| Trentino Alto Adige | 9.926.540 | 70.298.591 |
| Umbria | 792.804 | 32.338.013 |
| Val D'Aosta | 0 | 527.141 |
| Veneto | 21.057.358 | 390.296.550 |
| Totale | 160.554.971 | 3.908.147.289 |

Ripartizione per branche di attività economica del credito residuo

| Branche di attività economica | LLF4 | ULF5 |
|--|--------------------|----------------------|
| Altri Servizi Destinabili Alla Vendita | 64.401.329 | 1.510.119.265 |
| Servizi Del Commercio, Recupero E Riparazioni | 29.359.914 | 530.100.136 |
| Edilizia E Opere Pubbliche | 11.117.927 | 316.872.926 |
| Prodotti In Metallo Esclusi Macchine E Mezzi Di Trasporto | 15.851.415 | 267.827.108 |
| Prodotti Energetici | 429.994 | 174.766.289 |
| Macchine Agricole E Industriali | 4.117.022 | 151.058.134 |
| Carta, Articoli Di Carta Prodotti Della Stampa Ed Editoria | 2.561.387 | 103.945.581 |
| Servizi Dei Trasporti Interni | 3.937.845 | 98.834.677 |
| Servizi Degli Alberghi E Pubblici Esercizi | 4.303.450 | 90.096.210 |
| Prodotti Tessili, Cuoio E Calzature, Abbigliamento | 2.176.705 | 94.349.258 |
| Materiale Forniture Elettriche | 3.202.564 | 60.351.328 |
| Altri Prodotti Industriali | 3.578.298 | 85.485.878 |
| Prodotti In Gomma E In Plastica | 3.186.824 | 89.970.381 |
| Prodotti Alimentari, Bevande E Prodotti A Base Di Tabacco | 3.578.785 | 65.462.237 |
| Minerali E Prodotti A Base Di Minerali Non Metallici | 1.967.454 | 65.483.539 |
| Servizi Connessi Ai Trasporti | 1.139.755 | 33.872.530 |
| Minerali E Metalli Ferrosi E No Esclusi Fissili E Fertili | 359.665 | 51.384.856 |
| Mezzi Di Trasporto | 433.251 | 33.531.136 |
| Prodotti Dell'Agricoltura Della Silvicoltura Della Pesca | 2.255.622 | 30.850.577 |
| Macch.Per Uff.Per Elab. Dati,Strum. Precisione Di Ottica | 1.240.312 | 20.482.146 |
| Prodotti Chimici | 1.130.246 | 22.740.721 |
| Servizi Trasporti Marittimi E Aerei | 99.964 | 8.003.948 |
| Servizi Delle Comunicazioni | 125.245 | 2.558.429 |
| Totale | 160.554.971 | 3.908.147.289 |

Ammontare residuo dei titoli

Lombarda Lease Finance 4

| <i>LOMBARDA LEASE FINANCE 4 SRL</i> | <i>Rating by Fitch/Moodys</i> | <i>AMOUNT</i> |
|-------------------------------------|-------------------------------|---------------|
| Class A | AAA/Aaa | 97.319.873 |
| Class B | A / A2 | 23.860.212 |
| Class C | BBB / Baa2 | 11.323.369 |
| Class D | N.R. | 21.000.000 |

UBI Finance 5

| <i>UBI LEASE FINANCE 5 SRL</i> | <i>Rating by Moodys</i> | <i>AMOUNT</i> |
|--------------------------------|-------------------------|---------------|
| Class A | Aaa | 3.440.500.000 |
| Class B | N.R. | 583.560.000 |

Operazione di cartolarizzazione LOMBARDA LEASE FINANCE 4:

| | |
|------------------------------------|---|
| Originator: | UBI LEASING S.p.A. |
| Emittente: | Lombarda Lease Finance 4 S.r.l. |
| Servicer: | UBI LEASING S.p.A. |
| Representative of the Noteholders: | Crédit Agricole Investor Service Bank Luxembourg |
| Paying Agent: | CA-CIB Milan Branch |
| Corporate Servicer: | Agenzie Rating: Moody's e Fitch TMF Management Italy S.r.l. |
| Struttura dell'operazione: | Ai sensi della Legge n. 130/99 |
| Natura giuridica della cessione: | Pro-soluto |
| Natura Portafoglio ceduto: | Crediti derivanti da contratti di leasing Strumentale (21,74%) Immobiliare (60,44%) Autoveicoli (17,82%) |
| Importo Crediti ceduti: | Euro 1.100.007.686 |
| Data di closing: | 15/06/2005 |
| Titoli emessi : | Classe A (AAA/Aaa) Euro 1.034.000.000 Classe B (A/A2) Euro 46.200.000= Classe C (BBB/Baa2) Euro 19.800.000= Classe D (N.R.) (detenuta da UBI Leasing) Euro 21.000.000= |
| Titoli emessi | Classe A (AAA/Aaa) |
| Ammontare Residuo al 31/12/2011 | Euro 97.319.873,20= Classe B (A/A2) Euro 23.860.211,76= Classe C (BBB/Baa2) Euro 11.323.390,32= Classe D (N.R.) (detenuta da UBI Leasing) Euro 21.000.000= |
| Arranger: | CA-CIB |
| Joint Lead Manager: | CA-CIB e BNP Paribas |

L'operazione Lombarda Lease Finance 4 è stata effettuata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- In data 11/05/05 è stato siglato il contratto che prevede la cessione pro-soluto da parte dell'Originator (UBI Leasing S.p.A.) di crediti impliciti performing in linea capitale esistenti in bilancio alla data 11/05/05 e relativi a contratti di leasing, contro il pagamento del controvalore del valore nominale dei crediti oggetto di cessione da parte del veicolo (Lombarda Lease Finance 4 S.r.l.);
 - L'incasso di detti crediti è gestito dallo stesso "Originator" quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario;
 - In data 15/06/05 è avvenuta l'emissione da parte di Lombarda Lease Finance 4 S.r.l. di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari;
 - Sottoscrizione delle Notes classe A-B-C "Senior e Mezzanine", da parte di Investitori istituzionali;
 - Sottoscrizione del Titolo classe D "Junior" da parte dell'Originator;
 - L'operazione ha previsto un periodo di revolving terminato con la payment date del 30/10/06.
- Le "Notes" godono di una valutazione o rating attribuito dalle Agenzie Specializzate "Moody's" e "Fitch".

A supporto dell'operazioni, alla data di emissione dei titoli, sono stati stipulati dalla Società Veicolo due contratti swap (l'uno a copertura del tasso variabile e l'altro a copertura del tasso fisso) con la controparte swap, inoltre ad ogni cessione revolving, ognuna delle quali ha per oggetto esclusivamente la cessione di crediti indicizzati con riferimento all'euribor a 3 mesi, è stato stipulato un contratto swap ognuno dei quali volto a coprire il basis risk dei contratti a tasso variabile generato dal disallineamento temporale di fissazione del parametro euribor a tre mesi tra l'asset e le notes.

- A decorrere dalla Payment Date del 02/05/2011 a seguito del verificarsi di un Early Termination Event si è introdotta la cascata di pagamento "sequenziale" che prevede il rimborso in via prioritaria dei soli titoli di Classe A.
- Nel mese di novembre a seguito del declassamento di UBI Banca da parte delle Agenzia di Rating, come previsto dalla documentazione si è provveduto a trasferire i conti dell'operazione tra cui il Collection Account e l'Investment Account dal Banco di Brescia, Brescia Branch e da UBI International, Luxembourg a CA-CIB, Milan Branch quale controparte avente i requisiti di rating richiesti. Inoltre al fine di mitigare il rischio di commingling UBI Leasing in qualità di Servicer ha depositato presso il Veicolo un ammontare pari ad Euro 7.556.639,90.

Distribuzione per fasce di vita residua dell'Operazione Lombarda Lease Finance 4

| Scadenze | Crediti a scadere quota capitale 31/12/2011 | Crediti a scadere quota interessi 31/12/2011 | Crediti a scadere totale 31/12/2011 |
|-----------------------|---|--|--|
| Fino a tre mesi | 40.043.996 | 14.877.247 | 54.921.243 |
| Da tre mesi a un anno | 38.579.737 | 5.188.150 | 43.767.887 |
| Da uno a cinque anni | 74.652.726 | 11.535.898 | 86.188.624 |
| Oltre cinque anni | 14.324.145 | 3.112.691 | 17.436.836 |
| Totale | 167.600.604 | 34.713.987 | 202.314.590 |

Situazione dei crediti scaduti e a scadere ceduti nell'Operazione Lombarda Lease Finance 4

| Scadenze | Valore nominale (a) | Rettifiche di valore (b) | Valore netto (a-b) |
|-----------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------|
| Crediti dubbi | 24.193.888 | 5.349.877 | 18.844.010 |
| di cui: | | | |
| Sofferenze | 12.905.336 | 4.382.860 | 8.522.475 |
| Incagli | 5.878.847 | 965.950 | 4.912.898 |
| Scaduti e sconfinanti | 1.834.903 | | 1.834.903 |
| Ristrutturati | 3.574.801 | 1.068 | 3.573.734 |
| Crediti in bonis | 143.406.716 | 497.887 | 142.908.829 |
| Totale | 167.600.604 | 5.847.765 | 161.752.839 |

Rendiconto economico Lombarda Lease Finance 4

| | |
|---|--------------------|
| Interessi attivi impliciti nei canoni di leasing | 11.557.107 |
| Indicizzazione | (1.992.455) |
| Interessi attivi diversi | 303.665 |
| Interessi di mora incassati | 72.728 |
| Totale interessi attivi | 9.941.045 |
| Perdite su crediti | (850.057) |
| Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti | (116.185) |
| Totale rettifiche e riprese di valore | (966.242) |
| Rendimento delle attività cartolarizzate | 8.974.803 |
| Differenziali positivi/negativi su operazioni di copertura | 85.678 |
| Interessi passivi su obbligazioni | (3.421.732) |
| Interessi passivi diversi | |
| Servicing fees | (542.417) |
| Altre spese amministrative e ammortamenti | (285.704) |
| Interessi passivi e spese | (4.249.853) |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | 0 |
| "ADDITIONAL RETURN" DI COMPETENZA DELL'ORIGINATOR | 4.810.628 |

Operazione di cartolarizzazione UBI LEASE FINANCE 5:

| | |
|------------------------------------|--|
| Originator: | UBI LEASING S.p.A. |
| Emittente: | UBI Lease Finance 5 S.r.l. |
| Servicer: | UBI LEASING S.p.A. |
| Representative of the Noteholders: | BNY Corporate Trustee Services Limited |
| Paying Agent: | The Bank of New York (Luxemburg) S.A. Italian Branch |
| Agenzie Rating: | Moody's e Fitch (Fitch da febbraio 2011) |
| Corporate Servicer: | TMF Management Italy S.r.l. |
| Struttura dell'operazione: | Ai sensi della Legge n. 130/99 |
| Natura giuridica della cessione: | Pro-soluto |
| Natura Portafoglio ceduto: | Crediti derivanti da contratti di leasing Strumentale (26,26%) Immobiliare (62,62%) Autoveicoli (11,12%) |
| Importo Crediti ceduti: | Euro 4.024.051.893,21 |
| Data di closing: | 27/11/2008 |
| Titoli emessi: | Classe A (Aaa) (detenuta da UBI Leasing) Euro 3.440.500.000 Classe B (n.r.) (detenuta da UBI Leasing) Euro 583.560.000= |
| Titoli emessi: | Classe A (Aaa/A-) (detenuta da UBI Leasing) |
| Ammontare Residuo al 31/12/2011 | Euro 3.440.500.000 Classe B (n.r.) (detenuta da UBI Leasing) Euro 583.560.000= |

Arranger:

BNP Paribas e Finanziaria
Internazionale Securitisation Group S.p.A.

L'operazione UBI Lease Finance 5 è stata effettuata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- In data 13/11/08 è stato siglato il contratto che prevede la cessione pro-soluto da parte dell'Originator (UBI Leasing S.p.A.) di crediti impliciti performing in linea capitale esistenti in bilancio alla data 31/10/08 e relativi a contratti di leasing, contro il pagamento del controvalore del valore nominale dei crediti oggetto di cessione da parte del veicolo (UBI Lease Finance 5 S.r.l.);
- L'incasso di detti crediti è gestito dallo stesso "Originator" quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario;
- In data 28/11/08 è avvenuta l'emissione da parte di UBI Lease Finance 5 S.r.l. di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità;
- Sottoscrizione delle Notes classe A-B "Senior e Junior" da parte dell'Originator.

Le "Senior Notes" godono di una valutazione o rating attribuito dall'Agenzia Specializzata "Moody's".

A supporto dell'operazione la società Veicolo ha stipulato contratti swap con UBI Banca S.c.p.A., in qualità di controparte swap, al fine di gestire la copertura del rischio tasso fisso, ed il basis risk del tasso variabile.

- Il 26 luglio 2010 è stato sottoscritto un accordo modificativo al Contratto di Servicing tra la Società Veicolo ed UBI Leasing in cui, al fine di conseguire una più flessibile ed efficace gestione delle posizioni contrattuali di Debitori in difficoltà, è stata concessa la facoltà ad UBI Leasing di procedere al riacquisto di tali crediti. In tale ambito sono stati riacquistati crediti nel luglio 2010 per Euro 100,662 milioni e nell'aprile 2011 per Euro 40,686 milioni.
- Con gli atti del 30 Settembre 2010 e del 28 febbraio 2011 si è provveduto a modificare la struttura dell'operazione introducendo un Periodo Revolving in cui è data la facoltà ad UBI Leasing di cedere ulteriori portafogli. In tale ambito UBI Leasing ha effettuato ulteriori cessioni di crediti performing per Euro 1.603 milioni nel febbraio 2011 e per Euro 566 milioni nell'ottobre 2011.

Distribuzione per fasce di vita residua dell'Operazione UBI Lease Finance 5

| Scadenze | Crediti a scadere quota capitale 31/12/2011 | Crediti a scadere quota interessi 31/12/2011 | Crediti a scadere totale 31/12/2011 |
|-----------------------|---|--|--|
| Fino a tre mesi | 253.572.472 | 47.471.925 | 301.044.397 |
| Da tre mesi a un anno | 422.876.392 | 131.821.789 | 554.698.181 |
| Da uno a cinque anni | 1.417.112.269 | 512.893.527 | 1.930.005.796 |
| Oltre cinque anni | 1.831.076.992 | 505.093.769 | 2.336.170.761 |
| Totale | 3.924.638.125 | 1.197.281.010 | 5.121.919.136 |

Situazione dei crediti scaduti e a scadere ceduti nell'Operazione UBI Lease Finance 5

| Scadenze | Valore nominale (a) | Rettifiche di valore (b) | Valore netto (a-b) |
|--------------------------|------------------------|-----------------------------|----------------------|
| Crediti dubbi di cui: | 171.343.459 | 11.267.023 | 160.076.436 |
| Sofferenze | 55.256.927 | 8.275.679 | 46.981.248 |
| Incagli | 47.413.978 | 2.046.349 | 45.367.628 |
| Scaduti e sconfinanti | 64.669.165 | 115.479 | 64.553.686 |
| Ristrutturati | 4.003.390 | 829.515 | 3.173.874 |
| Crediti in bonis | 3.753.294.666 | 22.365.462 | 3.730.929.204 |
| Totale | 3.924.638.125 | 33.632.485 | 3.891.005.640 |

Rendiconto economico UBI Lease Finance 5

| | |
|---|----------------------|
| Interessi attivi impliciti nei canoni di leasing | 199.583.321 |
| Indicizzazione | (51.319.480) |
| Interessi attivi diversi | 19.163.999 |
| Interessi di mora incassati | 333.657 |
| Totale interessi attivi | 167.761.497 |
| Perdite su crediti | (2.916.933) |
| Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti | (10.755.550) |
| Totale rettifiche e riprese di valore | (13.672.483) |
| Rendimento delle attività cartolarizzate | 154.089.014 |
| Differenziali positivi/negativi su operazioni di copertura | 2.444.178 |
| Interessi passivi su obbligazioni | (156.137.172) |
| Interessi passivi diversi | |
| Servicing fees | (1.201.301) |
| Altre spese amministrative e ammortamenti | (165.200) |
| Interessi passivi e spese | (157.503.673) |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | 970.481 |
| "ADDITIONAL RETURN" DI COMPETENZA DELL'ORIGINATOR | 0 |

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sottoforma di locazione finanziaria rappresenta il core business della Società. Il processo che presiede all'erogazione del credito discende da una prassi operativa consolidata diffusa nel tessuto aziendale a tutti i livelli dell'organizzazione e condivisa con il Gruppo UBI Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato poteri di delibera a organi e dipendenti della Società (Area Crediti e Comitati), posti a presidio dell'erogazione del credito alla Clientela. Tali poteri di delibera sono formalizzati, in ottemperanza alle disposizioni emanate in materia da Banca d'Italia, dal Regolamento Fidi della Società al fine di garantire una sana e prudente gestione dei principi di amministrazione e controllo del credito.

Il documento che sintetizza le linee guida da seguire nell'erogazione del credito è il budget annuale in cui sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocazione del capitale di rischio al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento/costo della Società.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente,
- bene,
- fornitore.

Le funzioni aziendali delegate ad assumere delibere in materia di concessione di affidamenti sono:

- organi collegiali: Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Comitati Crediti;
- organi individuali con poteri di firma singola ordinaria e per urgenza: Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale Responsabile Direzione Crediti, Responsabili Servizio Concessione Crediti, Analisti Crediti e Settoristi Crediti;
- sistema automatico di credit scoring, solamente per pratiche di clientela nonCaptive.

L'assetto organizzativo di cui la Società si è dotata prevede la presenza di un'Area Crediti articolata in due Direzioni:

➤ **Direzione Crediti**

cui fanno capo:

- ✓ **Servizio Concessione Corporate**, che presidia nel rispetto delle linee guida definite dalla Capogruppo il rischio creditizio connesso alla tipicità delle operazioni di locazione finanziaria, aventi come segmentazione di Capogruppo la classificazione "Corporate" (controparti che presentano un fatturato o un totale attivo, a livello di singola azienda o di gruppo economico, nell'ultimo esercizio disponibile, maggiore o uguale ad Euro 5milioni);
- ✓ **Servizio Concessione Retail**, che presidia nel rispetto delle linee guida definite dalla Capogruppo il rischio creditizio connesso alla tipicità delle operazioni di locazione finanziaria, aventi come segmentazione di Capogruppo la classificazione "Retail" (controparti che presentano un fatturato o un totale attivo, a livello di singola azienda o di gruppo economico, nell'ultimo esercizio disponibile, inferiore ad Euro 5milioni);

➤ **Direzione Credito Anomalo**

Suddivisa in quattro servizi in funzione del grado di anomalia dei contratti gestiti:

- ✓ **Servizio Alto Rischio e Scaduto/Sconfinato;**
- ✓ **Servizio Incaglio/Ristrutturato;**
- ✓ **Servizio Sofferenze;**
- ✓ **Servizio Vendita e Recupero Beni Mobiliari;**
- ✓ **Servizio Vendita e Recupero Beni Immobiliari.**

coadiuvati dalla presenza di una funzione di staff Segreteria Credito Anomalo dedicato all'espletamento delle attività amministrative e gestionali della Direzione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La fase di istruttoria è informaticamente supportata dallo strumento denominato "Leasing On Line", costruito internamente, periodicamente aggiornato e messo a disposizione della Rete Commerciale per la vendita del prodotto leasing in modo per quanto più possibile standardizzato ed automatizzato.

Il sistema informativo della Società permette, grazie all'ausilio di software evoluti, l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il controllo del rischio di credito. Tali strutture tecniche consentono di verificare le posizioni complessive relative a singoli clienti o gruppi di clienti connessi. In particolare viene analizzata la solidità economico patrimoniale e la solvibilità finanziaria del cliente da finanziare; ne consegue che il fulcro dell'informativa si basa sulla

consultazione di bilanci d'esercizio e su ricerche in banche dati, private e pubbliche (Credit Bureau, Centrale dei Rischi di Banca d'Italia, Informazioni fornite dall'Associazione di categoria – Assilea).

Per quanto attiene l'istruttoria tecnica del bene oggetto di locazione finanziaria sono attualmente in uso due procedure differenti in relazione alla tipologia del prodotto da finanziare. Per le auto l'applicativo "Leasing On Line" rimanda alla funzione "Eurotax" consentendo in via immediata l'espressione del giudizio tecnico. Per i beni strumentali, per i veicoli commerciali e industriali allestiti, per i veicoli usati e per i veicoli aventi un valore superiore a 50 mila Euro l'operatività prevede l'alimentazione di una banca dati creata internamente che ha portato alla codificazione di tutte le tipologie di beni strumentali fino ad ora concesse in locazione finanziaria; la classificazione consente l'attribuzione di un punteggio predefinito (scala di 6 valori) circa la qualità della tipologia di bene locato. Lo stesso punteggio viene poi integrato dall'apprezzamento fatto sul nominativo del costruttore (scala di 3 valori). Per le operazioni di leasing immobiliare, aeronavale, navale, energetico, su marchi/brevetti, l'istruttoria tecnica è effettuata dal Servizio Tecnico e Assicurazioni; l'assunzione della delibera relativa è vincolata alla preventiva verifica positiva dell'istruttoria tecnica stessa.

Nell'analisi del rischio di credito relativa alla proposta di finanziamento si valutano tre macro aspetti:

- il rischio *cliente*, che mira ad analizzare il merito del credito della controparte richiedente. Tale dettaglio si fonda:
 - sull'analisi storica e previsionale dell'andamento, onde verificarne la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e la capacità prospettica di generare flussi economici e finanziari adeguati a sostenere il pagamento del debito futuro e, in generale, a sostenere lo sviluppo dell'attività;
 - sull'analisi del settore economico d'appartenenza e dei settori ad esso collegati;
 - sull'analisi di eventuali controparti collegate a livello societario e/o per influenza economico-finanziaria, il cui andamento potrebbe pregiudicare l'equilibrio della richiedente;
 - sulla potenzialità patrimoniale, economica e finanziaria di eventuali garanti, siano essi persone fisiche o giuridiche.

Nell'ambito della valutazione del merito del credito viene sempre e comunque data priorità assoluta all'analisi della controparte cliente e del "progetto" insito nell'operazione richiesta.

In quest'ottica, la valutazione di eventuali garanzie accessorie assume significato solo nei casi in cui, pur ritenuto convincente, da parte della Società, il quadro complessivo dell'operazione, sussistano elementi, quali l'importo dell'affidamento, le caratteristiche del piano d'ammortamento, la recente costituzione della controparte richiedente, il rischio del settore a cui essa appartiene etc., che consigliano l'assunzione di garanzie accessorie che attenuino il rischio.

Le valutazioni sul rischio bene e sul rischio fornitore sono effettuate solo se l'analisi del rischio cliente ha prodotto risultanze positive;

- il rischio *bene*, cioè la capacità del bene a costituire un "argine" per contenere una possibile perdita in caso di inadempimento del cliente.

Analisi della fungibilità (e della conseguente ricollocabilità del bene sul mercato), che dipende sia dalle caratteristiche intrinseche del prodotto, sia da quelle del settore in cui opera l'utilizzatore (per esempio il numero di potenziali acquirenti); di fatto essa è strettamente correlata alla specificità della richiesta da parte dell'utilizzatore, aumentando in caso di beni standardizzati e diminuendo in caso di beni prodotti su richiesta e progetto dell'utilizzatore stesso.

Al fine di mitigare il rischio insito nel bene, gli organi deliberanti, in base all'esperienza accumulata e alle informazioni provenienti dagli uffici tecnici di prodotto della società (che

possono avvalersi anche di professionalità esterne), possono, se lo ritengono, accogliere l'operazione subordinatamente ad una o più modifiche da apportare al piano d'ammortamento (una durata massima, un valore massimo di riscatto, un valore minimo di anticipo) e/o all'ottenimento di garanzie accessorie sia da parte del cliente (garanzie a latere), sia da parte del fornitore (patto di riacquisto o lettera di remarketing);

- il rischio *fornitore*, in ordine al quale si reperiscono quelle informazioni su correttezza e affidabilità che contribuiscono a assicurare sulla fungibilità del bene e sull'eventuale rischio di revocatoria.

La valutazione del fornitore, oltre che, ovviamente, nel caso di garanzie rilasciate dallo stesso sull'operazione, è particolarmente accurata nel caso di:

- operazioni di importo elevato;
- operazioni di leasing immobiliare, onde scongiurare prioritariamente il pericolo di una revocatoria;
- operazioni di leasing industriale e leasing navale, onde attestare la serietà del fornitore, così da scongiurare l'insorgere di eventuali problematiche che potrebbero manifestarsi con riferimento alla consegna, alla qualità e alla funzionalità del bene.

Le fasi successive del processo del credito, cioè *la delibera*, *la stipula* ed *il monitoraggio* sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente.

Il monitoraggio dei crediti è effettuato dalla Funzione Controllo Qualità del Credito che svolge le seguenti attività:

- il monitoraggio del corretto adempimento dei vincoli previsti in sede di delibera (delibere restrittive) e delle delibere che prevedono impatti nella gestione del rischio di credito;
- il controllo, dell'uniformità dell'applicazione da parte della Direzione Credito Anomalo delle delibere di Capogruppo o Banca Pivot/Referente su posizioni classificate a Default; ovvero che il Credito Anomalo comunichi eventuali scostamenti sia in termini di classificazione sia per gli eventuali accantonamenti;
- l'informativa alla Direzione Credito Anomalo di report mensile con il quale si evidenziano i disallineamenti di classificazione nell'ambito del Gruppo.
- il tramite fra i gestori del Credito Anomalo e Capogruppo o Banca Pivot/Referente per eventuali richieste di informazioni e/o dettagli su controparti comuni;
- il commento di report periodici sull'andamento del portafoglio crediti, o di suoi sottoinsiemi. In tale ambito è previsto l'invio alla Direzione Generale, alla Direzione Crediti ed alla Capogruppo di reportistica periodica;
- la produzione di report trimestrale alla Macro Area Crediti di Capogruppo delle fideiussioni bancarie in essere a garanzia delle posizioni;
- l'aggiornamento mensile alla Macro Area Crediti di Capogruppo delle fideiussioni bancarie, ai fini delle rilevazioni per Banca d'Italia sulle controparti interessate;
- monitorare, in accordo con la Direzione Credito Anomalo, le controparti classificate in Anomalo, mediante estrazioni mirate per le varie tipologie di raggruppamento e/o Gestore;
- verificare le segnalazioni di sofferenza allargata valutando un'eventuale diversa classificazione della controparte e proponendo, ove ritenuto opportuno, al Comitato Esecutivo della Società l'eventuale mantenimento dello stato per tali controparti; inoltre scadenziano ulteriori attività di Monitoraggio ritenute necessarie in funzione della tipologia del rapporto e di utilizzi;
- predisporre bimestralmente opportuna relazione della situazione delle controparti a sofferenza allargata che hanno eccezionalmente mantenuto lo stato di diverso dallo stato di Sofferenza da presentare al Comitato Esecutivo della Società in modo che lo stesso valuti l'idoneità della classificazione. Per le controparti rientranti nel perimetro delle "Sofferenze

Allargate” il mantenimento dello status di “bonis” ovvero la classificazione in uno stato di default diverso da Sofferenze deve essere comunque deliberato, come organo minimo, dal Comitato Esecutivo;

- produrre rendicontazione con periodicità trimestrale e/o semestrale da indirizzare alla Direzione Generale sull'andamento del portafoglio crediti della Società con evidenza degli impieghi e della relativa percentuale di default.

Nell'ambito del monitoraggio aggregato indirizza periodicamente al Servizio Presidio Monitoraggio Qualità del Credito della Capogruppo e all'Alta Direzione della Società una reportistica standard (stock, flussi mensili, scostamenti rispetto al periodo precedente, principali posizioni, ecc.).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone UBI Leasing S.p.A. nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura dell'operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela e, in correlazione con la struttura economico-patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale sia di natura personale; sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto fideiussorio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione di una controparte nei vari stati delle partite anomale può avvenire in modo analitico, sulla base di una valutazione discrezionale, oppure in modo automatico, al verificarsi di determinate condizioni.

In conformità agli accordi internazionali noti come Basilea II, le controparti vengono classificate in due categorie principali la cui discriminante è rappresentata dal concetto di inadempienza (default) nei confronti della Società e del Gruppo Bancario d'appartenenza.

Più in dettaglio gli elementi che discriminano le varie categorie sono:

Crediti in Bonis, classificabili in:

- posizioni “Performing”: rappresentano i crediti nei confronti di soggetti regolari nei pagamenti;
- posizioni “Alto Rischio”: rappresentano i crediti nei confronti di soggetti:
 - con partite scadute da non oltre 90 giorni. Trattasi in particolare delle posizioni che evidenziano informazioni o anomalie operative tali da richiedere un maggior grado di attenzione nella gestione e nell'attività di monitoraggio, onde aumentare la capacità di riconoscere preventivamente l'insorgere di difficoltà economico-finanziarie. In particolare i crediti della fattispecie sono caratterizzati dal verificarsi di almeno un insoluto. Fatte salve le disposizioni su: “soglia di rilevanza” e “tempi di scadenza” (da tenere in considerazione fino alla successiva classificazione a Default);
 - con partite scadute da oltre 90 giorni. Trattasi in particolare delle posizioni (escluso il prodotto immobiliare) che evidenziano informazioni o anomalie operative tali da richiedere un maggior grado di attenzione nella gestione e nell'attività di monitoraggio, onde aumentare la capacità di riconoscere preventivamente l'insorgere di difficoltà economico-finanziarie. In particolare, i crediti della fattispecie sono caratterizzati dal verificarsi di almeno un insoluto (per insoluto si intende qualsiasi credito derivante da fatture non pagate per canoni, oneri, penali per risarcimento del danno come previsto contrattualmente, etc.).

Fatte salve le disposizioni su: “soglia di rilevanza” e “tempi di scadenza” (da tenere in considerazione fino alla successiva classificazione a Default);

Crediti in Default, classificabili in:

- Crediti scaduti e/o sconfinati e/o sconfini continuativi: posizioni che presentano almeno un insoluto registrato per più di 180 giorni (ovvero 90 giorni per il prodotto immobiliare) ed entro 270 giorni in modo continuativo e per un importo superiore alla soglia di rilevanza (la soglia di rilevanza è viene calcolata verificando l’incidenza del credito esplicito al totale dell’esposizione della controparte);
- Crediti per Cassa Ristrutturati: rappresentano i crediti per i quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo ad una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni simili). Sono escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- Incagli: rispettando le Istruzioni di Vigilanza deve essere considerata “Incaglio” l’esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo dai soggetti medesimi. La variazione di tale situazione di difficoltà prescinde dall’esistenza e/o dalla consistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Inoltre, vanno in ogni caso incluse tra le partite incagliate i cosiddetti “Incagli Oggettivi”, così come definiti dalle Istruzioni di Vigilanza, e cioè le esposizioni (non già classificate in sofferenza) costituite da crediti per i quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- siano scaduti e non pagati (anche solo parzialmente) in via continuativa da oltre 270 giorni;
 - i crediti insoluti, esclusi i crediti per interessi di mora, appartenenti all’esposizione verso il medesimo debitore, siano almeno pari al 10% della esposizione stessa.
- Sofferenza: in tale categoria sono compresi i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorchè non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società ed a prescindere dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti stessi. L’inserimento a “Sofferenza” è immediato (previo parere della Capogruppo nei casi elencati successivamente) con l’avvio di procedure concorsuali a carico del cliente e devono in ogni caso essere contabilizzati a “Sofferenza” i crediti per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o i crediti vantati nei confronti di clienti che versano in gravi e non transitorie condizioni economiche e finanziarie.

Le competenze in materia di classificazione delle posizioni nella condizione di Sofferenza sono attribuite a figure diverse a seconda dell’ammontare del rischio cliente, inteso come gruppo economico, rispetto alla Società.

I criteri previsti dalla Società per la rettifica dei crediti sono adottati:

- in forma ANALITICA per le categorie:
 - Crediti scaduti e/o sconfinati e/o sconfini continuativi;
 - Crediti per cassa Ristrutturati;
 - Incagli;
 - Sofferenze;

per le quali i criteri adottati riguardano:

- la possibilità di recupero e il valore di rivendita del bene oggetto del contratto;
- le informazioni sulla situazione economico-finanziaria complessiva del cliente;

- la valutazione delle garanzie accessorie al contratto.
- in forma FORFETTARIA per tutti i contratti decorsi e per tutte le categorie attive ad esclusione di quelli in sofferenza, ad incaglio e ristrutturati, sulla base di un modello di Gruppo per le quali i criteri adottati si basano su:
 - percentuali storiche di passaggio a perdita per tipo di bene;
 - percentuali storiche di passaggio a perdita per canale distributivo;

La Società, al fine della sistemazione definitiva di crediti ad andamento anomalo, può adottare le seguenti soluzioni:

1. stralcio dei crediti e transazioni;
2. cessione dei crediti a terzi.

Per entrambe le operazioni sono assegnate specifiche deleghe per importi di perdita predefiniti.

Dell'esercizio delle sopra elencate deleghe, nonché di tutti i passaggi a perdita derivanti dall'utilizzo di fondi in precedenza costituiti, vi è l'obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale.

La perdita viene calcolata decurtando gli accantonamenti specifici effettuati per il contratto risultanti dall'ultimo bilancio annuale depositato dalla Società.

Per l'esercizio 2011, il valore globale dei crediti stralciati ammonta ad Euro/migliaia 45.781, mentre il valore medio negli ultimi due esercizi ammonta ad Euro/migliaia 31.350.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia

| Portafogli / qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Altre Attività | Totale |
|--|--------------------|--------------------|---------------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | 59.624 | 59.624 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | 25.725 | 25.725 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | | | | | 28.985.737 | 28.985.737 |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | 8.029.939 | 132.581.768 | 140.611.707 |
| 7. Crediti verso la clientela | 409.123.560 | 257.768.660 | 80.904.872 | 181.744.178 | 7.975.313.266 | 8.904.854.536 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale al 31/12/2011 | 409.123.560 | 257.768.660 | 80.904.872 | 189.774.117 | 8.136.966.119 | 9.074.537.328 |
| Totale al 31/12/2010 | 309.523.279 | 185.471.671 | 62.546.643 | 211.627.048 | 8.960.371.900 | 9.729.540.541 |

I dati illustrati nella tabella sopra riportata si riferiscono alle seguenti Voci di bilancio:

Voce 20 Stato Patrimoniale Attivo – Attività finanziarie di negoziazione per Euro 59.624;

Voce 40 Stato Patrimoniale Attivo – Attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 25.725;

Voce 60 Stato Patrimoniale Attivo – Crediti per Euro 9.074.451.979

per un totale di Euro 9.074.537.328.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni / Valori | Esposizione Lorda | Rettifiche di Valore specifiche | Rettifiche di Valore di portafoglio | Esposizione Netta |
|---------------------------------------|----------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| A. ATTIVITÀ DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| - Sofferenze | 609.298.805 | (200.217.554) | | 409.081.252 |
| - Incagli | 291.568.009 | (33.889.963) | | 257.678.046 |
| - Esposizioni ristrutturate | 86.772.255 | (5.867.383) | | 80.904.872 |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 183.081.297 | (322.990) | (881.208) | 181.877.100 |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | 1.170.720.367 | (240.297.890) | (881.208) | 929.541.269 |
| B. ATTIVITÀ IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | 263.420.437 | | | 263.420.437 |
| - Altre esposizioni | 7.660.419.414 | | (51.209.162) | 7.609.210.252 |
| Totale B | 7.923.839.852 | | (51.209.162) | 7.872.630.690 |
| Totale (A + B) | 9.094.560.219 | (240.297.890) | (52.090.370) | 8.802.171.959 |

Tra le ATTIVITÀ IN BONIS – Esposizione Lorda, di cui al punto B. della tabella precedente, sono compresi Euro 101.638.928 relative ad esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito dell'Accordo Quadro ABI –MEF.

Sulla base delle disposizioni indicate al punto 2 della Lettera Roneata di Banca d'Italia n. 142023/11 del 16/02/2011 si dettaglia nella tabella che segue l'anzianità delle poste scadute non deteriorate:

| | Esposizioni scadute oggetto di RINEGOZIAZIONE (*) | Esposizioni scadute - Altre | TOTALE |
|---------------------------|---|--------------------------------|--------------------|
| rate non scadute (**) | 5.772.417 | 249.128.253 | 254.900.670 |
| sino a tre mesi | 18.525 | 4.281.718 | 4.300.243 |
| da oltre 3 mesi a 6 mesi | 5.466 | 1.996.970 | 2.002.436 |
| da oltre 6 mesi a un anno | 3.464 | 2.213.625 | 2.217.088 |
| da oltre 1 anno | | | |
| Totale | 5.799.872 | 257.620.566 | 263.420.437 |

(*) Nell'ambito dell'accordo quadro ABI -MEF

(**) Come da indicazioni della Roneata di Banca d'Italia n. 0139525/12 del 15/2/2012, nel caso di esposizioni con rimborso rateale nelle quali almeno una rata risulti scaduta, viene segnalato come "scaduto" l'intero ammontare delle esposizioni rilevato in bilancio.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni / Valori | Esposizione Lorda | Rettifiche di Valore specifiche | Rettifiche di Valore di portafoglio | Esposizione Netta |
|---------------------------------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| A. ATTIVITÀ DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| - Sofferenze | 112.680 | (70.372) | | 42.308 |
| - Incagli | 92.108 | (1.494) | | 90.614 |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 7.897.017 | | | 7.897.017 |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | 8.101.805 | (71.866) | | 8.029.939 |
| B. ATTIVITÀ IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | 161.567.505 | | | 161.567.505 |
| Totale B | 161.567.505 | | | 161.567.505 |
| Totale (A + B) | 169.669.309 | (71.866) | | 169.597.444 |

Come indicato al punto 4.2 della presente Parte D si specifica che UBI Leasing S.p.A. applica per la determinazione del requisito patrimoniale delle attività di rischio la “metodologia standardizzata”. Non vengono pertanto utilizzate le informazioni relative a rating interni ed esterni relativamente al merito creditizio della clientela.

3. Concentrazione del credito

Di seguito vengono elencate le principali branche di attività economica verso cui la Società ha erogato crediti.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte:

| 3.1 Distribuzione dei finanziamenti | |
|---|----------------------|
| Altri Servizi Destinabili Alla Vendita | 3.303.549.597 |
| Servizi Del Commercio, Recuperi E Riparazioni | 1.145.736.419 |
| Edilizia E Opere Pubbliche | 936.660.356 |
| Prodotti In Metallo Esclusi Macchine E Mezzi Di Trasporto | 528.727.754 |
| Prodotti Energetici | 380.592.062 |
| Altre branche | 2.676.503.215 |
| Totale | 8.971.769.403 |

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:

| 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte | |
|--|----------------------|
| Nord-Ovest | 5.211.239.065 |
| Centro | 1.523.851.810 |
| Nord-Est | 1.368.066.774 |
| Sud | 751.175.482 |
| Isole | 80.093.767 |
| Stato Estero | 37.342.505 |
| Totale | 8.971.769.403 |

3.3 Grandi rischi

| | Valore di bilancio | Valore ponderato |
|-----------|---------------------------|-------------------------|
| Ammontare | 160.586.500 | 120.419.032 |
| Numero | 1 | 1 |

4. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione del rischio di credito è, come naturale, differenziata a seconda dello status di solvibilità della clientela. Per le posizioni deteriorate la misurazione viene effettuata in maniera puntuale ed analitica a cura della Direzione Credito Anomalo, per tutti i contratti decorsi e per tutte le categorie attive ad esclusione di quelli in sofferenza, ad incaglio e ristrutturati si è invece provveduto alla costruzione di un modello matematico per la misurazione del rischio potenziale insito nel portafoglio creditizio.

La strutturazione e l'implementazione di detto modello è avvenuta con il supporto della Capogruppo che trimestralmente vaglia le risultanze ottenute ed apprezza la costante adeguatezza del modello.

Presupposto della misurazione è la segmentazione del portafoglio in comparti e canale distributivo, anziché in settori di attività economica del cliente (la forma tecnica del leasing risente fortemente della presenza del cespite di cui il locatore detiene la titolarità giuridica fino al riscatto). La tipologia del bene rappresenta la caratteristica discriminante nell'individuazione del valore di perdita attesa, con differenze nette tra i comparti.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7 paragrafo 36 lettera b) si fa rimando a quanto esposto alla tabella 6.7 della Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alle informazioni di cui all'IFRS 7 paragrafo 38 si segnala che, per effetto della escussione di garanzie detenute, UBI Leasing S.p.A. è entrata in possesso di beni in leasing in seguito a risoluzioni contrattuali. Per quanto riguarda la natura e l'ammontare, nonché le politiche adottate dalla Società per il loro realizzo, si fa rimando a quanto esposto relativamente ai crediti deteriorati e al rischio di credito nella Parte D della presente Nota Integrativa.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della Società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano sulle attività, passività e poste fuori bilancio.

La misurazione, il monitoraggio ed il reporting dell'esposizione al rischio tasso di interesse sono effettuati dall'Area Risk Management della Capogruppo, che provvede su base mensile:

- ad effettuare analisi di sensitivity del valore economico (fair value risk) finalizzata alla misurazione della variazione del valore del patrimonio in scenari di shock paralleli della curva dei tassi di riferimento;
- ad effettuare, attraverso un'analisi di gap statico (assumendo cioè che le posizioni siano costanti nel corso del periodo), un'analisi di sensitivity del margine di interesse (cash flow risk), che si focalizza sulle variazioni reddituali su un orizzonte temporale di dodici mesi valutate in scenari di shock paralleli della curva dei tassi di riferimento

L'analisi di sensitivity del valore economico include una stima degli impatti derivanti dal fenomeno di estinzione anticipata degli impieghi, indipendentemente dalla presenza di opzioni di rimborso anticipato definite contrattualmente.

La stima di variazione del margine include una stima dell'effetto reinvestimento/rifinanziamento dei flussi in scadenza.

- Attività di copertura del fair value

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state poste in essere coperture specifiche e generiche per il tramite di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value (fair value hedge) dovute al rischio di tasso di interesse. In particolare, hanno formato oggetto di copertura gli impieghi a tasso fisso (copertura generica) per complessivi circa 0,11 miliardi di euro di nominale. I contratti derivati utilizzati sono stati del tipo Interest Rate Swap.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dall'Area Risk Management della Capogruppo. Nel dettaglio, le verifiche di efficacia vengono effettuate secondo quanto previsto dai Principi contabili internazionali attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti con cadenza mensile.

- Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel bilancio di UBI Leasing non sono presenti relazioni di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/durata residua | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata | |
|-------------------------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|---------------|---------|
| | | | | | | | indeterminata | |
| 1. Attività | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | 6.947.434 | 195.326 | 274.961 | 509.641 | 178.963 | 224.360 | | 743.767 |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti | (9.704.171) | (5.674) | (16.348) | (78.648) | (31.544) | 0 | | 0 |
| 2.2 Titoli in circolazione | (103.032) | (10.000) | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | (100.494) | (110.246) | (109.860) | (259.800) | (234.809) | (34.250) | | 0 |
| 3.4 Posizioni corte | 849.459 | | | | | | | |

La tabella riporta la distribuzione temporale delle attività, delle passività e degli strumenti derivati secondo la durata residua per data di riprezzamento. Per le operazioni con piano d'ammortamento è stata considerata la durata residua delle singole rate come risultante dal piano d'ammortamento; per i contratti derivati è stato considerato il valore nozionale a copertura dei contratti a tasso fisso. Si segnala che nella colonna a vista sono inclusi tra le attività crediti per conti correnti attivi verso banche (a vista) per Euro 2.277.537 e tra le passività, debiti verso banche (a vista) per Conti Correnti passivi per Euro 84.641.096.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse di UBI Leasing, misurato attraverso la sensitivity analysis in uno scenario di shift parallelo della curva dei tassi pari a +100 bp, si attesta a fine periodo, al lordo dell'effetto derivante dal fenomeno relativo alle estinzioni anticipate, a -14,14 milioni di euro (-15,63 milioni di euro al 31 dicembre 2010). La misura di rischio, al netto dell'impatto derivante dal fenomeno relativo alle estinzioni anticipate, si attesta a -6,25 milioni di euro (-6,89 milioni di euro al 31 Dicembre 2010), pari allo 1,46% del Patrimonio di Vigilanza. La Policy Rischi finanziari di Gruppo per UBI Leasing prevede sull'esposizione al rischio tasso di interesse una soglia di attenzione in termini di sensitività pari a -5 milioni di euro.

La tabella sottostante riporta le misure di rischio rilevate nei periodi citati in uno scenario di variazione parallela dei tassi di riferimento pari a +200 bp, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa prudenziale, rapportate al patrimonio di vigilanza di fine periodo. La soglia di attenzione individuata da Banca d'Italia a tale riguardo è pari al 20%.

| Indicatori di rischio - valori puntuali | 31/12/2010 | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|
| shift parallelo di +200 bp | | |
| sensitivity/patrimonio di vigilanza | 1.46% | 2.57% |

Al 31 dicembre 2011, l'impatto sul margine di interesse, valutato analizzando le scadenze contrattuali di repricing in ipotesi di shift della curva dei tassi di riferimento pari a +100 basis point, è pari a -1,22 milioni di euro, mentre in ipotesi di riduzione degli stessi (-100 b.p.) l'impatto sul margine di interesse è stimato in 1,39 milioni di euro.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non vengono fornite altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse.

3.2.2 *Rischio di prezzo*

La società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 *Rischio di cambio*

La Società non detiene attività o passività denominate in valuta estera.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende anche il rischio legale. Sono invece esclusi i rischi strategici e di reputazione. La suddetta definizione data dal Comitato di Basilea può essere ampliata descrivendo il rischio operativo come l'insieme di tutte le anomalie che, inficiando l'output aziendale, possono determinare una perdita economica, un maggior costo nello svolgimento delle attività o un minor ricavo.

La società ha effettuato con la collaborazione della Capogruppo, una mappatura dei rischi operativi riclassificandoli in base alle sette tipologie di eventi previsti dal Comitato di Basilea. Questa rilevazione ha reso possibile la partecipazione della Società, dall'anno 2004 nel progetto legato all'alimentazione del Data-Base della Capogruppo che raccoglie le perdite operative.

L'obiettivo del progetto è volto alla definizione di una metodologia strutturata ed uniforme di gestione dei rischi operativi, diretta alla riduzione complessiva dell'esposizione del Gruppo stesso a tali rischi, sposando l'approccio innovativo proposto dal comitato di Basilea.

Alla nomina del Supporto Rischi Operativi Locale a cui compete il presidio interno in materia, ha fatto seguito il coinvolgimento dei Risk Owner aziendali.

Il processo si articola in 4 fasi:

1. raccolta delle perdite operative;
2. valutazione dei rischi e dei controlli;
3. quantificazione sistematica dei rischi operativi;
4. trasferimento/mitigazione del rischio;

ed è volto a migliorare l'efficacia dei processi produttivi, ad ottimizzare le politiche di gestione del rischio ed a fornire un supporto decisionale.

Il processo di raccolta si articola principalmente su due canali:

- contabile, mediante l'analisi periodica delle poste di bilancio in cui sono individuabili le manifestazioni economiche dei fenomeni di perdita;
- gestionale, mediante coinvolgimento diretto dei Risk Owner aziendali che, alla luce del ruolo ricoperto hanno contezza immediata e dettagliata delle perdite operative (anche solo potenziali).

Le risultanze del processo di raccolta e valutazione delle perdite operative vengono poste semestralmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

La società è parte attiva del progetto, istituito dall'associazione di categoria Assilea, per la rilevazione delle perdite operative con l'obiettivo di sviluppare un Data-Base consortile ove far convergere le informazioni relative al rischio operativo. Tale Data-Base ha lo scopo di condividere all'interno delle società di leasing le esperienze relative agli incidenti operativi e, in ottica Basilea

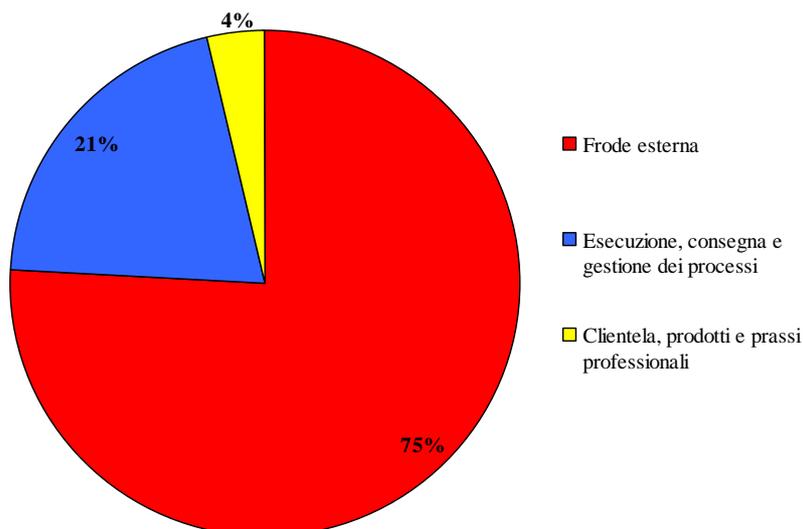
II, permetterà a queste di servirsi di una serie storica di rilevazioni del rischio tale da consentire un approccio avanzato per la copertura del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Viene di seguito riportata la composizione percentuale delle fonti di rischio operativo, secondo quanto definito dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale.

Le classi di riferimento sono le seguenti:

- frode interna: perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi, regolamenti o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie), che coinvolgono almeno un membro interno della società;
- frode esterna: perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetrati da parte di terzi;
- contratto di lavoro e sicurezza sul posto di lavoro: perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio, per episodi di discriminazione o per mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e pratiche di business: perdite dovute all'incapacità (non intenzionale o pernegligenza) di realizzare gli impegni professionali con specifici clienti (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), oppure alla natura o alle caratteristiche tecniche del prodotto;
- disastri ed altri eventi esterni: perdite dovute al danneggiamento, distruzione o smarrimento di beni materiali, perdite umane ed altre perdite dovute a disastri naturali o altri eventi;
- avarie e guasti dei sistemi, disgregamenti nel business: perdite dovute ad avarie e guasti nei sistemi oppure a interruzioni dell'operatività;
- esecuzione, consegna e gestione del processo: perdite dovute a problemi nel perfezionamento delle transazioni o nella gestione del processo, e nelle relazioni con controparti commerciali e fornitori.



La principale fonte di perdite operative (frequenza di manifestazioni) è la frode esterna che include fenomeni di appropriazione indebita. Tale tipologia di evento è rilevata dall'Associazione di Categoria "Assilea" come la principale per tutti i player di mercato leasing.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi aggiuntivi (funding liquidity risk), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (asset liquidity risk).

A livello consolidato ed individuale il rischio di liquidità è regolato nell'ambito della policy dei Rischi Finanziari, che oltre alla definizione dei limiti di esposizione e delle relative soglie di early warning, declina anche le regole volte al perseguimento ed al mantenimento, mediante politiche di raccolta e impiego coordinate ed efficienti, dell'equilibrio strutturale per le Banche Rete e le Società Prodotto.

La policy ha infine l'obiettivo di rendere omogenee, per tutte le società del Gruppo, sia le modalità di intervento che i criteri di identificazione delle condizioni economiche, individuando eventualmente a priori le specifiche eccezioni.

I presidi del rischio di liquidità per conto delle Banche Rete sono accentrati presso la Capogruppo e competono:

- all'Area Finanza ALMO e Funding (presidio di 1° livello) che provvede al monitoraggio giornaliero della liquidità e alla gestione del rischio nell'ambito dei limiti definiti;
- all'Area Risk Management (presidio di 2° livello), cui compete la misurazione degli indicatori sintetici di rischio e la verifica periodica del rispetto dei limiti

Con particolare riferimento alla posizione in termini di equilibrio strutturale, il rischio di liquidità è monitorato principalmente attraverso un modello di *liquidity gap* in cui viene determinata l'evoluzione temporale dei flussi di cassa netti, allo scopo di evidenziare eventuali criticità nelle condizioni di liquidità attesa. A livello individuale è stabilito un livello target di sostanziale equilibrio tra raccolta, valutata in base al grado di stabilità, e impieghi, valutati in base al grado di liquidabilità.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

In merito alle modalità con cui UBI Leasing S.p.A. persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio, si rimanda all’informativa contenuto nella successiva sezione “4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza”.

UBI Leasing S.p.A., in un’ottica integrata di dimensionamento ottimale del patrimonio, si coordina con la Capogruppo UBI Banca, che presentandosi come controparte privilegiata nell’accesso ai mercati dei capitali, analizza e coordina le esigenze di patrimonializzazione del Gruppo.

4.1.2

4.1.3 *Informazioni di natura quantitativa*

4.1.3.1 *Patrimonio dell’impresa: composizione*

| Voci/Valori | Valore al 31/12/2011 | Valore al 31/12/2010 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Capitale sociale | 241.557.810 | 196.557.810 |
| 2. Sovrapprezzi emissione | 58.673.106 | 45.687.996 |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | 9.377.018 | 9.377.018 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | | |
| - altre | 19.512.959 | 38.130.543 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 387.071 | 387.071 |
| - Utile/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (461.961) | (392.364) |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al PN | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d’esercizio | (30.150.962) | (20.632.474) |
| TOTALE | 298.895.041 | 269.115.600 |

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 *Patrimonio di vigilanza*

4.2.1.1 *Informazioni di natura qualitativa*

Gli strumenti di debito che compongono il patrimonio di base, il patrimonio supplementare e il patrimonio di terzo livello di UBI Leasing sono rappresentati da Prestiti subordinati, per i quali si da adeguata informativa nella Parte B della presente Nota Integrativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| | Valore al 31/12/2011 | Valore al 31/12/2010 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 295.309.019 | 267.120.893 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 295.309.019 | 267.120.893 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | | |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D) | 295.309.019 | 267.120.893 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 112.825.110 | 115.794.708 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | (206.977) | (206.978) |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 112.618.133 | 115.587.730 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I) | 112.618.133 | 115.587.730 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M) | 407.927.152 | 382.708.623 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | | |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O) | 407.927.152 | 382.708.623 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza e gli assorbimenti patrimoniali sono calcolati sulla base delle disposizioni emanate da Banca d'Italia per gli enti finanziari iscritti nell'elenco speciale e contenute nella Circolare 216 del 5 agosto 1996 e nella Circolare 217 del 5 agosto 1996 e relativi aggiornamenti.

In base a tali regole è previsto che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia almeno pari al 6% del R.W.A. (Risk Weighted Asset-Attivo Ponderato). Per la Società tale requisito è tutta via ridotto al 4,5% in quanto intermediario finanziario appartenente ad un gruppo bancario sottoposto a Vigilanza Consolidata.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è costantemente monitorata: nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, tra cui la principale risulta essere la gestione politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti. Altre eventuali leve attuate al rispetto dell'adeguatezza patrimoniale possono essere la politica di payout e la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.).

Nel corso del mese di ottobre 2011 alcune agenzie di rating hanno declassato il rating dello Stato Italia, passando dalla classe di merito 1 alla classe di merito 2 con conseguente peggioramento del fattore di ponderazione associato alle esposizioni verso Intermediari vigilati ed Enti del settore pubblico. Tale circostanza ha comportato per UBI Leasing S.p.A. una diminuzione dell'efficienza patrimoniale al 31/12/2011.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati | |
|--|-----------------------|------------|-------------------|------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di Credito e di Controparte | | | | |
| 1. Metodologia Standardizzata | 10.662.088 | 12.337.129 | 7.929.565 | 8.895.513 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | Requisiti | |
| B.1 Rischio di Credito e di Controparte | | | 475.773 | 533.731 |
| B.3 Rischio di Operativo | | | | |
| 1. Metodo Base | | | 14.266 | 15.348 |
| B.4 Altri Requisiti Prudenziali | | | | |
| B.5 Altri Elementi del Calcolo | | | | |
| B.6 Totale Requisiti Prudenziali (*) | | | 367.530 | 411.809 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di Rischio Ponderate | | | 6.126.724 | 6.864.856 |
| C.2 Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio) | | | 4,82% | 3,89% |
| C.3 Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3/Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) | | | 6,66% | 5,57% |

(*) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali gli intermediari appartenenti a gruppi bancari tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25%

Importi in Euro/migliaia

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|------|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (34.102.794) | 3.951.832 | (30.150.962) |
| | Altre componenti reddituali | | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 30. | Attività materiali | | | |
| 40. | Attività immateriali | | | |
| 50. | Copertura di investimenti esteri: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 60. | Copertura dei flussi finanziari: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 70. | Differenze di cambio: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 80. | Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 90. | Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (95.995) | 26.399 | (69.597) |
| 100. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 110. | Totale altre componenti reddituali | (95.995) | 26.399 | (69.597) |
| 120. | Redditività complessiva (Voce 10+110) | (34.198.789) | 3.978.231 | (30.220.559) |

Sezione 6 – Operazioni con parte correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si evidenziano di seguito i compensi erogati nel corso dell'esercizio ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci:

| Emolumenti e contributi sociali | 31/12/2011 |
|--|-------------------|
| Amministratori | 245.450 |
| Sindaci | 103.880 |
| Dirigenti con responsabilità strategiche | 1.415.650 |
| Totale | 1.764.980 |

Si evidenzia in particolare come nei compensi di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche siano compresi, oltre che i benefici a breve termine (per Euro 1.034.268), i benefici successivi alla cessazione (Euro 90.404), indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Euro 290.000) ed altri benefici a lungo termine (per Euro 978); in merito ai compensi ai sindaci; l'erogazione è esclusivamente relativa a benefici di breve termine.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

UBI Leasing S.p.A. non ha concesso crediti o rilasciato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per il periodo intercorrente tra l'01/01/2011 ed il 31/12/2011 UBI Leasing S.p.A. non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla propria situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni poste in essere dalla Vostra Società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente in:

- contratti di leasing;
- vari tipi di rapporti bancari a supporto della attività di leasing;
- finanziamenti contratti nell'ambito della normale attività di provvista,
- convenzioni per lo sviluppo dei contratti leasing presso le Banche del Gruppo;
- contratti di affitto del mainframe o di immobili ad uso aziendale.

Tali operazioni derivano da contratti in essere, periodicamente aggiornati, regolati alle condizioni applicate dal mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, in considerazione dell'appartenenza ad un gruppo bancario, al fine di ottimizzare i processi produttivi.

Di seguito è riportata una sintesi di tali rapporti patrimoniali:

| | | 2011 | | | | | | | | |
|--|------------------------|----------------------|--|---|----------------------|----------------------|------------------------------|---|-------------------------------|-------------------|
| Parte correlata | | Crediti verso banche | Crediti verso clientela ed enti finanziari | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Altre attività | Debiti verso banche | Titoli in circolazione netti | Debiti verso clientela ed enti finanziari | Derivati di copertura passivi | Altre passività |
| 1 | UBI | 23.412.556 | | 59.624 | 18.300.400 | 9.554.627.530 | 113.032.221 | | 61.912.704 | 22.644.967 |
| 2 | BFB | 1.369.770 | | | 30.812 | 6.352 | | | | 555.731 |
| 3 | BFA | 168.772 | | | 19.866 | 2.620.548 | | 36.290 | | 398.481 |
| 4 | BFCI | 1.002.880 | | | 10.469 | 105.318 | | | | 207.589 |
| 5 | Carime | | | | 13.412 | 12.378 | | | | 85.276 |
| 6 | BVC | 997.621 | | | 4.463 | 34.675 | | | | 24.992 |
| 7 | BRE | | | | 33.930 | 70.489 | | | | 89.280 |
| 8 | BBS | 1.935.731 | | | 188.877 | 683.814 | | | | 507.703 |
| 9 | BSG | | | | 19.584 | 17.562 | | | | 13.256 |
| 10 | B@anca 24-7 | | | | 13.463 | | | | | |
| 11 | UBI Factor | | | | 36.000 | | | 50.305 | | |
| 12 | LLF4 | | 43.323.385 | | | | | 162.932.968 | | |
| 13 | ULF5 | | | | 1.114.104.461 | | | | | |
| 14 | UBISS | | | | 462.207 | | | 472.623 | | |
| 15 | Saif | | | | | | | 206.827 | | |
| 16 | UBI private Investment | | | | 9.799 | | | 16.990 | | 23.646 |
| 17 | Coralis Rent | | | | | | | | | |
| 18 | UBI Insurance Broker | | | | | | | | | 206.377 |
| TOTALE DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | | 28.887.331 | 43.323.385 | 59.624 | 1.133.247.743 | 9.558.178.686 | 113.032.221 | 163.679.713 | 61.948.995 | 24.757.296 |
| TOTALE DA BILANCIO | | 28.985.737 | 9.142.709.094 | 59.624 | 1.138.855.546 | 9.561.778.705 | 113.032.221 | 371.850.049 | 61.948.995 | 56.141.884 |
| INCIDENZA % | | 99,66% | 0,47% | 100,00% | 99,51% | 99,96% | 100,00% | 44,02% | 100,00% | 44,10% |

Analogamente, si riporta una sintesi dei rapporti economici:

| 2011 | | | | | | | |
|--|--|---|--|------------------------------------|--------------------------------------|----------------------|---------------------|
| Parte correlata | Interessi a tività e proventi assimilati | Risultato netto dell'attività di negoziazione | Risultato netto dell'attività di copertura | Altri proventi e oneri di gestione | Interessi passivi e oneri assimilati | Spese amministrative | Commissioni passive |
| 1 UBI | 612.053 | 66.907 | 1.501.044 | 128 | 201.129.563 | 1.467.883 | 578.405 |
| 2 BPB | 37.117 | 211 | 26.476 | 133 | 47.254 | 31.648 | 1.202 |
| 3 BPA | 5.204 | | 37.596 | 66 | 86.217 | 1.281.014 | 19.602 |
| 4 BPCI | 27.211 | | | 43 | 10.777 | 98.135 | 2.678 |
| 5 Carime | | | | | 12.378 | 88.131 | 130 |
| 6 BVC | 23.196 | | | 115 | 1.311 | 13.683 | 459 |
| 7 BRE | 44 | | | | 9.655 | (90.468) | 2.141 |
| 8 BBS | 6.101 | | | 116 | 108.906 | (291.545) | 187.289 |
| 9 BSG | 12 | | | | 10.250 | | 21.360 |
| 10 B@anca 24-7 | | | | | | (14.548) | |
| 11 UBI Factor | | | | | | 211.281 | |
| 12 LLF4 | 609.412 | | | | 3.151.173 | | |
| 13 ULF5 | | | | 19.000.951 | | | |
| 14 UBISS | | | | 39.428 | | 1.719.115 | |
| 15 Sif | | | | | | | 1.872 |
| 16 UBI private Investment | | | | | | 87.675 | |
| 17 Coralis Rent | | | | | | 177.382 | |
| 18 UBI Insurance Broker | | | | | | 60.000 | |
| 19 UBI immobiliare | | | | | | 650 | |
| 20 BY spa | 303 | | | | | | |
| 21 BY YOU Mutui | 25 | | | | | | |
| 22 SBIM | | | | | | 1.628.405 | |
| TOTALE DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 1.320.677 | 67.118 | 1.565.116 | 19.040.980 | 204.567.484 | 6.468.440 | 815.139 |
| TOTALE DA BILANCIO | 301.172.433 | 67.119 | 1.565.116 | 31.202.598 | 204.733.109 | 44.488.406 | 3.921.661 |
| INCIDENZA % | 0,44% | 99,99% | 100,00% | 61,02% | 99,92% | 14,54% | 20,79% |

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies e dell'articolo 2427 c.1, n. 16 bis del codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile,

attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

- 3) Servizi di consulenza fiscale.
- 4) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2011, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non delle spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario del servizio | Compensi (€/migliaia) |
|---|-------------------------------------|---------------------------|-----------------------|
| Revisione contabile | K.P.M.G. S.p.A. | UBI Leasing S.p.A. | 165 |
| Servizi di attestazione (Fiscale) | K.P.M.G. S.p.A. | UBI Leasing S.p.A. | 12 |
| Altri servizi (Agreed upon procedures report ULF5) | K.P.M.G. S.p.A. | UBI Leasing S.p.A. | 12 |
| Altri servizi (Cons. Risk Assessment e form. procedure) | K.P.M.G. Advisory S.p.A. | UBI Leasing S.p.A. | 202 |
| Totale | | | 391 |

Direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Unione Banche Italiane Scpa.

UNIONE BANCHE ITALIANE

Società cooperativa per azioni

in forma abbreviata UBI BANCA

Piazza Vittorio Veneto n. 8 - 24122 Bergamo

Registro delle imprese di Bergamo n. 03053920165

Albo istituzioni creditizie 5026.0

Albo Gruppo bancari 5026.0

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Redazione del bilancio consolidato di gruppo:

ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 UBI BANCA S.C.p.a. predisporrà il bilancio consolidato in qualità di Capogruppo del Gruppo creditizio.

Viene di seguito proposto l'ultimo Bilancio approvato della Capogruppo Banche Popolari Unite Scpa:

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' ESERCENTE ATTIVITA' DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO - DATI ESSENZIALI (art. 2497 bis, comma 4, c.c.) -
BILANCIO 2010 – UBI Banca s.c.p.a.**

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

| Importi in migliaia di euro | 31.12.2010 |
|---|-------------------|
| VOCI DELL'ATTIVO | |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 195.060 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 3.143.191 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value | 147.286 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.698.209 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 |
| 60. Crediti verso banche | 28.424.384 |
| 70. Crediti verso clientela | 14.536.121 |
| 80. Derivati di copertura | 164.595 |
| 100. Partecipazioni | 13.336.899 |
| 110. Attività materiali | 624.907 |
| 120. Attività immateriali | 542.792 |
| di cui: | |
| - avviamento | 521.245 |
| 130. Attività fiscali | 725.032 |
| a) correnti | 380.220 |
| b) anticipate | 344.812 |
| 140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 6.023 |
| 150. Altre attività | 353.101 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 70.897.601 |

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

| Importi in migliaia di euro | 31.12.2010 |
|---|-------------------|
| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | |
| 10. Debiti verso banche | 22.589.437 |
| 20. Debiti verso clientela | 11.422.728 |
| 30. Titoli in circolazione | 23.367.788 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 1.542.534 |
| 60. Derivati di copertura | 599.874 |
| 80. Passività fiscali | 381.642 |
| a) correnti | 277.626 |
| b) differite | 104.016 |
| 90. Passività associate ad attività in via di dismissione | - |
| 100. Altre passività | 613.924 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 38.130 |
| 120. Fondi per rischi e oneri: | 13.279 |
| a) quiescenza e obblighi simili | - |
| b) altri fondi | 13.279 |
| 130. Riserve da valutazione | (226.575) |
| 160. Riserve | 1.572.878 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 7.100.378 |
| 180. Capitale | 1.597.865 |
| 200. Utile (Perdita) del periodo (+/-) | 283.720 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 70.897.601 |

CONTO ECONOMICO

| Importi in migliaia di euro | 31.12.2010 |
|--|------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 805.571 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (893.006) |
| 30. Margine di interesse | (87.435) |
| 40. Commissioni attive | 30.055 |
| 50. Commissioni passive | (16.130) |
| 60. Commissione nette | 13.925 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 300.580 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 87.268 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 17.666 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 17.730 |
| a) crediti | (6) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.963 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - |
| d) passività finanziarie | (226) |
| 110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value | 6.669 |
| 120. Margine di intermediazione | 356.403 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | (49.365) |
| a) crediti | (51) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (39.971) |
| d) altre operazioni finanziarie | (9.343) |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 307.039 |
| 150. Spese amministrative: | (247.254) |
| a) spese per il personale | (130.591) |
| b) altre spese amministrative | (116.663) |
| 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (2.046) |
| 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (26.352) |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (3.100) |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 108.723 |
| 200. Costi operativi | (170.030) |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | 62.127 |
| 240. Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti | 5.533 |
| 250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 204.670 |
| 260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (4.317) |
| 270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte | 200.353 |
| 280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 83.368 |
| 290. Utile del periodo | 283.720 |

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011 che il Consiglio di Amministrazione presenta al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS I°.

Come per lo scorso esercizio, gli schemi di bilancio utilizzati sono conformi a quanto previsto dal Provvedimento della Banca D'Italia del 16/12/2009 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.385/93 che aggiorna e sostituisce integralmente il Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006 tenendo in considerazione le informazioni previste nella documentazione in consultazione da parte di Banca d'Italia e recepite nel Provvedimento del 13/03/2012.

Il bilancio riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra le attività e passività e costi e ricavi.

Il Collegio Sindacale ricorda che le sue competenze sono definite essenzialmente dal Codice Civile e dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sulle risultanze patrimoniali ed economiche, per l'impostazione globale, che per la loro generale conformità alla legge ed ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile, e dà atto che nella redazione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 38/2005.

La società di revisione "K.P.M.G." ha fornito le fondamentali indicazioni della propria relazione di revisione, ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24/02/98 n. 58, da cui non emergono rilievi e/o richiami di informativa posti successivamente al giudizio del bilancio.

Il bilancio e la relazione sulla gestione che lo correda illustrano esaurientemente la situazione della società e le caratteristiche andamentali della gestione durante l'esercizio nonché la sua prevedibile evoluzione.

Sull'andamento della gestione la relazione è coerente col bilancio d'esercizio in esame e con le informazioni di cui il Collegio Sindacale è stato reso edotto nelle riunioni degli organismi societari.

Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dalle istruzioni della Banca d'Italia, tenuto conto anche dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

In particolare il Collegio ha:

- partecipato alle Assemblee, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- effettuato le verifiche periodiche, avvalendosi anche delle strutture organizzative che assolvono alle funzioni di controllo;
- preso atto del lavoro svolto dalle funzioni di controllo interno e di compliance curando che le stesse si attecchissero via via alle mutate e crescenti esigenze delle quali ne attesta l'indipendenza gerarchica e funzionale;
- vigilato che le operazioni infragruppo e con parti correlate rispondessero ai criteri di normalità regolati sulla base delle condizioni applicate dal mercato, comunque sulla base di valutazioni della reciproca convenienza economica e fossero indirizzate alla ottimizzazione dei processi produttivi.

I rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono, nell'ambito del gruppo di appartenenza, sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica ed organizzativa.

Conseguentemente i rapporti con la Capogruppo e la Società consortile di gruppo, rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale ed attengono prevalentemente a rapporti di corrispondenza per servizi resi destinati alla provvista e/o alla gestione delle risorse da utilizzare per l'attività;

- seguito l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e spesso partecipato, con il Presidente, alle riunioni dell'Organismo di controllo;
- incontrato il Referente Aziendale Audit e l'Auditing di Gruppo e Capogruppo;
- incontrato la società di revisione per lo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e per le analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa. Quest'ultima ha altresì informato il Collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili;
- vigilato sul rispetto della legge ed in particolare delle norme in materia di antiriciclaggio nonché di quelle di Banca d'Italia collegate all'attività specifica.

Ha quindi:

- constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della legge e dello statuto; può altresì ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate dall'Organo Amministrativo non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, peraltro evidenzia che la società continua nel progetto e nella realizzazione di revisione delle procedure aziendali e principalmente per quelle che presidiano l'erogazione del credito;
- valutato l'adeguatezza, alla luce della dimensione, della configurazione e dell'operatività della società, della struttura organizzativa, per gli aspetti di competenza; del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi di credito, di mercato; del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale non ha quindi a tal proposito osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale precisa infine che UBI Leasing S.p.A. è controllata da UBI Banca, società quotata alla Borsa Valori di Milano, per cui si applica l'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 che demanda in via esclusiva alla società di revisione i controlli previsti dall'art. 155 inerenti alla contabilità ed al bilancio di esercizio.

Signori Azionisti,

con stretto riferimento a quanto riferito e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio corredato dalla relazione sulla gestione nonché al progetto di copertura della perdita così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Brescia, 19 marzo 2012

Il Collegio Sindacale
Dott. Minervini Antonio
Rag. Della Frera Mauro
Dott. Berta Giorgio